

BREEZE

freschezza  
per dueVERSIONE DONNA - VERSIONE UOMO  
IL DEODORANTE BIOLOGICOda  
Servetti

32 PAGINE

Martedì 10 Febbraio 1981

Anno 113 - Numero 40

STAMPA  
SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

SE VUOI VENDERE  
O ACQUISTARE UN IMMOBILE  
PARLANE A...il tuo  
punto d'incontro immobiliare  
54 Uffici in ItaliaTorino:  
C.so G. Ferraris, 146 - Tel. 505.921  
Via Arsenale, 35 - Tel. 515.411  
C.so Re Umberto, 84 - Tel. 596.262  
V. Montevicchio, 20 bis - Tel. 518.012Polonia: allarme in Occidente  
«Grande pericolo  
di intervento russo»

Lo ha dichiarato un portavoce del governo tedesco - Anche il segretario di Stato Usa è preoccupato - Il nuovo premier di Varsavia riuscirà a tranquillizzare il Cremlino?

VARSAVIA — Truppe sovietiche sarebbero ammassate ai confini della Polonia, pronte a intervenire. La notizia, diffusa ieri dal segretario di Stato americano Haig, rimbalza nuovamente oggi da Bonn. «Il pericolo di un intervento armato è ancora grande e immutato», ha dichiarato Kurt Becker, portavoce ufficiale del governo della Germania federale. Neppure i servizi segreti di Washington hanno modificato oggi le loro stime sul concentramento di truppe ai confini polacchi.

La situazione potrebbe precipitare da un momento all'altro? Su questo punto né Washington, né Bonn fanno previsioni ma almeno due circostanze fanno pensare che i dirigenti sovietici prolungheranno l'attesa di una decisione. Primo: solo ieri è stato eletto il nuovo premier, il generale Jaruzelski, membro del comitato centrale del «poup», e ministro della Difesa. Secondo: gli operai delle 350 fabbriche della provincia di Jelenia Gora hanno accettato di sospendere lo sciopero generale proclamato ieri, lunedì, rispondendo così all'appello alla moderazione lanciato dal leader di «Solidarnosc», Lech Walesa.

A Berlino, intanto l'ambasciatore sovietico nella Repubblica democratica tedesca, intervistato da una tv della Germania federale, non ha fatto nulla per allentare i timori di un intervento sovietico. Alla domanda: l'Urss potrebbe intervenire in Polonia come in Cecoslovacchia 13 anni fa? Abrassimov ha risposto ricordando che la Polonia è un Paese del Patto di Varsavia e del Comecon. Il diplomatico ha precisato che il suo Paese è «molto preoccupato» per la situazione in Polonia ed ha accusato l'Occidente di interferire apertamente.

Gli organi di stampa ufficiali sovietici, intanto, non attenuano la violenza delle accuse contro il sindacato autonomo polacco. La Tass, anzi, denuncia «l'agitazione politica sovversiva», al fine di minare il ruolo del partito

comunista polacco. In un lungo dispaccio l'agenzia afferma che «Solidarnosc» ha incitato i lavoratori a scioperare prima della riunione del comitato centrale «con il pretesto di esercitare pressioni sulle autorità».

La tensione nel Paese potrebbe nuovamente salire oggi se la Corte suprema, con l'attesa sentenza, negherà l'autorizzazione alla

registrazione del sindacato autonomo dei contadini, «Solidarnosc rurale». Ci sono poche speranze che questa autorizzazione venga concessa. Barcikowski, uno dei membri del cc polacco, ha dichiarato ieri di non trovare alcuna giustificazione per approvare il sindacato degli agricoltori.

Con la scelta di Jaruzelski, il cc polacco ha inteso imprimere al Paese una svolta verso una «leadership forte» senza però pregiudicare le possibilità di dialogo con i milioni di lavoratori del sindacato autonomo. Jaruzelski dovrebbe essere l'uomo in grado di conciliare le due esigenze. Come militare gode di un'ottima fama, anche all'estero. È un buon stratega e controlla perfettamente l'esercito. Ma contempo-



Il gen. Jaruzelski

aneamente ha sempre impedito un diretto coinvolgimento dell'esercito nella politica. Jaruzelski gode infatti di una certa popolarità per essersi battuto, nel '70 a Danzica, contro l'intervento dell'esercito per la repressione delle manifestazioni.

Stefania  
resta  
a TorinoIl giudizio della Corte  
Costituzionale sull'adozione della bambina

TORINO — Stefania, la bambina di cinque anni che ha commosso con la sua storia tutta Torino, per ora resta a casa. Contesa fin dalla nascita da due coppie di genitori adottivi, una a Marsala e l'altra a Torino, rimarrà in questa città dove è cresciuta con i genitori — giovani, scelti «su misura» per lei — cui il tribunale minorile piemontese l'ha affidata, ancora piccolissima, in adozione speciale. Lo ha deciso la Corte Costituzionale, dichiarando parzialmente illegittima una norma del codice civile sull'adozione speciale che si riflette sull'adozione ordinaria.

La storia di Stefania e il guazzabuglio giuridico — che l'accompagna fin dai primi giorni di vita, e ancora non completamente chiarito — cominciano quando la madre naturale, 17 anni, domestica, subito dopo il parto l'abbandona all'Istituto per l'infanzia come figlia di

ignoti. Poi, un improvviso voltafaccia.

La donna conosce qualcuno che la mette in contatto con una coppia di Marsala — brava gente di una certa età, tutti e due con il miraggio di far entrare nella propria casa un figlio — e acconsente all'adozione ordinaria della figlia da parte dei coniugi siciliani.

Ma il tribunale minorile torinese non è convinto, approfondisce la vicenda, decide di intervenire.

Ricorsi, controricorsi. E oggi finalmente il responso dell'Alta Corte, chiamata in causa dalla Corte d'Appello torinese che ha avanzato una serie di dubbi sulla costituzionalità della norma per cui «la dichiarazione definitiva di adozione ordinaria, nel caso di un procedimento di adozione speciale cui lo stesso minore sia sottoposto, determina cessazione dello stato di adottabilità già dichiarato e preclude l'ulteriore corso di procedimento».

La norma che fa cessare gli effetti dell'adozione speciale anche quando l'adozione ordinaria è stata pronunciata da un giudice diverso da quello competente per l'adozione speciale, stabilisce la Corte, è da ritenersi incostituzionale. Dunque, essendosi pronunciati su Stefania due giudici diversi, la Corte d'Appello di Palermo e il tribunale minorile di Torino, l'adozione dei coniugi torinesi è valida.

Adesso la Corte d'Appello di Torino, che ha richiesto il parere della Corte Costituzionale, non potrà far altro che prendere atto della decisione di oggi e quindi respingere definitivamente le pretese della famiglia di Marsala. I. r.

Maghi  
e  
mistero

L'inchiesta a pagina 7

Il disastro causato dalla nebbia tra Milano e Varese  
Camion spinge due auto sui binari  
Sopraggiunge il treno: tre morti

MILANO — Tre persone sono morte e altre due sono rimaste ferite in un incidente avvenuto a un casello ferroviario tra Uboldo e Riscaldina, la confine tra le province di Milano e di Varese.

È stata la nebbia a causare il disastro. Alle 9.10 di stamane, due auto erano ferme al passaggio a livello, in attesa del transito del convoglio numero 1230, delle Ferrovie

Nord, proveniente da Novara. La visibilità era molto scarsa.

Un camion guidato da Mario Micciché è sopraggiunto alle spalle delle due vetture ferme e non ha fatto in tempo a frenare. Il tamponamento ha spinto le auto (una «500» e una «Peugeot») oltre la sbarra e fin sopra ai binari.

Il disastro è avvenuto do-

po pochissimi istanti. L'autista del camion, sceso dal veicolo, si è precipitato verso il treno che stava sopraggiungendo nel tentativo di segnalare l'ingombro sulla linea. Ma era troppo tardi. Nonostante la frenata, il convoglio ha investito con estrema violenza le due vetture.

I primi soccorritori non hanno potuto che constata-

re la morte di due dei tre occupanti della «Peugeot» (due dipendenti di una fonderia) e le gravi condizioni in cui si trovano una madre e una figlia che erano a bordo della «500» semidistrutta. La donna è morta mentre veniva trasportata all'ospedale di Legnano.

L'autista del camion, dopo avere egli stesso chiamato i soccorsi, è fuggito.

## Il grande gioco di Carnevale

Oggi i disegni di sei pittori torinesi, esclusivi per i nostri lettori

• nell'inserto a colori •



## La rivista sospettata di «coprire» i killer del terrorismo Denaro pubblico e rapine finanziavano «Metropoli»?

MILANO — La polemica su «Metropoli», la rivista di «Autonomia operaista» (il terzo numero è in edicola in questi giorni) accusata di essere la «copertura legale» dei killer del terrorismo, si fa rovente. L'onorevole Mancini, socialista, ha reagito per le «insinuazioni» su di lui e la figlia Giosi contenute nell'articolo di un quotidiano, querelando l'autore. Ma la bufera sembra destinata a investire il mondo politico.

Ieri in una trasmissione radiofonica in diretta presso un'emittente privata, il deputato dc Massimo De Carolis ha fatto dichiarazioni di fuoco: «Mancini deve andarsene dal Parlamento», ha detto. Il leader socialista è stato accusato di essere «l'anello di collegamento tra l'area della sinistra parlamentare e l'area del terrorismo. Intorno a Mancini gravitano e gravitano persone, riviste, attività, iniziative politiche che si sovrappongono alla frangia estrema del terrorismo».

Il deputato socialista non ha voluto rilasciare commenti e si è limitato a rispondere in modo sprezzante: «Quando mi hanno riferito le accuse facendomi il nome di De Carolis non ho nemmeno voluto sapere di che si trattava. A

uno come De Carolis non ho proprio niente da dire».

Intanto anche la Guardia di Finanza sta indagando sui finanziamenti alla rivista «Metropoli». Dalle rivelazioni ai giudici dei terroristi «pentiti» sono emersi alcuni particolari clamorosi. Quasi casualmente un giudice che si occupava del gruppo terroristico «Unità comuniste combattenti» avrebbe saputo da due imputati — i cugini Bonanno — che nelle casse della rivista di «Autonomia» erano finiti venti milioni provenienti da rapine. Il giudice aveva anche scoperto che un giovane ricercato per alcuni attentati messi a segno dalle «Unità comuniste combattenti», Fabrizio Panzieri, aveva collaborato con il «Cerpel» (il centro di ricerche finanziarie della Montedison e da un istituto della Cassa per il Mezzogiorno) che aveva sede negli stessi locali di «Metropoli».

In questo modo gli inquirenti sono venuti alla conclusione che la rivista riceveva soldi da due canali: il Cerpel da un lato, rapine e attività illegali dall'altro. Ma proprio l'entrata in scena del centro di ricerche ha innescato un'altra durissima polemica. Ieri un quoti-

diano milanese ha chiamato in causa il senatore socialista Landolfi, citato per aver avuto un presunto ruolo nella fondazione del «Cerpel».

Landolfi ha smentito seccamente («è una campagna antisocialista: non sono né del Cerpel né di Metropoli»), ma stamane altri quotidiani hanno confermato i sospetti pubblicando parte dei verbali di interrogatorio di Luigi Sticco, 39 anni, impiegato alla Corte dei conti, iscritto al psi: «Landolfi mi invitò a costituire una società di ricerche economiche». Fu Landolfi a fissare l'appuntamento dal notaio dove Sticco incontrò una certa Stefania Rossini, futura presidente del «Cerpel».

Sticco sarà chiamato a riconfermare questa testimonianza davanti alla Commissione parlamentare di inchiesta sul delitto Moro.

Dai verbali di interrogatorio dei terroristi «pentiti» emergono altre rivelazioni inquietanti sul sequestro e l'assassinio dell'onorevole Moro. Soltanto ora, a un mese dal deposito degli atti della requisitoria del pubblico ministero Ciampini, si possono leggere i retroscena dell'attentato di via Fani visti «dall'interno» del terrorismo.

### Un quadro di Lenin

Non succede tutti i giorni che un paesotto dell'entroterra milanese sia citato dalla Tass come esempio di amicizia fra Italia e Urss. L'onore è toccato a Paderno Dugnano e sembra che tutto il merito vada al capogruppo pci in Comune, tale Giuseppe Conte, pittore. Un suo quadro raffigurante Lenin è stato inviato a Mosca accompagnato da un caloroso messaggio sul «leninismo e l'internazionalismo proletario».

La Tass ne ha immediatamente approfittato per far sapere che l'amicizia fra comunisti sovietici e italiani è sempre solida. E' vero che Berlinguer non andrà probabilmente a Mosca per il congresso del Pcus che si aprirà il 23 febbraio, ma che importa? Tanto c'è Paderno Dugnano che manda quadri.

### In arrivo anche scioperi dei piloti Ospedali nel caos da domani a sabato

ROMA — Caos negli ospedali e nei trasporti. A partire da domani mattina alle ore 8 e fino a sabato alla stessa ora, scoperanno i 52 mila medici ospedalieri. Successivamente applicheranno lo «sciopero bianco» (cioè rigorosa osservanza di leggi spesso anacronistiche). Le agitazioni, decise dai tre maggiori sindacati della categoria — Anao, Anpo, Cimo — proseguiranno fino a che non sarà risolta favorevolmente la vertenza per la revisione del trattamento economico (il recente accordo firmato al ministero della Sanità interessa solo i medici convenzionati, cioè quelli Saub).

La situazione negli ospedali sarà aggravata nei prossimi tre giorni dallo sciopero dei lavoratori della sanità aderenti alla Cisa (autonomi) e dall'inattività degli

anestesisti-rianimatori dall'11 al 18 febbraio. Saranno comunque garantiti i servizi di pronto soccorso e gli interventi indeferibili.

Anche nel settore trasporti è in arrivo una massiccia ondata di scioperi e nuovi disagi per i viaggiatori. I piloti aderenti all'associazione autonoma Anpac hanno in programma un pacchetto di 168 ore di agitazioni a sostegno della vertenza Itavia. Anche gli assistenti di volo Anpac hanno indetto 12 ore di scioperi. Le modalità delle agitazioni saranno precisate giovedì prossimo.

■ TRAPANI — «Antonino Marino», motopeschereccio degli armatori Lo Presti, di Mazara del Vallo, è stato catturato da una motovedetta tunisina. E' il quindicesimo di quella flotta.

### E stato operato ieri Agnelli dimesso fra 10 giorni

BASILEA — Giovanni Agnelli potrà lasciare l'ospedale tra una decina di giorni. L'intervento chirurgico alla gamba fratturata si è svolto ieri ed è perfettamente riuscito. Il presidente della Fiat era stato vittima di un incidente il 2 febbraio, su una pista a Saint Moritz. Due sciatori avevano perso l'aggrancio dello skilift e lo avevano investito, procurandogli una serie di fratture alla tibia e al perone della gamba sinistra.

L'intervento chirurgico è stato lungo e delicato, ma ora le condizioni dell'avvocato Agnelli sono buone. Il chirurgo che lo ha operato è il professor Martin Allgöwer, primario dell'ospedale cantonale di Basilea.

La ricomposizione delle fratture è avvenuta otto giorni dopo l'incidente.

### I carabinieri «avvertiti» per telefono Mafia a Corleone 4 uccisi a lupara

AGRIGENTO — Esplosione di violenza mafiosa in provincia di Agrigento, con quattro vittime. Hanno sparato un'altra volta i fucili caricati con la micidiale lupara. La strage è avvenuta tra due paesini, Cianciana ed Alessandria della Rocca a nord di Agrigento vicino a Corleone, in un entroterra brullo, poverissimo, dove l'u-

nica alternativa alla disoccupazione da oltre un secolo è l'emigrazione. Uno degli uccisi aveva appena 16 anni e si chiamava Vincenzo Mule. Gli altri sono: Liborio Terrasi e Domenico Francavilla, di 47 e 32 anni, di Cattolica Eraclea, un paese sulla riviera meridionale, come Vincenzo Mule. Il quarto, Mariano Virone, di 47 anni, invece, era di Raffadali in un altro centro agricolo dell'Agrigentino.

Una telefonata anonima ha avvertito i carabinieri che in un incidente con un trattore in campagna erano rimaste uccise alcune persone. Giunti sul posto, i militari dell'Arma si sono ben presto resi conto invece della verità.

Mariano Virone, l'ucciso che era di Raffadali, comunque, costituisce in partenza una valida pista. Infatti Raffadali è insanguinato da una falda mafiosa che si sussegue da tre anni. Le vittime sono finora 12. L'ultimo regolamento di conti risale a pochi giorni fa, al 27 gennaio, con la spietata soppressione di Giuseppe Randisi, di 30 anni e Giovanni Panarisi, di 35 anni.

### Venerdì processo per l'asportazione di quarzo dal Monte Bianco L'uso di dinamite ha «incastrato» i 4 ladri delle Grandes Jorasses

AOSTA — Venerdì compariranno dinanzi ai giudici del tribunale di Bonneville quattro alpinisti elvetici — una guida, un aspirante guida e due alpinisti — accusati di degradazione volontaria di sito naturale ghiacciato, detenzione illegale di esplosivo, importazione fraudolenta di esplosivo e circolazione in zona doganale di mercanzia proibita e fortemente tassata.

Accusato di concorso negli stessi reati è il pilota di un elicottero svizzero che aveva trasferito con il velivolo uomini ed esplosivo in territorio francese. Le associazioni naturalistiche francesi, con in testa il Club Alpino, si sono costituite parte civile nel processo.

I fatti risalgono al 25 luglio 1979, quando durante una ricognizione aerea sul massiccio del Monte Bianco i gendarmi del plotone specializzato d'alta montagna di Chamonix notavano l'elicottero elvetico che, in volo stazionario, calava uomini ed esplosivo ai piedi dello sperone Walker, a circa 3500 metri di quota, a nord delle Grandes Jorasses. I gendar-

mi intervenivano immediatamente ed accertavano che ai piedi della celebre parete (lungo la quale si avventurano solo alpinisti di classe) i quattro elvetici avevano scavato, con l'uso di oltre una tonnellata di dinamite, un cunicolo per estrarre quarzo «fumé», una pregiata qualità che per il suo colore «fumé» di Londra è particolarmente ricercato dai collezionisti che non lo quotano sul piano commerciale, dando invece ad esso un valore quasi esclusivamente affettivo.

I gendarmi appurarono che gli alpinisti svizzeri avevano già sottratto alla montagna oltre 150 chilogrammi di quarzo «fumé». Tutti venivano arrestati e incarcerati fino al 6 agosto, quindi su cauzione rimessi in libertà provvisoria.

Da parte francese si osserva che la ricerca e la raccolta di minerali è libera, sempre che non si giunga al vero e proprio sfruttamento dei giacimenti, nel qual caso occorre richiedere allo Stato la concessione a scopi commerciali o industriali. «Se si dovesse procedere alla indi-

scriminata ricerca ed estrazione di minerali con mezzi tecnologici moderni — si commenta negli ambienti alpinistici di Chamonix — si dovrebbe mettere sottoposta l'intera regione del Monte Bianco, perché tra rocce e ghiacci vi sono cristalli di tutti i tipi, forse anche quarzo aurifero. Del resto quando è stata scavata la galleria del Monte Bianco si sono trovati blocchi di quarzo vecchi milioni di secoli. Gli svizzeri sono andati molto più in là, sicché è giusto che siano giudicati per aver violato la legge francese, soprattutto per l'uso di esplosivo».

Se sul versante francese delle Alpi vi sono nel settore particolari restrizioni, in Valle d'Aosta il consiglio regionale ha posto limiti alla raccolta dei minerali. La legge regionale sulla materia è stata definitivamente approvata il 13 gennaio ed a giorni dovrebbe tornare votata dal commissario governativo.

Con la normativa regionale la ricerca e raccolta di minerali nel territorio valdostano può essere fatta solo

da appartenenti ad associazioni mineralogiche e comunque nessuno può usare strumenti di perforazione e tanto meno esplosivi. In base all'articolo 11 dello Statuto speciale le miniere esistenti in Valle d'Aosta sono date in concessione gratuita dallo Stato alla Regione per 99 anni, concessione che può essere rinnovata. La normativa regionale si è resa necessaria perché negli ultimi tempi cercatori di minerali giungevano in gran numero e molte zone di montagna, soprattutto intorno a Châtillon, erano messe sottosopra da martelli pneumatici ed esplosivi. Giuseppe Margot

### Libero dopo 10 mesi un rapito di Napoli

NAPOLI — Francesco Coppola, lo studente napoletano di 20 anni rapito il 23 aprile dello scorso anno nei pressi del Lago d'Averno sulla Domiziana, è stato liberato stamane, a Patti, vicino a Messina. E' stato il giovane appena liberato ad avvertire con una telefonata i carabinieri e, subito dopo, i suoi genitori.

### Le notizie di oggi

● Liberato ordine dei medici da occupanti. I locali dell'Ordine di Roma e provincia che erano stati occupati ieri da una cinquantina di giovani laureati in medicina, sono stati sgomberati con la forza nel corso della notte dalla polizia. I medici, i quali hanno deciso di continuare l'agitazione, chiedono con un documento «l'iscrizione negli elenchi della convenzione unica per tutti i medici che lo richiedono. La riapertura dei tirocinii, avvisi pubblici e concorsi ospedalieri universitari chiusi arbitrariamente; l'immediata attuazione dei servizi socio-sanitari nelle Usl».

● Fermo di polizia. Prosegue ininterrottamente da mercoledì scorso la seduta fiume della Camera per la conversione in legge del decreto sul fermo di polizia. Dall'1,30 di questa mattina al microfono è subentrata la radicale Aglietta. Prima aveva parlato, per oltre 10 ore, Cicciomessere.

● Roma: uccide madre e fidanzata. Assurdo delitto: un operaio ha ucciso madre e fidanzata a colpi di pistola e poi si è costituito. Sembra che l'uomo soffrisse di mania di persecuzione.

● Firenze: arrestata 28 persone nel corso di una operazione anticrimine condotta dai carabinieri della legione di Firenze. Denunciate 66 persone.

● Uil: eletti tre nuovi segretari. Il comitato centrale della Uil ha eletto stamattina per acclamazione, tre nuovi segretari confederali: Enzo Mattina, Walter Gaibusera e Giovanni Mucciarelli, tutti e tre della componente socialista.

● Non saranno ritirati farmaci sospettati di cancerogenesi. Dal prontuario e dal commercio, in questo senso si è orientata la commissione composta da 11 mutagenisti, otto oncologi, un teratologo e altri 10 esperti amministrativi e giuridici. Di questo tenore sarà il «parere» che verrà trasmesso al ministro della Sanità.

● Scuola: ordinanze su assegnazioni provvisorie. Del personale direttivo e docente di ruolo degli istituti di istruzione secondaria ed artistica, compresi i conservatori di musica e le accademie di Belle arti per l'anno scolastico 1981-82. Le domande di trasferimento e di passaggio debbono essere presentate entro i seguenti termini: 3 marzo, per i docenti delle scuole medie; 10 marzo sia per i docenti delle scuole secondarie superiori sia per i presidi degli istituti secondari e d'arte e per i direttori dei conservatori di musica.

● Rapina con «scuse» a Roma. «Ci siamo sbagliati: faremo in modo di risarcire i due vecchietti del danno che abbiamo procurato». La telefonata è giunta stamane alla sala operativa della questura alla quale era stato segnalato poco prima che tre giovani avevano rapinato una coppia di pensionati, Antonio e Triestina Di Lazzaro di 73 e 64 anni, in un modesto appartamento, nel quartiere Prenestino.

● Arrestato truffatore fantasioso. Antonio Rossi, 58 anni, residente a Ischia, aveva aggirato un cittadino austriaco dal quale era riuscito a farsi consegnare azioni di una società per l'importo di 220 milioni, dopo aver finto di deporre nella cassetta di sicurezza del creditore tre assegni da lui firmati. Soltanto più tardi il truffato si è accorto del raggirò: nella cassetta di sicurezza c'erano tre foglietti di carta in bianco e un ironico biglietto di auguri.

#### STAMPA SERA

Sandro Doglio  
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Giovannini

Amministratore Delegato e Di-

rettore Generale

Umberto Cuticà

Consiglieri Vittorino Chiusano

Luca Cordero di Montezemolo

Carlo Masseroni

Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)

Pierluigi Bertola

Secondino Rialfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa

S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

© 1981 EEL LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 164

DEL 18-3-1979



È scoppiato ovunque il boom della «musica seria»

# L'ultima evasione: un concerto

L'ultima «evasione» dell'insigne professionista è la viola da gamba: secondo fonti bene informate pare che ogni venerdì sera si ritrovi con uno *young executive* di successo e un direttore amministrativo molto in vista, non per scambiare idee di politica aziendale o discutere d'economia a largo raggio, come sarebbe pensabile, ma per allestire delicatissimi concertini d'archi, possibilmente di musica barocca. Anche la signora X, una volta assai frivola e tutta cocktail e bridge, ora si dedica a cene impegnate, durante le quali si parla dei Trovatori e della Ars Nova, con accompagnamento di liuto. Intanto le giovanissime *à la page* non vogliono più le damigelle al matrimonio, bensì il quartetto diplomatosi in conservatorio ed esperto di musica rinascimentale.

È scoppiato il boom della musica seria: i ragazzini fanno ressa ai concerti di Zubin Mehta, Severino Gazzelloni, Ugo Ughi così come una volta facevano ai pugni per Renato Zero: il *Regio* e la *Scala* vengono ormai presi d'assalto come il Palasport. E non piace solo la musica classica, ma quella da camera, antica, pastorale, religiosa. Insomma, «più annoia più piace», come afferma il proprietario d'un negozio di strumenti musicali, dove, calata la vendita di sassofoni e batterie, è salita a razzo quella di cembali, flauti dolci e no, arpe, contrabbassi. L'assessorato per la Cultura fa affiggere nelle strade invitanti striscioni: «Assistiamo ai concerti». «Facciamo della buona musica», si parla molto di musicoterapia, si richiede a gran voce l'educazione musicale sui banchi di scuola, e ragazzini saccenti, con lentiggini e occhiali, invece che al mini-basket, vanno due volte la settimana a lezione di oboe.

Forse la voga ci arriva dall'America dove Nancy Reagan, nel corso della recente campagna elettorale, ha dato un grandioso party con Vivaldi, Bach e Mozart in luogo della disco-music; o forse era nell'aria, chissà. E' però un fatto che i primi a fittarla sono stati i grandi sarti e gli stilisti, perennemente con le antenne tese a captare la «nota nuova» si tratti di Pace-Fanzeri o di Haendel. Così alle sfilate dei couturiers si sono viste mannequins in bermuda a volants che piroettavano al

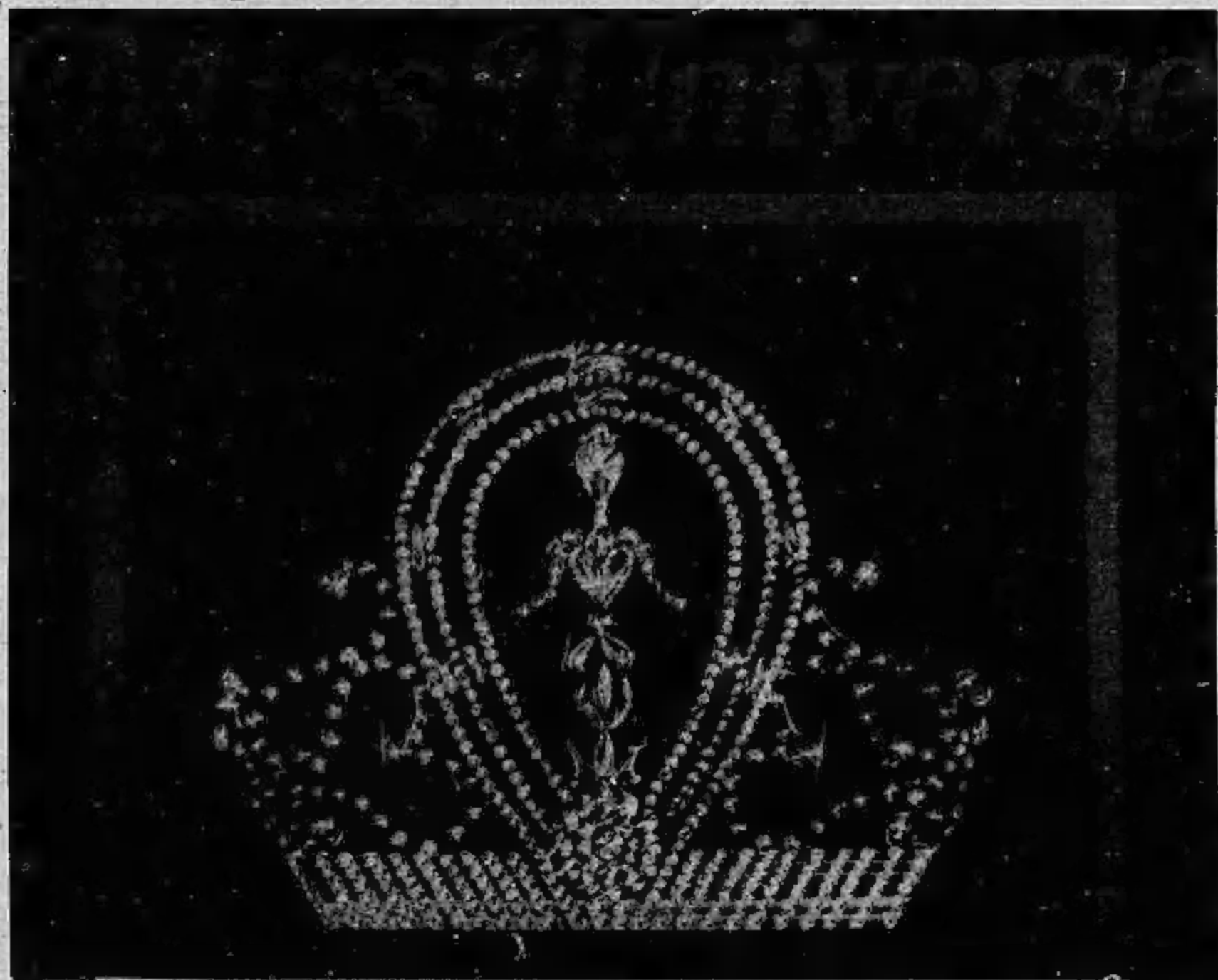
ritmo della «Sinfonia in sol maggiore» di Mozart. E non basta: c'è stato addirittura chi ha scelto per la presentazione dei modelli un antico convento, animando le sfilate con musiche sacre, tra pesanti zaffate d'incenso; e chi per lanciare la nuova *Maison de Couture*, come si dice, ha organizzato un festino di tipo rinascimentale, con stanza delle torte, concerto di flauti e violini e gioiellieri che si esibivano alla luce delle torce (mancava soltanto il buffone. O, forse, no).

Che pensare? Stiamo forse tornando all'Arcadia, per cui vedremo pingui commendatori travestiti da fauni e segretarie d'azienda accolate da pastorelle o stiamo soltanto diventando più seri? Né l'uno né l'altro. Semplicemente, ci stiamo uniformando alla moda, sempre a caccia di novità, oppure di vecchiumi da riciclare: e la moda questa volta ha un aspetto cipiglioso e tosgato. L'unica cosa certa è che stiamo uscendo finalmente dalla scapigliatura sessantottesca. E il fatto, a pensarci, è abbastanza rassicurante. Sono di nuovo affollati i conservatori. Gremi-tissimi i corali di musica italiana del Trecento, tenuti recentemente a Milano. Contesi, con un anno di anticipo, i posti per il Corso estivo di Musica Antica a Urbino, che si svolge dall'8 al 27 luglio sotto il patrocinio della Società Italiana di Flauto Dolce e dove si insegna, fra l'altro, a ricostruire e restaurare strumenti antichi come liuti, viole, clavicembali, arpe. Fra gli allievi e gli aspiranti allievi, moltissime donne di tutte le età e di tutte le professioni, attratte anche dall'atmosfera tra il magico e lo snobistico che si respira in quei giorni per le strade di Urbino, percorse da distinti signori fischiettanti arie trecentesche e da giovinetti imberbi che intonano madrigali sotto le finestre delle ragazze.

Su questa scia, come una volta si formavano complessi jazz e di musica leggera, oggi fioriscono duo, trii e quartetti, che si chiamano spesso Ensemble, composti di giovani ben pettinati e con la faccia di «una volta», che oltre a ripristinare il gusto per la musica antica, spesso eseguita con strumenti antichi, riportano alla luce un tipo di abbigliamento che si direbbe emerso dai bauli del tempo: frac con lo sparato e il cravattino dei nonni, sottane lunghe e camicette a jabots delle nonne.

Difficile, comunque, tenere il passo: anche se ci sono quelli che fanno tutti gli sforzi necessari. I parvenus che sono arrivati con fatica e «con barba» alla musica da camera si accorgono che i raffinati sono già oltre e ascoltano ormai soltanto musica medievale e rinascimentale, possibilmente in monasteri, chiese, oratori e palazzi cadenti. Molte le signore che hanno abbandonato il pianoforte, così involgarito e stantio, per il clavicordo o la viola d'amore così spirituali e *rétro*; e si stanno diffondendo lugubri dopoce-na in cui la padrona di casa intrattiene gli ospiti suonando l'arpa, come un angiolone di Melozzo da Forlì. Ormai c'è persino chi trova che «fare musica» sia più rilassante che fare yoga, per cui certi dirigenti al vertice, prima di ogni consiglio d'amministrazione, si mettono a suonare il corno come Orlando di Roncisvalle. Per far passare, sembra, con aria disinvolta anche i bilanci più fallimentari.

Dietro le quinte (alla tv) la donna più bella del mondo



L'elezione della donna più bella del mondo in un programma speciale di due ore. Vedremo come ottanta ragazze, scelte in cinquanta diversi Paesi lottano e soffrono per riuscire ad essere al centro dell'ammirazione (e dell'invidia) generale. Una spettacolare passerella che andrà in onda in Mondovisione per mezzo miliardo di spettatori



Nancy Reagan

Donata Gianeri



# Polemiche per il teatro lirico: dopo 34 anni riesumato il progetto Genova rivuole il suo Carlo Felice Scontro in Comune tra padri e figli

GENOVA — Il sovrintendente del Teatro dell'Opera di Genova si chiama Franco Ragazzi. E' comunista, è nato a Chiavari nell'ottobre del 1947. Ha poco più di trentatré anni. Non era quindi ancora nato quando, il 3 ottobre del 1945, la Giunta comunale bandì il concorso per la ricostruzione del teatro «Carlo Felice», distrutto da un bombardamento nell'ultimo periodo della guerra.

L'altra sera, in Consiglio comunale, lo «scheletro» della lirica è stato tirato fuori dall'armadio a trentatré anni dalla devastazione. Una strana cartina di tornasole. Alcuni consiglieri comunali sono i figli di chi cercò di far varare il progetto, il caso è quindi generazionale. Poiché riprendono puntualmente le polemiche e i contrasti di sempre, non si prevede una soluzione a tempi brevi. «Rimarremo entro il Duemila?», scherzano i radicali, e per loro Andrea Tosa, consigliere contestatore, spesso portato fuori dai vigili, a braccia, dall'aula del Consiglio.

L'altra sera, dunque, la Giunta di sinistra ha preparato il capitolato d'appalto per la ricostruzione, riaprendo anche molte ferite. Una cosa è certa. Bisogna eliminare il gigantesco «buco» semiprotetto dalle impalcature, che deturpa un lato della piazza De Ferrari, il cuore della città. E bisogna sbrigarsi, visto che fra le grandi città della lirica, Genova è la sola che deve contentarsi di stagioni di fortuna, al non perfettamente idoneo «Margherita» di via XX Settembre.

Ma già a questo punto comincia la bagarre. Il sindaco Fulvio Cerofolini — si sente



Genova. Il pronao del teatro Carlo Felice, come lo si vede attualmente; dietro le macerie (Servizio fotografico Leoni)

dire — è un appassionato della lirica. Volendo il teatro, non cede troppo alla sua vocazione? Non si rende conto che spendere una trentina di miliardi per un'attività che rappresenta pur sempre una cultura di evasione è un'offesa ai genovesi che da qualche giorno

stanno pagando il pane a più di mille lire al chilo? E poi, i trenta miliardi previsti oggi, a quanto saliranno domani, vista la tendenza del preventivo a gonfiarsi?

Il Comune ha avuto dieci miliardi di lire come indennizzo per le distruzioni di guerra nel centro. E quelli

che mancano? Non sarebbe meglio investirli in case e in ospedali? Superata questa impasse — ricostruzione o no — ne interviene un'altra che si riferisce al progetto vero e proprio. Le tesi sono due: lasciare intatti il porticato e il pronao come li volle il Barabino, o costruire un

«santuario» della lirica completamente nuovo, e più funzionale? A questo punto interviene Ivo Chiesa, direttore del Teatro Stabile di Genova, che vuole una sala per la prosa.

Né mancano le questioni marginali. «Carlo Felice e Margherita» — dicono al pri-

mo, tutto un anno alla monarchia. I tempi sono cambiati, non potremmo cambiare anche le definizioni? Trentatré anni dopo, rifioriscono le speranze di chi rivuole il tempio della lirica con i suoi svolazzi liberty, ma ricomincia anche la rissa.



Genova. Il «buco» dove sorgeva il teatro lirico Carlo Felice: lo sta osservando il baritono Giuseppe Taddei

## Indecisioni e rinvii da trentatré anni

«Mi rendo conto che c'è tutta una città da ricostruire, ma non possiamo rinunciare al «Carlo Felice». Sconfitta la barbarie nazista, dobbiamo ritrovare i valori della cultura». A questo punto Vannuccio Faralli, socialista, sindaco di Genova dalla Liberazione, toscano impulsivo, dette un gran pugno sullo scranno dal quale si rivolgeva al Consiglio comunale. Ebbe un fragoroso applauso. Eravamo nel 1946, il rito si è pressappoco ripetuto ora a Palazzo Tursi, sede del Comune, sia pure con più cautela, perché il sindaco ha promesso: «Non faremo il passo più lungo della gamba».

I nipoti stanno cercando di rimediare al ritardo dei nonni. Ce la faranno? C'è chi ne dubita, ricordando le fasi della lunga controversia e rifacendo l'elenco degli appuntamenti mancati. Dopo la promessa di Faralli e la revoca di diverse delibere, è soltanto nel 1949 che viene bandito un concorso, nato male e finito peggio. La commissione esaminatrice bloccò infatti tutti i progetti. Poi ci ripensò e l'anno dopo esprime parere favorevole all'elaborato dell'ingegnere architetto Antonio Chessa, che prevede un grattacielo da dare in gestione a privati per alleggerire gli impegni finanziari del Comune.

Il progetto sta fermo cinque anni finché Chessa, anche irritato per modifiche suggerite dal ministero del

Lavori Pubblici, pianta tutto in asso. Il silenzio cala sul «Carlo Felice» fino al 1962 quando, si dice — almeno! —, di sgombrare le macerie. Nello stesso anno la stagione lirica passa al teatro «Margherita», si dice, in via provvisoria. Ma c'è nulla, in questo Paese, di più definitivo del provvisorio? Il 1963 pare l'anno buono, dopo che un sindaco ha passato al suo successore più volte, questo oggetto misterioso che è diventato il tempio genovese della lirica.

L'incarico viene dato all'architetto veneziano Carlo Scarpa, ma l'approvazione del progetto si avrà solo nel 1969. Inizio ufficiale dei lavori nel 1973, ma il rumore dei primi picconi viene soffocato dalle proteste degli appassionati della prosa che invocano (Scarpa non l'aveva prevista) una sala tutta per loro. Il teatro che non si ricostruisce mai entra nel costume del genovese, e nel linguaggio. Diventa modo di dire. A uno troppo lento: «Ma che sei, il «Carlo Felice?»». La sventura completa il quadro sempre tentennante: l'architetto Scarpa muore tragicamente in Giappone. Si ricomincia a lavorare? Non è possibile. Intervengono i vigili del fuoco che pongono una questione di sicurezza: la sala è prevista a una profondità di dodici metri rispetto al livello stradale, potrebbero verificarsi crolli. Ora si riparte da zero.

Guido Coppini



«Quale convivenza per gli Anni Ottanta»

## La Fiat, Torino e i comunisti Ne parla Luca Montezemolo



Luca Montezemolo ieri sera all'Ambasciatori

La Fiat e il partito comunista, la Fiat e Torino, la Fiat e i politici. Ne ha parlato Luca di Montezemolo, responsabile delle relazioni esterne, ieri sera durante un incontro con i rotariani, all'Ambasciatori. Montezemolo ha illustrato anche la linea sulla quale si muoverà la Fiat negli Anni Ottanta. Nella sua relazione non poche le critiche, duri gli attacchi soprattutto verso il pci.

**Fiat e pci** — Riferendosi all'assemblea nazionale dei comunisti del Gruppo Fiat, in programma a Torino venerdì, sabato e domenica, Montezemolo ha detto: «Anche questa volta la Fiat avrà certo modo di imparare molto su se stessa, sul come produrre, sull'organizzazione del lavoro, sul come risolvere la crisi mondiale del settore auto. Infatti, è ormai noto che il partito comunista, in questo, è diventato un esperto: quando si occupa della Fiat monta in cattedra; anche se talvolta gli scappano atteggiamenti da tutore di incapace».

Montezemolo ha rilevato, poi, che la linea politica del documento introduttivo all'assemblea dei comunisti non è del tutto compatibile con le linee programmatiche dell'amministrazione comunale. Ha spiegato: «C'è un altro pericolo nell'impostazione di tale documento: il partito comunista sembra voler perseverare nell'errore di farsi scudo dei nostri presunti difetti aziendali per coprire la propria, persistente difficoltà a condurre la

sua base verso comportamenti compatibili con le regole del gioco di una moderna società industriale».

**Fiat e politici** — Continuando il discorso sul pci, Montezemolo ha tirato in ballo anche altre forze politiche, per criticarne gli atteggiamenti. «Se i partiti, dico i partiti, non solo il partito comunista, vogliono essere vere forze politiche hanno il dovere di decidere e dire, loro per primi, che cosa intendono fare per difendere il patrimonio nazionale costituito dal sistema industriale. Ma i partiti, per ora, su questo punto producono, soprattutto, accuse o tavole rotonde».

Montezemolo ha aggiunto: «Se essi non trovano il modo, con la propria azione e il proprio impegno, di dare all'attività produttiva e quindi anche alla Fiat, le condizioni per la tenuta ed il progresso sul mercato mondiale, essi si caricano della responsabilità di aggravare la governabilità di tutto il sistema economico; ma, quel che è peggio, seminarebbero anche un malcontento ed un dissenso che troverebbero manifestazioni sempre più clamorose: perché, attenzione, i momenti difficili non sono certo passati».

Un'altra denuncia: «Per l'impresa la convivenza è possibile solo se ad essa viene riconosciuto pieno diritto di cittadinanza e se essa ritrova obiettivi ben chiari nei programmi e nelle azioni di chi governa. Proprio su que-

sto si gioca il problema della convivenza negli Anni 80 e, quindi, il nostro futuro. Ma, da tempo, l'impresa manca di interlocutori validi all'interno del sistema politico e sociale. Nella visione di molti politici, locali e centrali, l'impresa resta ancora un accidente, il sistema industriale una variabile dipendente condizionata ai giochi di potere».

**Fiat e Torino** — L'industria è in evoluzione. Anche la Fiat lo è. «Alla luce di questo processo dovrebbe essere chiaro che se la Fiat perde la sua posizione di centralità esclusiva nel tessuto economico e sociale di Torino — ha detto Montezemolo — ciò non è segno di senile incapacità della istituzione produttiva. Non è, neppure, un segno di disaffezione della Fiat verso questa città. Interpretare così il fenomeno significherebbe soltanto riproporre frusti atteggiamenti di chi vuole perpetuare un nemico di comodo per non sobbarcarsi la fatica di mantenere il consenso in casa propria».

Il responsabile delle relazioni esterne ha così continuato: «La Fiat, su questa strada, non è in declino; ma sta attraversando la sua fase storica di aggiustamento e, in definitiva, di rafforzamento sul lungo termine, che consente e favorisce la crescita di altri punti di forza al di fuori della propria realtà di gruppo industriale».

«La Fiat crede e spera nella crescita di altri poli. Essa non vuole, non può più essere sola. Ha bisogno di una città con le sue istituzioni, con le sue attività economiche differenziate, che sappia avere una propria vita accanto alla vita della Fiat. Questo sviluppo policentrico richiede, come condizione essenziale, l'abbandono del provincialismo. Torino non può essere la città delle pro-

**Fiat e Comune** — Montezemolo ha commentato anche il programma quinquennale appena presentato dall'amministrazione comunale, guidata da Novelli. «Certo, esso dichiara di voler sostituire la sfida del cambiamento, dell'operatività, dell'ammodernamento delle strutture pubbliche allo scontro di classe e ai pregiudizi ideologici. Ma dobbiamo avere fiducia in tali propositi, quando l'esperienza degli ultimi cinque anni è andata troppo volte in senso contrario?». E ha citato una serie di esempi che hanno penalizzato l'industria, lo sviluppo.

**La linea Fiat** — Montezemolo ha precisato: «La Fiat si è presa le proprie responsabilità e sta dando alcune risposte in termini concreti. Essa ha scelto, ancora una volta, il libero mercato, l'Europa, la competitività; in contrapposizione a quella filosofia della cosiddetta stabilità, che si è tradotta invece nell'appiattimento salariale, nella lotta al merito, nella difesa verbale della produttività e nel rifiuto pratico di ogni flessibilità nel lavoro e nell'uso razionale degli impianti».

«Questa scelta della Fiat — ha concluso — scarta le prospettive di un'assistenza che si tradurrebbe in termini di riduzione di margini di libertà e riconferma la nostra intenzione di restare il maggiore interesse produttivo e non partitico della città di Torino... tuttavia senza accollarsi più per l'avvenire oneri che non le siano strettamente propri. Ciò avrà indubbi costi per tutti. E se non sapremo trovare un clima di convivenza costruttiva, potremmo andare avanti verso scontri assai duri».

Tre volte  
Campione del Mondo Rally.

## L'auto migliore è sempre la Fiat 131.

Assicurazione RC  
gratis per un anno  
sulle 131 benzina.



Il biglietto da visita della 131.

- \* 80 vittorie assolute in Rally internazionali.
- \* 15 vittorie assolute in Rally di Campionato Mondiale.
- \* 3 titoli di "Campione del Mondo Rally": nel 1977, nel 1978, nel 1980.

Nessun'altra auto al mondo ha vinto tanto negli ultimi 5 anni.

Ancora una volta la 131 ha dimostrato di essere superiore a tutte per robustezza, affidabilità, tenuta di strada, precisione di guida. Provatela una 131: in ogni particolare, in ogni risposta dei comandi e del motore troverete un livello automobilistico veramente superiore.

Oggi più che mai è un affare da non perdere.

Prezzo a partire da L. 5.735.000 (IVA esclusa) e Assicurazione gratis per un anno su tutte le versioni a benzina. Succursali e Concessionarie Fiat applicheranno infatti un abbuono di L. 250.000 pari al costo medio di un'Assicurazione RC per un anno, sulle 131 benzina.

I contenuti della 131 Supermirafiori.

Motore (cilindrate 1300/1600) a doppio albero a camme in testa: nessun modello estero della sua categoria ha questa raffinata soluzione sportiva. \* Velocità 160 e 170 km/h. \* Volante ad inclinazione regolabile. \* Cambio a 5 marce di serie. \* Poggiatesta anteriori e posteriori. \* Contagiri. \* Sbrinatori alla base dei cristalli laterali anteriori. \* Fari allo jodio. \* Luci di retromarcia e retronebbia. \* Rivestimenti esclusivi d'alta qualità. \* Moquette integrale (anche nel bagagliaio).



Tutti parlano di qualità.  
Noi la dimostriamo.

Acquistando una Fiat avete anche l'iscrizione all'ACI per un anno compresa nel prezzo. Presso Succursali e Concessionarie Fiat.

**FIAT**

## È l'ultimo giorno per il bollo auto

Ultimo giorno valido per rinnovare il bollo di circolazione dell'automobile. Il pagamento può essere effettuato negli uffici postali o in quelli dell'Ac.

Per le utilitarie di piccola cilindrata, come la «128», bisogna spendere 11.500 lire che aumentano di 4 mila lire se sulla macchina è stata installata la radio.

Davanti agli sportelli si sono formate piccole code, ma non c'è stata ressa. La maggior parte degli automobilisti ha già regolarizzato la propria posizione entro il

dieci gennaio. Senza bollo di circolazione non conviene andare in macchina. Se si è sorpresi dalla polizia stradale si paga una multa pari al costo del bollo moltiplicato da due a sei volte.

Prima della fine di febbraio è necessario acquistare anche la marca da bollo per il rinnovo annuale della patente di guida. Può essere acquistata in tabaccheria e incollata come un francobollo sulla patente senza bisogno di altre formalità. Il rinnovo costa 8 mila lire per la patente «B», 6 mila lire per la «C».



## Il ministro La Malfa intervista Arisio ad una tv privata «Dopo la marcia dei quarantamila adesso in Fiat lavoriamo in pace»



Luigi Arisio

«Che cosa risponderai a un operaio che ti definisce sindacato giallo? Gli direi che non riconosco i colori». «Se abbiamo vinto noi? No, ha vinto la vera classe operaia, ha vinto il buon senso». «Dodici anni di persecuzioni abbiamo subito, da parte dei sindacati e degli imprenditori». Risponde di Luigi Arisio, il leader della marcia dei «Quarantamila».

A intervistare Arisio è stato soprattutto Giorgio La Malfa, ministro del Bilancio e della Programmazione. L'incontro tra questi due personaggi è avvenuto ieri sera, a Teletudio, in occasione della trasmissione «Invita a casa tua... il ministro del Bilancio». Seconda puntata, delle otto in programma.

La prima domanda che La Malfa ha fatto ad Arisio è stata questa: «Quando si è reso conto che era necessario prendere un'iniziativa per sbloccare la vertenza? Come è nata l'idea?».

«La nostra manifestazione è stata stimolata da un fatto tragico: la morte di un nostro collega davanti ai cancelli picchettati. E' morto d'infarto, per l'ansia — ha detto il presidente del coordinamento quadri in-

termedi Fiat —. E' successo pochi giorni prima della marcia, quando aumentava sempre più il numero della gente che chiedeva di entrare a lavorare, quando si stavano moltiplicando i tentativi di sfondare i picchetti».

«La marcia dei quarantamila l'ha inventata lui, ha ribadito Arisio, commosso. Ha aggiunto: «Siamo scesi in piazza per far valere le nostre ragioni; abbiamo imparato a farlo dagli operai. Prima avevamo avuto il torto di pensare soltanto al lavoro. La notte precedente a quella manifestazione mi sono alzato per vedere se pioveva: il tempo è stato bello, la marcia ancora di più. In quel giorno abbiamo visto cose che ci hanno ripagato di dodici anni di umiliazioni».

Pungolato dal ministro repubblicano, Arisio ha continuato: «La marcia non poteva fallire. Non si poteva pensare che il carnevale di Rio potesse continuare all'infinito. E i primi a beneficiare di questa marcia sono stati proprio i sindacati: abbiamo dato l'alibi per firmare un accordo». E' stata una svolta. Arisio ha ricordato il commento del senatore Spado-

lini: «Si fa avanti l'Italia della ragione».

Il leader dei «Quarantamila» non ha risparmiato critiche, neppure alla Fiat: «Ci è stato detto che eravamo dei servi dei padroni; ma chi ha fatto il bello e il cattivo tempo? E non c'era l'avallo degli imprenditori e dei politici. Era una combriccia. Abbiamo atteso per anni un riconoscimento della nostra organizzazione, da alcune parti deve ancora arrivare adesso».

La Malfa gli ha chiesto un commento sulla situazione attuale in Fiat. «E' normale, distesa. Sintetizzando si potrebbe dire: finalmente si può lavorare in pace», ha risposto quello che è diventato uno dei personaggi più conosciuti nel mondo del lavoro, forse non soltanto in Italia.

All'osservazione che la situazione dei quadri intermedi s'è aggravata tanto perché non hanno avuto la capacità di costituirsi come gruppo di pressione, Arisio ha ammesso: «E' vero, noi lavoravamo soltanto, lasciando che ci inventassero contratti che ci facevano vergognare. Oggi non accadrebbe più. Vogliamo restare alla ribalta politica e sociale, pensiamo di averne il diritto».

Durante la trasmissione,

probabilmente un operaio lo ha contestato, ha accusato i capi di aver voluto fare la parata dopo aver taciuto anni, per paura; dopo aver concesso ai lavoratori peggiori i posti migliori, sempre per paura. Arisio ha risposto: «E' vero. Però, quanti capi si sono visti sparare alle ginocchia? Si dimentica che eravamo buttati fuori dalla fabbrica a calci, durante gli scioperi. Anche noi abbiamo subito, insieme ai bravi operai. Da oggi non succederà più».

Un'altra domanda: Arisio ha mai avuto paura? «Prima ne avevo sì, adesso non più. Forse sono diventato incoerente», ha spiegato il presidente del coordinamento dei quadri intermedi della Fiat, sempre sicuro di se stesso, convinto di tutto quello che diceva.

A un telespettatore che voleva saperne di più Arisio ha risposto: «Le nostre persecuzioni sono state di due tipi: morali e materiali. Abbiamo avuto rinnovi contrattuali che ci hanno trascurati, prevaricati, appiattiti. Persecuzioni da parte di chi? Non dei frati. I contratti li hanno firmati sindacati ed imprenditori. Quanto alle persecuzioni materiali, basta ricordare l'assassinio di Ghiglieno, le ginocchia dei miei colleghi fraccassate dai colpi di pistola, le macchine dei capi bruciate, 250 soltanto a Torino».

Giorgio La Malfa, all'inizio della trasmissione, aveva rivelato che all'interno del governo ci sono state feroci polemiche tra lui e Andreotta, in seguito alla «stretta creditizia» voluta dal ministro del Tesoro e per il modo in cui il provvedimento è stato varato. Ha ribadito che si sta lavorando per trovare una soluzione che consenta un sostegno degli investimenti senza danneggiare il cambio della lira. «Credo che la misura del Tesoro verrà corretta nel senso da me indicato», ha precisato il ministro del Bilancio. r. bo.



Giorgio La Malfa

**LABEO** s.n.c.  
commerciale - immobiliare  
SEDE DI TORINO - 10143 VIA G. COLLEGNO 18  
TELEFONO 779.259 - 774.853

**P11C** - DEPOSITO PRODOTTI PETROLIFERI in Torino. Attrezzatissimo con capacità di oltre 1000 mc. Dotato di automezzi recenti con autotreni per trasporto primario, capacità distributiva di oltre 100.000 litri giornalieri. Personale minimo con esperienza specifica nel settore. Fatturato massimo con utenze adeguate. Cede convenienza, eventuale passaggio quote azionarie.  
**P11G** - CAPANNONE INDUSTRIALE in Brivio. Corpo unico di mq 4000, avvanzi, impianti completi. Affitto L. 3000 al mq anche a più utenze.  
**P11M** - COMMERCIO AUTOVEICOLI in importante strada di intenso passaggio. Superficie vendita di 1700 mq + piazzale parcheggio clienti. Forti giro affari annuo. Interessante utile. Cede convenientemente.  
**P11P** - ERSORISTERIA in Torino, posizione unica con gestione dal 1930. Ottima clientela assicurata a completezza (corso di 42 giorni). Utile netto di oltre 100.000.000 annui. Cede convenientemente.  
**P11J** - PIZZERIA BAR SUPER Zona Vanchiglia. Gestione familiare pluridecennale. Elegante locale con attrezzature d'avanguardia. Incasso annuo di circa 70.000.000. Causa motivi familiari cede 80.000.000.  
**P11Q** - BAR RISTORANTE IN BANCONECCHIA Ottimo locale in posizione centrale di facile conduzione. Interessante incasso incrementabile. Arredamento ed attrezzature recenti. Cede 63.000.000 libero o con un reddito garantito del 26%.  
**P11B** - CALZATURE PELLETERIE Zona Franca. Tabelle X XI XIII XIV. Negozio con 2 vetrine fronte corso. Arredamento tipo «bazar». Incasso di oltre 180.000.000 annui. Cede 63.000.000.  
**P11H** - COPISTERIA centralissima in posizione imprendibile. Attrezzatura con macchine elettriche, 1 foto, 1 fotocopiatrice. Gestione attuale di 8 anni. Causa trasferimento cede 25.000.000.  
**P11N** - LATTERIA Zona Lingotto. Tabella 1 bis, spazioso locale con gestione quadriennale. Attuale incasso 160.000 giornaliere. Cassa ritiro commercio cede 19.000.000.  
**P11G** - LICENZA TRASFERIBILE INGROSSO Per confezioni, calzature, casalinghi, biancheria intima, accessori abbigliamento, chincaglieria, bigiotteria, piccole forniture per confezioni. Cede 8.500.000.

Con le nuove tariffe  
la polizza «4R» del Lloyd Adriatico  
è ancora più conveniente

POTENZA CV	FINO A 10	10/12	12/14	14/18
TARIFFA	93.800	139.800	148.200	196.000

COMPRESI I TRASPORTATI-FRANCHIGIA  
MASSIMALI 100 MILIONI  
Agenzia Generale di Torino  
Via Cernaia 16, tel. 518.514 - 547.070  
Succursale: C.so Turati 40, tel. 500.847

**4R**  
POLIZZA  
AUTO

**INFORMITALIA**

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO  
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

Quando  
il problema è vendere  
acquistare o permutare  
appartamenti  
case, terreni, tenute agricole  
immobili industriali  
complessi turistici  
parlatene con...

**gabetti**  
in tutta Italia

Aderente alla  
FIABCI Italia



TORINO - Via Mercantini, 5  
Tel. 011/5767

**OPERAZIONE  
MESE-PIAGGIO**  
15 gennaio - 14 febbraio 81

# torna il giorno che Ciao non costa niente

**PIAGGIO ti dà una possibilità su 27  
di avere Ciao gratis**

**Ritorna il mese più bello dell'anno**

È il mese-regalo, il mese Piaggio della fortuna, il mese più bello dell'anno perché dal 15 gennaio al 14 febbraio Piaggio offre a tutti la possibilità di avere Ciao gratis. Pensaci adesso: solo in questo «mese» hai una possibilità su 27 di avere Ciao gratis. Ciao è prodotto in 4 modelli.

**Piaggio regala tutti i Ciao venduti in un giorno**

Acquistando un Ciao fra il 15 gennaio e il 14 febbraio avrai la cartolina di partecipazione al concorso e in omaggio il favoloso calendario-poster. Ritaglia dal calendario il numero corrispondente al giorno dell'acquisto e incollalo sulla cartolina che dovrà essere spedita entro il 14 febbraio 1981.

Il 10 marzo verrà estratto a sorte un giorno fra quelli del mese Piaggio, esclusi i festivi: a tutti coloro che avranno fatto l'acquisto in quel giorno, sarà restituito in gettoni d'oro il valore del Ciao acquistato.



**PIAGGIO**

taglia, vinci... e Ciao!





## Viaggio nell'occulto e nel mondo misterioso della Torino magica Fugge una ragazza, rapiscono un industriale Xilverius sa dove sono, ma non vuol parlare



Xilverius, un Gerard Croiset italiano

Non c'è l'antro della Sibilla. L'edificio è moderno e lo studio, al pianterreno, è arredato in modo da consentire al «paziente» di mettersi a proprio agio, di aprirsi, rivelare ciò che lo angustia. Sul citofono spicca il nome: Xilverius.

Davvero sembra il personaggio ideale per cominciare un viaggio nella Torino magica e occulta, che sfugge allo sguardo disattento di tutti i giorni. Xilverius è un nome nella mappa che abbiamo appena delineato e che comprende oltre 1600 «maghi», qualcuno dice molti di più. La definizione di «mago» è generica, alquanto impropria ma è anche quella che rende meglio l'idea del tipo di cui andiamo alla ricerca.

C'è spazio per il cosiddetto «sensitivo», per l'astrologo, per chiromanti e cartomanti, per grafologi, per tutto ciò che va oltre le capacità normali di ognuno e che attrae in quanto può, secondo molti, dischiudere la porta fatale

attraverso cui si può scorgere almeno uno spiraglio del futuro.

Occhi neri e vivacissimi, penetranti, Xilverius è di bell'aspetto; giovane, ha appena passato la trentina, elegante. Potrebbe definirsi un manager e in effetti prima di sentire la vocazione per questa sua insolita professione è stato un industriale.

Come collocare Xilverius (si chiama in realtà Silverio Coccolio) nel viaggio magico che abbiamo appena intrapreso?

«Non sono un astrologo, opero nel campo dell'Esp». Questa sigla e tratta, come noto, dalle parole inglesi Extra Sensory Perception, e viene usata per indicare tutto ciò che non è percepibile normalmente dal senso. Quale è il suo metodo di lavoro? «Credo di potermi paragonare a Gerard Croiset, che anche gli italiani conoscono bene».

Croiset, scomparso da poco, era un «sensitivo» olandese a cui si attribui-

sce la soluzione di casi clamorosi, collaborò spesso con la polizia nel ritrovamento di persone scomparse e fu di notevole aiuto per chiarire enigmi che agli investigatori parevano inestricabili. Venne anche a Torino nel 1959 dove provò, senza successo purtroppo, a chiarire il mistero di Diabolich, l'assassino che pugnò Mario Gili-berthi in una casa di via Fontanesi e che non venne mai identificato.

Come procede con i clienti? «Sento innanzi tutto quali sono i loro problemi. Talvolta hanno le idee confuse e non sanno neppure bene ciò che vogliono; spesso sono disperati».

La maggioranza è composta di uomini o di donne? «Fino a qualche anno fa c'era una lieve prevalenza di donne; oggi direi che sono senz'altro in maggioranza». Il metodo? «Dicevo che li lascio parlare. Dicono, raccontano. Spesso non si riesce neppure a interromperli per una domanda. Attraverso queste «tavole» che vede qui, posso comporre un quadro sulla salute del cliente, vedere che cosa non va nel suo organismo, indagare nei suoi turbamenti. Posso compilare una scheda del suo stato. In alcuni casi ho bisogno di un aiuto supplementare: le impronte delle mani».

Perché, siamo nella chiromanzia? «Direi di no. L'impronta delle mani — qui ve ne sono di varie persone, anche ragazzi — mi aiutano a decifrare un problema, a scoprire una malattia. Un contributo ulteriore alla ricerca, come la scrittura. Faccio scrivere una certa frase, chiedo al cliente di firmarla e ne ricavo altre informazioni». La scrittura «racconta» Xilverius le emotività del soggetto, i suoi punti deboli, e, soprattutto, svela a lui — spiega — il carattere vero della persona che può esser ben diversa da quella che conoscono i suoi congiunti o i suoi colleghi d'ufficio, che magari lo consi-

derano un docile, un timido, mentre in realtà ha tutte le caratteristiche del ribelle.

Che età ha la fascia media della sua clientela? «Direi che andiamo dai venticinque-trent'anni fino ai cinquantacinque. Sono piccoli imprenditori, gente che ha problemi finanziari da risolvere, che vuol sapere quando supererà una certa «fase negativa», e vuole un consiglio. Altre volte c'è da analizzare un comportamento familiare, da scoprire la causa di un'incomprensione, vedere perché un marito e una moglie non vanno d'accordo. Non sempre si dicono al cliente le cose che egli vorrebbe sentire, quelle piacevoli; la verità può urtarlo. La coppia è il mattoncino della società e se abbiamo un marito e una mo-

glie che non si intendono, avremo dei figli spostati, «difficili», tormentati. Questo va detto con franchezza».

Sono più facili a trattarsi gli uomini o le donne? «Diciamo che quasi sempre hanno problemi diversi. L'uomo ha problemi esistenziali, legati al mondo del lavoro e dell'economia, agli interessi materiali. La donna è più preoccupata di risolvere le questioni della sfera affettiva».

Dove arriva con i suoi poteri? «L'umanità viene da noi in cerca di aiuto vedendo declinare certi valori spirituali. Noi, io, dovremmo giungere con l'Esp là dove non arriva la medicina ufficiale; anche con una sovrapposizione delle mani, infondendo forza al paziente, fiducia, liberandolo dalle angosce».



E nel caso di persone scomparse; lei ha citato Croiset che in questo campo dicono fosse un maestro. Le è già capitato di occuparsi di qualche sequestro, di rapimenti? Xilverius rimane dubbioso. «Abbiamo un segreto professionale, anche se purtroppo non esiste ancora un albo per la nostra categoria. Posso rispondere però affermativamente. Noi collaboriamo con la polizia, con la giustizia, quando ne siamo richiesti, con la famiglia. Ho avuto un caso recente e clamoroso di cui si sono occupati i giornali in cui si è visto subito dove si trovava il sequestrato, ma occorreva ovviamente agire con prudenza. Poi tutto è finito bene».

Citiamo il caso Moro, quello del giudice D'Urso. Ha avuto la tentazione di cimentarsi per vedere dove fossero e quale fosse la loro sorte?

«Preferisco non dire nulla. E' logico che siamo tentati, almeno per conto nostro, di vedere come stanno in realtà le cose, anche se poi non ci è possibile manifestare ciò che percepiamo».

Il telefono rosso suona di continuo. Xilverius, rischiato da due grandi paroloni, prende appuntamenti e li segna sull'agenda: c'è la signora inquieta che rinvia il marito; c'è il giovane che non riesce ad amare, c'è il funzionario di banca che è troppo tentato dalla roulette e c'è anche chi vorrebbe ritrovare la figlia, che se ne è andata da casa da otto giorni.

Xilverius ascolta, annuisce, prende l'appuntamento. Un manager dell'occulto. Con gli occhi e con la voce ottiene già molto. Dall'altra parte del telefono la signora agitata si calma quasi subito: perché preoccuparsi? Ormai ha messo i suoi problemi nelle mani di Xilverius.

F. ROSS.

### Disturta fabbrica a Salassa Brucia il calzaturificio Collasso al proprietario

Un enorme incendio stamane all'alba ha distrutto in meno di due ore il più noto calzaturificio del Canavese, in via IV Novembre a Salassa. Uno dei titolari, malato di cuore, si è sentito male ed è stato ricoverato all'ospedale di Cuorgnè. Il «Calzaturificio Canavese» è noto soprattutto per la produzione di scarpe sportive, in particolare modo per lo sci da

#### echi di cronaca

##### Paghe e contributi

Prossimo inizio corsi serali. Insegnamento individualizzato (non oltre 15 allievi per corso). Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 - tel. 488994.

##### Perforatrici - Registratrici Corsi di preparazione

Sono aperte le iscrizioni. Cedit, corso Corradi 58 - tel. 3298515.

##### Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?

Venite direttamente in fabbrica dove troverete specchi su misura, box doccia, arredi sanitari con consulenza architettonica. Devico specchi, S.S. Moncaliano km 17 (Rivoli-Avigliana), tel. 954.03.41.

##### Costumi di Carnevale

Vestiremo assicuramento per bimbi da 2 a 12 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 43, Torino, telefono 689.399.

fondo. Solo ieri pomeriggio era stata decisa una nuova fornitura per l'estero «firmata» dall'ex olimpionico Franco Nones.

Nell'azienda lavorano una ventina di dipendenti, ma sono numerose le commissioni agli artigiani della zona. I titolari sono i fratelli Attilio e Stefano Bianchetti, di 50 e 55 anni, aiutati nel lavoro da quattro figli. Sorto nel 1921 per iniziativa del padre dei due attuali titolari, il calzaturificio venne ampliato nel 1943.

Si tratta di una costruzione a tre piani, proprio quella che l'incendio di questa notte ha completamente distrutto. Le cause sono da ricercarsi probabilmente in una scintilla fuoriuscita da una smerigliatrice che lavorava al piano terra; a contatto con le resine e la gomma la scintilla si è mantenuta viva e nella notte ha sviluppato il rogo.

L'immediato intervento dei volontari di Salassa e dei vigili del fuoco di Rivarolo ha impedito che le fiamme si propagassero alle case vicine.

## GRANDI AFFARI SOGEA

**bastano 148.500 lire al mese per avere una di queste automobili "subito"**

● FIESTA 5 1.1 BEIGE MET.	1979	● ALFASUD 1.2 BLU	1978
● TALBOT HORIZON BLU	1979	● ALFASUD 1.2 GRIGIA	1979
● ALFASUD 1.2 GRIGIA	1979	● ALFETTA 1.6 BIANCA	1976
● ALFASUD T.I. 1.3 ROSSA	1978	● 131 L MIRAFIORI 1.3 BIANCA	1980
● RITMO ORO BRONZO	1980	● JAGUAR 4.2 BLU	1970
● ALFASUD 1.2 BRUNO CILENTO	1978	● PORSCHE 911 T AZZURRA	1971

SENZA IPOTECA, SENZA CAMBIALI, CREDITO BASATO SULLA FIDUCIA

AUTOMOBILI D'OCCASIONE CON GARANZIA MORALE

**SOGEA**

C.so Siracusa 40



# Mentre continua la consultazione nei quartieri Quale futuro per la città? (In Consiglio si discute il programma)

Il futuro di Torino si sta discutendo in questi giorni nelle assemblee pubbliche di quartiere. La consultazione degli abitanti è cominciata alcune settimane fa dopo che la giunta presentò il progetto di lavoro per il nuovo quinquennio amministrativo. Un progetto da esaminare, e dunque, se è il caso, da modificare, migliorare.

Da ieri sera il dibattito si è allargato anche al consiglio comunale. Nella sala rossa di Palazzo Civico i partiti hanno reso ufficiali le prime osservazioni. Sostanziali correzioni sono state annunciate dalla Dc e dal Psi. Il Pri ha richiesto un disegno più rispondente alle esigenze di trasformazione della città e dell'area metropolitana. Il Pci e il Psi, seppur con angosce diverse, hanno sostenuto la validità delle scelte di giunta. Stasera il confronto proseguirà.

In quasi tutti i nove interventi (Quagliotti e Russo per il Pci, Gatti e Zanetta per la Dc, Dondona e Jona per il Psi, Tessore per il Psi, Ravallo per il Pri, Tartaglia come indipendente di sinistra)

sono stati fatti richiami sul valore che avranno la partecipazione e le osservazioni dei cittadini. «Siamo aperti a tutti i contributi — ha affermato il Pci Quagliotti —, ma non ci faremo assordare dalle chiacchierate».

Per i democristiani Gatti e Zanetta la giunta sta tentando inutilmente di recuperare quella credibilità e quel consenso che gli errori commessi negli ultimi mesi hanno compromesso. Per Dondona e Jona, Pci, «la scommessa del programma rischia di essere perdente per il futuro della città». Purtroppo — secondo i liberali — la caduta burocratica nel quartiere impedisce che ci sia un vero momento di verifica attraverso le consultazioni pubbliche.

La socialista Tessore ha analizzato infine il rapporto uomo-città e ha evidenziato la necessità che questo dialogo venga ricostruito, favorito. Ha posto l'accento sull'esigenza che il decentramento sia ricercato non solo come fatto amministrativo, ma sociale, politico e culturale.

Che cosa domanda la gente nei quartieri

## Chiedono case, trasporti e pulizia

Otto i quartieri consultati. Al di là delle osservazioni politiche più generali sulla bozza di progetto della giunta per il nuovo quinquennio, queste sono le principali esigenze emerse dal confronto.

Centro. Il male principale del cuore di Torino sembra ancora essere la casa. «Risanate», «Vogliamo vivere in alloggi, non in ruderi». Più che altrove su questi cittadini incombe la minaccia della droga. «E' un

fenomeno che si allarga sempre più». Richiesti anche servizi per i giovani.

San Salvario. La circoscrizione chiede asili, strutture per handicappati, il recupero definitivo del ricovero di via Ormea 119. Ancora forte la domanda di verde.

Crocetta. Si è discusso sui grossi temi di trasformazione della città. Argomento principale il trasporto. Richiesta alla giunta perché si dia maggior

spazio al volontariato e all'associazionismo.

Borgo San Paolo. Gli abitanti hanno dimostrato di avere le idee chiare, frutto di una conoscenza precisa del rione. «Ritocalizzate altrove le industrie». «Si sviluppi il centro commerciale di piazza Sabotino». «Più strutture per gli anziani».

Cenisia. Anche il problema degli anziani è quello più scottante. Si chiede di concedere più facilitazioni

ai pensionati. «Vogliamo il verde di quartiere».

San Donato. E' la circoscrizione che è in testa alla classifica dell'affluenza di gente. Sulla «piattaforma delle rivendicazioni» i punti «casa» («ci sono troppi sfratti») e venditori ambulanti (problemi vari). Qualcuno ha chiesto di privilegiare il trasporto pubblico rispetto a quello privato.

Aurora. «Ci sono ancora molte case da risanare». «I giardini devono essere più puliti». Molti giovani hanno sollecitato altro materiale e l'allargamento dell'orario per il centro d'informazioni di lungo Dora Savona 30.

Vanchiglia. «Più asili nido». Esigenza da parte di molti di avere un alloggio assegnato dallo Iacp.

I. bor.

## La consultazione in otto quartieri

Una donna guida la giunta nel viaggio del confronto con i torinesi. E' l'assessore al decentramento, Carla Spagnuolo. Attorno a lei, quasi ogni sera, nelle sedute aperte dei consigli circoscrizionali ruotano gli altri amministratori del governo civico. Sul suo lavoro, ma soprattutto sul suo contatto con gli abitanti vigila l'esperienza politica del sindaco: Novelli vuol conoscere ogni osservazione del concittadino, e il «pissuto» diario di consultazione dell'assessore Spagnuolo gli fa da riferimento.

A tutt'oggi su quelle pagine sono riportate le critiche, i consensi e gli interrogativi di otto quartieri. Un fardello pesante? «E' fatto di bisogni ancora

estremamente elevati che si chiamano soprattutto «casa» e «trasporti» — risponde —. Esigenze che sentono maggiormente le classi meno abbienti e le fasce di età più «deboli», i giovani e gli anziani tanto per capirci».

L'assessore ha tastato il polso alle popolazioni di otto dei 23 quartieri, i primi otto in ordine numerico. Per ogni assemblea circa 120/130 persone e una media di 25 interventi. Non sono numeri modesti per una popolazione di 40/50 mila persone per circoscrizione? «In un momento dove la partecipazione a livello sociale è in discesa — replica l'assessore —, siamo certamente di fronte a un dato che indi-

ca ripresa. E poi la gente parla».

Ma il fantasma di Palazzo civico, quello della forza della giunta, continua ad aleggiare nelle sedi circoscrizionali. Potranno, mai, i quartieri diventare veri punti di riferimento? «Noi abbiamo conosciuto il punto di partenza del decentramento — dice Spagnuolo —, l'arrivo non è stato prefissato. Il quartiere crescerà con l'esperienza, così aumenteranno i suoi poteri».

Alla luce del primo giro d'orizzonte dove va migliorato il vostro programma di giunta? «Credo — afferma — che in linea di massima risponda alle esigenze della gente, certo i tempi di realizzazione sono tutti da vedere».

## Salza presidente del San Paolo? «Non scherziamo»

— Salza, «L'Espresso» scrive che lei vuole diventare presidente del «San Paolo»...

— Tutte balle, è qualcuno che vuole farmi degli scherzi.

— Chi?

— Non lo so. Hanno detto che per tentare la scalata alla presidenza della banca mi servo dei giornali; ma io del «Sole 24 Ore», di «Mondo economico», di queste cose io mi occupo da dieci anni. E poi la presidenza del «San Paolo» sarà disponibile tra due anni, non sono il tipo da mettersi in corsa tanto presto per farsi bruciare subito.

— E' in Confindustria che le vogliono male?

— Mi vogliono tutti bene. Forse sono io che voglio male a qualcuno.

— Ma questo è un siluro, il secondo in pochi mesi...

«Un siluro perché? Vogliono forse vedere se mi spavento?».

— Risponda lei.

«Forse vogliono impedirmi di restare in Confindustria. Tra un mese e mezzo ci saranno le elezioni dei venti consiglieri che devono essere scelti con referendum. Di solito io sono uno di questi venti».

— Salza, dica la verità: le andrebbe di fare il banchiere?

— Non credo sia il mio mestiere.

Per ora il geometra Enrico Salza, presidente della Camera di Commercio di Torino, al «San Paolo» resta consigliere d'amministrazione. Nel frattempo continua a far andare avanti la sua fabbrica di fiammiferi, mantiene l'incarico di vice presidente del quotidiano della Confindustria.

E' mancato improvvisamente all'attacco del cuore

**Domenico Giachetti**  
(Notù)

Addolorati lo annunciano la moglie Lucia, la figlia Lidia col marito Franco Cotti e il piccolo Alberto, la suocera, fratelli, sorelle, zio, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà martedì 10 alle ore 14 da via Massena 14. Il funerale avrà luogo alle ore 15,30 in Monasterolo Torinese.

— Torino, 8 febbraio 1981.

A 87 anni è cristianamente mancato

**Giovanni Pollovo**

Ne danno il triste annuncio: la sorella, i nipoti e parenti tutti. Funerale mercoledì ore 8,45 Ospedale S. Vito proseguendo per Passerano.

— Torino, 10 febbraio 1981.

E' mancata ai suoi cari

**Palmira Bozzoli**  
**ved. Alessandro**

di anni 81

L'annuncio lo danno i figli, genero, nuora, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 10 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione, via Michele Coppino 110. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 febbraio 1981.

E' mancata oggi all'attacco del cuore

**Giuseppina Cisi**  
**ved. Franco**

Tanto addolorati la piangono la figlia Natalina col marito Carlo, il figlio Marco con la moglie Franca e la piccola Michela, la cara cognata Lina con Franco, il cognato Pietro Berti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 10, ore 14, partendo dall'ospedale.

— Asti, 8 febbraio 1981.

Improvvisamente è mancato

**Giuseppe Salassa**  
anziano FIAT

Lo annunciano con dolore, moglie, sorella, cognati, nipoti e parenti. I funerali mercoledì alle ore 8,45 parrocchia Mirafiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 febbraio 1981.

Ad esequie avvenute per volontà dell'istituto, il marito Angelo e la figlia Rosa annunciano che

**Bettina Antonietta**  
**In Filippini**

è tornata alla casa del padre il 31 gennaio 1981 in Damianur (Basilicata Canavese).

— Torino, 10 febbraio 1981.

E' mancato il

**dott. Mario Parovina**

Chimico Farmacista Profondamente addolorati lo annunciano: la moglie Flora Torino, la sorella Mimma con il marito dott. Piero Ghezzi, i suoceri e la nipote Giuliana con il marito dott. Carlo Brandolini. I funerali avranno luogo mercoledì 11 corr. alle ore 9,30 nella parrocchia S. Salvatore in Vercelli. Indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Casale Monferrato.

— Torino, 9 febbraio 1981.

E' mancato

**Giovanni Pautasso**  
Anziano FIAT

Lo piangono: la moglie Giovanna, la figlia Giuliana col marito Giovanni e l'adorato Gian Luca, fratello, cognate, cognati, parenti tutti. Funerale mercoledì 11 febbraio, ore 15, via Tolaj 5.

— Villarbaso-Corriglia, 9 febbraio 1981.

E' spirato serenamente

**Lina Bertocchi**  
**Galtarossa**

Con rimpianto infinito ne danno l'annuncio le figlie Elena, Angiolina, Andreina, Giovanna, i generi Giuseppe Piccinini e Mario Chiodano, i suoi otto cugini nipoti. La S. Messa sarà celebrata nella parrocchia S. Cuore di Maria mercoledi alle ore 8,45. Indi la salma verrà accompagnata a Gandino (Bergamo) dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Lina Bertocchi ha chiesto di non inviare fiori ma offrire all'Opera di S. Giobbe, alla San Vincenzo della sua parrocchia S. Cuore di Maria, al Cottolengo e alla parrocchia di Varzo (Novara).

— Torino, 9 febbraio 1981.

E' mancata

**Lino Ribero**

Lo annunciano: la moglie Felicia Crivello e figlie Mariella e Laura con le famiglie; cognati, zio, zie, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 14,30 parrocchia San Giacomo. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 febbraio 1981.

E' mancata

**Lucia Remani**  
**nata Perino**

di anni 93

L'annuncio: figli, nuora, genero, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerale in Travesa martedì ore 15 partendo dall'abitazione frazione Bertola.

— Travesa, 9 febbraio 1981.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato

**Davide Barbero**  
di anni 71

Utile della

«Dolcissima Barbero Asti».

Ne danno il triste annuncio la moglie Paola Gerbi, la figlia Michela con il marito Ing. Grato Maddaleno ed il piccolo Davide, il figlio Gianni con la moglie Maria Luisa Trombini. La cara salma partirà da Torino clinica Pinna Pintor martedì 10 corrente mese alle ore 14 e giungerà ad Asti in via Belfiore 28 dove avranno luogo i funerali alle ore 16.

— Asti, 9 febbraio 1981.

E' mancata

**Felicia Cavallito**  
**ved. Valle**

Lo annunciano: figli, figlie, nuora, genero, nipoti e parenti. Funerale in Cuneo d'Asti martedì 10 alle ore 15,30 partendo alle ore 14 da ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 febbraio 1981.

Munita dei conforti religiosi, è mancata all'attacco del cuore

**Tina Primiceri Vanla**

Ne danno il triste annuncio il figlio Franco con la moglie Giovanna ed i nipoti Antonella e Andrea. Il funerale verrà celebrato martedì 10 febbraio in Milano, presso la cappella dell'ospedale Fatebenefratelli, via Castelfidardo 14.

— Milano, 9 febbraio 1981.

E' mancata all'attacco del cuore

**Pietro Raineri**  
**(detto Giuanlin)**

Anziano Fiat

Car. di Vitt. Veneto

Addolorati lo annunciano: la moglie Ida, i figli Gemma e Silvano, il genero Gianni e il piccolo adorato Bruno, parenti tutti. Funerale oggi alle ore 14,30 da via Lanuzzi 14; indi la cara salma proseguirà per La Cassa. Servizio pulman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 febbraio 1981.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

**Giovanni Marchiaro**  
commerciale in via

anni 89

Addolorati lo annunciano la moglie Lucia Bertello, i figli Piero e Lorenzina con il marito Giorgio Marchetti e i figli Giovanni e Roberto, i fratelli Antonio e Mario, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Ferruccio Bonino e alla dott.ssa Claudia Morlino e al personale tutto. I funerali si svolgeranno oggi martedì 10 in Vinovo alle ore 15,30 nella parrocchia San Bartolomeo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Vinovo, 10 febbraio 1981.

Improvvisamente è mancato

**Enrico Pellegri**

Ne dà il doloroso annuncio la figlia Cristina. Funerale domani ore 10,15 parrocchia S. Natale.

— Torino, 10 febbraio 1981.

Si è spento serenamente il

**cav. Francesco Paletto**  
albergatore

di anni 90

Lo annunciano addolorati, a funerali avvenuti, la moglie Pasqua, i figli Angelo Emilio e Raimondo con Nita, Francesca e Valeria.

— Torino, 10 febbraio 1981.

E' mancata in Pietra Ligure

**Giovanni Pozzi**  
Premio fedeltà FIAT

di anni 73

Ne danno il triste annuncio il fratello Alessio e la cognata Pina. I funerali in Torino nella parrocchia Madonna di Campagna martedì 10 c.m.

— Torino, 7 febbraio 1981.

Cristianamente è mancata

**Caterina Gherra**  
**ved. Castagno**  
(Ciota)

anni 85

Con dolore lo annunciano i figli Carlo, Germana, Adriano, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in S. Gillo mercoledì 11 febbraio ore 15,30 partendo dall'abitazione Trattoria dei Cacciatori.

— S. Oreste, 9 febbraio 1981.

Improvvisamente è mancato

**Pietro Tarditi**  
Pensionato PS

Addolorati lo annunciano: la moglie Maria, cognati, zio, parenti tutti. Funerale mercoledì 11 febbraio ore 14,30 da corso Tesorio 70.

— Torino, 9 febbraio 1981.

Ha raggiunto i suoi cari

**Lucia Adelina Pellati**  
**ved. Castelli**

L'annuncio: i fratelli, le cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

— Borgolavezzaro, 9 febbraio 1981.

E' mancata

**Pietro Griffo**

Ne danno il triste annuncio: la moglie Domenica, la figlia Rita con il marito Giovanni Marengo, il nipote Stefano e parenti tutti. Funerale in Vinovo mercoledì 11 corr. ore 15, partendo da via Marconi 35.

— Vinovo, 10 febbraio 1981.

**RINGRAZIAMENTI**

La famiglia Cavallito ringrazia sentitamente coloro che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa di

**Teresa Castello**  
**nata Sobrino**

Un particolare ringraziamento al dr. Giuseppe Bogazzi alle famiglie Frinco, Serra e Vola per la generosa assistenza prestata.

— Torino, 9 febbraio 1981.

Il marito e la figlia della indimenticabile

**Gina Noello in Borio**

ringraziano commossi chi ha partecipato al loro grande dolore ed esprimono profonda riconoscenza alla Società Italiana per la generosa e preziosa collaborazione.

— Torino, 10 febbraio 1981.

Maria e famiglia non potendo farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che hanno dato a

**Giorgio Perino**

un così commosso ultimo saluto. Un particolare ringraziamento ai cugini Vincenzo Elena Caravario.

— Torino, 10 febbraio 1981.

Francesca ed Ercolo Panzica commossi per la dimostrazione di affetto per la morte della loro cara

**Fausta**

ringraziano tutti quanti hanno partecipato al loro immenso dolore.

— Torino, 10 febbraio 1981.

Ci ringrazia infermiere, colleghi e medici tutti dell'ospedale S. Luigi, in particolare delle sezioni 7, 8, cardiologia, radiologia, sala operatoria e anestetici.

I dottori Sacco, Vigada, Martignoni, Elio Vassaro, équipe Antalgica prof. Matossi, prof. Mario Della Piana. E soprattutto gli amici: Renato, Livio, Ido, Rino, Gianni e Lina, Lodovico, Manfredi, fratelli e sorelle; Angela e Terry. Gli amici del Cal Chiorio, dell'Agenzia Village East, colleghi: Mica Caraglia, Flaminia Bullo Dranzoni, Coinquilini la signora Paola Andolfi, autore ad ex compagne Scuola per infermieri professionali Molinette e tutti coloro che hanno partecipato sinceramente alla dura prova di un uomo magnifico.

**Mario Borinato**

Messa trigesima sabato 28 febbraio 81 ore 7 parr. S. Bernardino, via Di Nanni.

— Torino, 10 febbraio 1981.

**ANNIVERSARI**

1971 1981

E' sempre viva nell'affettuoso, dolce ricordo della sua Nuora (Pina Baratta), della sorella Rita Lunello e di coloro che la vollero bene.

**Elena Perotto**  
**ved. Francese**

Sante Messe saranno celebrate in Chiesa Torinese, Bussoleno, Finale Ligure.

Con affetto ricordano la cara signora ELENA gli amici: sorella Blanchet, Caded, Duvio-Vighetti, Giacomelli, Manrola.

1980 1981

**Carmela Bertetto**

Francese e i suoi cari ricordano.

1980 1981

**Lorenzo Gino**

I suoi cari lo ricordano con affetto e infinito rimpianto.

1976 1981

**Amedeo Lazzorini**

Con ogni giorno, tanto amore e infinito rimpianto, i suoi cari.

10-2-78 10-2-81

**Silvia Rivella Gianuzzi**

Vivi sempre in noi.

Nei secondo anniversario della scomparsa di

**Maria Cristina**  
**Dotti Ronchetti**

I suoi cari la ricordano con infinito rimpianto. S. Messa mercoledì 11, febbraio, ore 12, Chiesa S. Cristina.

— Torino, 10 febbraio 1981.



# Il sindacato si mobilita con scioperi e manifestazioni di protesta

## Il Piemonte continua a perdere lavoro e c'è il rischio di tanti licenziamenti

Il Piemonte continua a perdere lavoro. E il numero dei posti in pericolo aumenta, giorno dopo giorno. L'intera regione è minacciata dalla crisi, che colpisce ormai diversi settori e aree che fino a poco tempo fa offrivano occupazione a tutti. L'industria trema, la preoccupazione dilaga: il rischio dei licenziamenti è più che mai attuale.

«La situazione è grave», denunciano i sindacati. Lo dimostrano anche le cifre: il Piemonte ha 41 mila lavoratori in cassa integra-

zione straordinaria, 161 aziende sono in crisi. E si prevede che le cose peggioreranno. Fa paura soprattutto la «stretta creditizia»: la «crescita zero» significherebbe altri posti di lavoro in meno.

Il sindacato si è mobilitato, prepara scioperi e manifestazioni di protesta. Vuole, poi, che le preoccupazioni si dividano in preoccupazioni di tutti, in particolare però di chi può almeno tentare di risolvere questo problema angoscioso. Ecco perché ha organizzato «l'assemblea di tutti i consiglieri di fabbrica delle

aziende in crisi, delle strutture sindacali territoriali, delle commissioni di collocamento» e vi ha invitato politici, amministratori, imprenditori.

L'assemblea si è iniziata questa mattina a Torino, alla Iacp. Il programma prevedeva una relazione introduttiva di Bruno Torressin, della Uil. Si discuterà, oltre che della crisi occupazionale in Piemonte, del disegno di legge che, secondo i sindacati, tende a eliminare il controllo sindacale sul mercato del lavoro.

## Quarantamila in cassa integrazione più di 160 le aziende in difficoltà

«Oltre 41 mila lavoratori in cassa integrazione straordinaria, 161 aziende in crisi: in Piemonte migliaia di posti di lavoro sono in pericolo». La denuncia parte dal sindacato. Politici e industriali confermano: in regione la situazione occupazionale è grave, «allarmante», precisa qualcuno.

«La crisi è arrivata persino in settori che fino a poco tempo fa sembravano salisimi», ribadiscono in Regione. E infatti si è propagata nell'Alto Novarese e nella Valle Scrivia. «Qui credo che non esista più una fabbrica che non abbia problemi occupazionali», ha detto Fausto Bertinotti, segretario generale della Cgil piemontese. Rischio di chiusura vengono segnalati anche nel Vercellese e nell'Astigiano. Ivrea, che fino a ieri chiedeva manodopera, sembra non possa più offrire un posto.

«Abbiamo anche cinquantamila giovani in cerca di prima occupazione», segnala Dino Sanlorenzo, assessore al Lavoro. Non lo dice, ma si chiede come potranno essere sistemati «quando Montedison e Montefibre minacciano 1500-1600 licenziamenti, quando ci troviamo di fronte alla crisi della Fiat che, se continuerà, coinvol-



gerà gran parte dell'indotto».

Nuovi fattori di preoccupazione si sono aggiunti a quelli preesistenti: il governo ha varato una «stretta creditizia selvaggia», il rialzo del dollaro provoca un aumento dei costi delle materie prime che l'industria piemontese deve importare, il

manicato riallineamento della lira nello Sme rende sempre più difficile vendere i prodotti «made in Piemonte» sui mercati europei. E l'inflazione continua a galoppare.

A Roma sta vincendo il partito della «crescita zero», un evento che si fa sentire soprattutto sui livelli occu-

pazionali. «E che impedisce all'industria una migliore utilizzazione degli impianti, una migliore ripartizione dei costi fissi, un miglior impiego dello stesso fattore lavoro e, in definitiva, un contenimento del costo del lavoro per unità di prodotto», ha sottolineato Giorgio Frignani, il presidente della Fede-

razione delle associazioni industriali del Piemonte.

L'indagine congiunturale per il primo trimestre di quest'anno, nei primi di gennaio, segnalava «le gravi difficoltà dell'industria piemontese a brevissimo termine e i valori molto negativi per quanto riguarda la situazione del carnet ordini e della liquidità, nonché le previsioni di ricorso alla Cassa integrazione guada-

gni». Segnalava ancora che «particolarmente negative sono le aspettative dell'industria dell'abbigliamento e di quella alimentare, dei settori minerari - laterizi - vetro e carta - grafica - editoria, di quelli del legno e del cuoio, delle imprese tessili...». Tutto questo prima che Andreotta decidesse di ridurre drasticamente le possibilità di finanziamento agli imprenditori. Prima che la Montedison annunciasse i «tagli».

Una regione avviata allo sfacelo, dunque? «No» — risponde Sanlorenzo — «ma una regione dove il pericolo della disoccupazione continua a crescere».

Servizi a cura di  
Rodolfo Bosio

## Questi i «casi» gravi

Nella «mappa» piemontese della crisi occupazionale le zone dove vengono registrate le situazioni più allarmanti sono: l'Alto Novarese, il Basso Alessandrino, il Vercellese, l'Astigiano. E questi sono i settori più «malati» dell'industria: chimico e fibre, metalmeccanico, tessile, alimentare, siderurgico, elettronico, cartario.

**CHIMICO** — Interessato soprattutto Montedison, Montefibre, Mac.

**METALMECCANICO** — Fiat, Ist, Pagliani e Provenzale, Idealt, Gilmac, ex Seimart, Mag Auto, Campidoglio, Franger Frigor.

**TESSILE** — Ex cotonifici di Vallesusa, Remmert, Olcese di Clavesana, Manifatture Iane di Carignano, Carminati, Miras, Iutificio, Laus, Bustese, Wideman, ex Magnoni e Tedeschi, Wild & Paffit.

**ALIMENTARE** — Fidasa, Beccaro, Wamar, Heivella, Venchi Unica, Grissinificio Val di Susa.

**SIDERURGICO** — Ceretti, Sisma, Flasa, Ilsa, Sorigato, Fonderie dell'Ossola.

**ELETTRONICO** — Olivetti, Rsm.

**CARTARIO** — Binda.

## Bertinotti: «È necessaria una svolta nei programmi industriali e del governo»

«Abbiamo intere zone del Piemonte dove i posti di lavoro in pericolo sono migliaia; nell'Alto-Novarese per esempio, o nella Valle Scrivia, dove credo che addirittura non esista più una fabbrica che non denunci problemi occupazionali». Chi parla è Fausto Bertinotti, segretario generale della Cgil piemontese.

«A questo punto il primo obiettivo che ci proponiamo è di mettere tutti i nostri interlocutori istituzionali, come le forze politiche e la Regione, di fronte a questo quadro drammatico», spiega il sindacalista. Tra l'altro è scoppio anche il «caso» Montedison, che minaccia migliaia di licenziamenti. E si è aggiunta la decisione della «stretta creditizia».

L'occupazione sembra essere presa di mira da più parti. Il sindacato registra attacchi «da parte del padronato che punta al licenziamento collettivo e da parte del governo che sceglie la via recessiva. A tutto questo bisogna aggiungere la controriforma, una legge in preparazione che minaccia le conquiste sindacali nel mercato del lavoro: l'istituto del collocamento, la cassa integrazione. Si vorrebbe eliminare qualsiasi controllo pubblico e ripristinare la libertà d'impresa», aggiunge Bertinotti.



L'assemblea di oggi darà l'occasione non soltanto per far conoscere la gravità della situazione occupazionale nell'industria piemontese. Ieri Bertinotti preannunciava: «Faremo proposte, lanceremo un progetto articolato di politica settoriale». Quattro i punti su cui si concentrerà l'interesse: chimica, siderurgia, telecomunicazioni, auto. Il piano per quest'ultimo settore comprende la componentistica, trascurata dalla commissione Barattieri.

Si parlerà, inoltre, delle iniziative di lotta per la salvaguardia dei posti di lavoro. Per il 13, ad esempio, è già previsto lo sciopero di tutti i lavoratori dell'Alto Novarese e di tutti i chimici del Piemonte, più una grande manifestazione a Pallanza. Si discuterà

anche dello sciopero regionale in programma questo mese.

Alla domanda sulle possibilità che l'industria piemontese possa uscire da questa situazione preoccupante, il segretario regionale della Cgil ha risposto chiamando in causa, anche lui, il governo. «Occorre una svolta nella politica di programmazione e nella politica industriale», ha ribadito.

Gli enti locali potranno fare poco se non cambierà rotta l'amministrazione centrale, prevede il sindacalista.

E' d'accordo anche Doriano Dragoni, della Uil. «Quando continua a mancare la programmazione industriale ed economica le risorse che eventualmente vengono recuperate non si sa dove vadano a finire e come vengano utilizzate. Allora c'è il rischio delle elargizioni a pioggia, si tampona soltanto». Finisce che le aziende malate continuano a restare tali e la malattia contagia anche quelle sane.

In Piemonte non c'è il pericolo di collasso — aggiunge Dragoni — ma la situazione occupazionale è molto seria. Migliorarla non sarà facile, perché ci si sta avvitando in una crisi strutturale. La disoccupazione diventerà un problema sociale scottante».

## Ravaoli: «La stretta creditizia fa paura. Le imprese sperano in un ripensamento»

«L'industria piemontese è in una fase evolutiva particolarmente delicata: alcuni fattori esterni potrebbero farla precipitare in una grave crisi. E questo anche se secondo le nostre previsioni a fine trimestre si dovrebbe registrare un recupero». Lo sostiene Aldo Ravaoli, presidente dei piccoli industriali, uno degli esponenti più noti del mondo imprenditoriale non soltanto della regione.

Quali sono gli elementi di pericolo per l'economia piemontese? «Uno potrebbe essere la stretta creditizia», risponde subito Ravaoli. La misura decisa dal ministro del Tesoro fa paura, soprattutto agli imprenditori piccoli e medi, che hanno bisogno di fare investimenti e che ricevono quasi esclusivamente attraverso il canale delle banche.

Anche tra gli industriali piemontesi, però, si ha la sensazione, la speranza, che Andreotta e Forlani allargheranno un po' il «corsetto». «Sulla stretta pare che ci siano ripensamenti, staremo a vedere a che cosa porteranno», fa osservare Aldo Ravaoli. A premere su Andreotta sono in molti, sindacato compreso.

«Un elemento esterno che invece potrebbe aiutare l'economia piemontese



sarebbe l'approvazione e l'avvio del piano auto, indispensabile per la ristrutturazione dell'intero settore», dice ancora Ravaoli. Il piano però, prevede notevoli investimenti, che non si potranno fare se passerà la «stretta creditizia». Insomma, anche la soluzione del «problema-Piemonte» dipende dal governo.

assicurato dallo sviluppo del terziario».

Questo fenomeno è in atto, in Italia come da tempo negli altri Paesi più industrializzati.

Gli imprenditori piemontesi denunciano una forte preoccupazione per la perdita di competitività dei loro prodotti sui mercati esteri. Ravaoli giustifica questi timori: «L'estero è il più grande cliente del Piemonte, più della Fiat, più dello Stato».

Ecco perché è indispensabile recuperare il terreno perduto nei confronti dei concorrenti stranieri. Come? Ravaoli spiega: «Aumentando la produttività, interna ed esterna».

Si ritorna così al governo. La crisi può essere superata se verrà adottata una politica economica adeguata, favorevole all'industria. Si ritiene indispensabile un cambio della rotta attuale.

«Autocritiche perché si è arrivati a questo punto? Le fanno già tanti» — risponde Aldo Ravaoli — «Inutile anche polemizzare con il sindacato per le discussioni sulle variabili indipendenti che si sono rivelate dipendenti. E' più proficuo che tutti si interessino maggiormente a quanto accade fuori dagli stabilimenti e combattere per eliminare le disconomie esterne all'impresa».



## ECONOMICI

La tariffa è di L. 1.850 la riga. Rubrica 6: operaio/impiantista L. 900, tecnico L. 1.050, dirigente L. 1.350. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 900. Avvisi urgenti, data fissa o mensile. Il doppio, per reati urgenti, data fissa o urgente. Il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserimento è impegnato a rispettare tale legge.

## 2 Affari e capitali

**A.A. EUROFINSA** concede rapidamente prestiti a opere/impianti commerciali artigiani facilitazioni di pagamento. Riservatezza. Via Sacchi 53. Tel. 594.760-598.918.

**A. ABBISOGNANDI** prestiti concessione in 2 ore. Aperto anche sabato. Tel. 650.4500 ore ufficio.

**A. PRESTITI** procura privato sollecitamente a mutui interessi a impiegati, operai, casalinghe. Massima riservatezza. Tel. 636.427.

**ALT** tel. 545.519 prestiti in 2 ore graditi dipendenti o correntisti bancari via Fomba 29 o via Giolitti 18 Cites.

**ATTENZIONE:** finanziamenti rapidi fiduciosi e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.025.

**FINIT** Finanziamenti su automobili o immobili. Celerità riservatezza. Tassi modici. Torino, via Avegadro 19, tel. 510.136-530.297.

## 3 Aziende, negozi

**A.A. ADAMEC** 638.038 cessione rilievo negozi, visite in loco per valutazione commerciale dell'esercizio senza spese.

**A.A. AVVIATISSIMO** esercizio alimentare (cognac) con attrezzature cedere. Barriera di Milano ottima posizione alto volume d'affari. Fim. Tel. 595.273.

**A.A. CEDERE** negozi in azienda è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Mai lo siamo. Laboe 779.259.

**A. SALVOLDI** A. formidabile per facilitare la cessione del vostro esercizio vi propone una ripresa in 14 giorni che sarà visionaria nel nostro ufficio per la nostra clientela. Telefonateci per informazioni al 650.2196.

**A. SALVOLDI** B. cede agenzia pratica auto assicurazioni zona Barriera di Milano buona clientela L. 40 milioni. Tel. 650.2196.

**A. SALVOLDI** C. cede avviato minimarket con alloggio zona Borgo Vittoria incasso 200 mila al 16 milioni 500 mila. Tel. 650.2196.

**A. SALVOLDI** D. cede in località turistica Val di Susa avviatissimo negozio alimentare macelleria. Telefonare 650.2196.

**A. SALVOLDI** E. cede zona Francia latteria eventuale possibilità licenza bar analcolico L. 15 milioni 500 mila. Tel. 650.2196.

**ADAMEC** 638.038 abbigliamento seconda cinghia Torino, alloggio sovrastante al 3 camere a cucina, lavini, incasso, cede 23 milioni più circa 20 milioni merce.

**AGENZIA** commerciale cede bar super alcool chiusa per propria clientela referenziata a qualsiasi livello di prezzo. Tel. 537.213-517.280.

**ALBERGO** Sanremo 60 camere prima posizione nuovo confort, attività. Pistone tel. 506.396.

**ALBERGO** 36 camere centrale tutti giro affari. Pistone tel. 500.012.

**ATTENZIONE:** cede avviato acconciatore donna zona centro ottimo incasso 19 milioni trattabili dilazioni. Tel. 506.120.

**ATTENZIONE:** cede zona Vercellina avviatissimo negozio fiori e affini incasso oltre L. 25 milioni trattabili. Tel. 506.120.

**ATTENZIONE:** cede bar super su corso centro incasso 250 mila al giorno dimostrabili L. 95 milioni trattabili. Tel. 506.120.

**ATTENZIONE:** zona S. Rita cede causa trasferimento avviato alimentare richiesta 12 milioni trattabili. Tel. 506.120.

**ATTENZIONE:** zona cede cede avviato tutta vendita incasso 350 mila al giorno 21 milioni trattabili. Tel. 506.120.

**ATTENZIONE:** zona S. Rita su corso cede avviato latteria ottimo incasso dimostrabile 11 milioni dilazioni. Tel. 506.120.

**AVIGLIANA** sul lago bar ristorante discoteca, vero affare venduto con licenza. Immobiliare 549.761-553.204.

**BAR** ristorante pizzeria statale Pinerolo ottimo ambiente attrezzato, reddito nucleo familiare incasso oltre 8 milioni mensili facilitazioni pagamento. Pistone tel. 506.396.

**BAR** super vittoriosa S. Donato alloggio semestranza tricarere 15 anni attività per ritiro cede L. 50 milioni. Tel. 580.955.

**CARTOLIBRERIA** giocattoli, bacheche 11-13-14 anni 40 milioni incrementabili, causa maternità. Di Salvatore 581.854.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede centralissima orologeria zona forte passaggio giro annuo cospicuo clientela primordine.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede abbigliamento merceria zona senza concorrenti incasso dimostrabile 4 milioni.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede bar super tabacchi biliardo ampi locali zona grande passaggio industriale ottimo reddito incrementabile causa salute.

**ESPOSIZIONE** mobili costruzione su tre piani mq 800 circa più terreno recintato mq 1500 circa zona Vercellina lago area qualsiasi trasformazione cede immobile e licenza. Tel. 509.0502, ore ufficio.

**EUROCESSIONI** tel. 0184 72.672 cede Racconti alimentari tab. 1 e XIV arredamento sei service, adatto famiglia ricca.

**THE TIMES**  
**Le Monde**  
**DIE WELT**  
**LA STAMPA**  
con questi giornali parla l'Europa  
**LA STAMPA**  
il giornale che parla europeo a molti milioni di italiani

# le VIRTÙ del carciofo nel PIACERE di un CYNAR

Il carciofo è ricco di apprezzate virtù, per questo beviamo Cynar, l'aperitivo a base di carciofo.

BEVUTO LISCIO È UN OTTIMO AMARO

ERVEN LUCAS BOLS - AMSTERDAM  
VIA CANTIERI DEL RANCO  
GIN BOLS - VODKA BOLS



**EUROCESSIONI**  
cede in Riviera dei Fiori concessionaria rinomata casa automobilistica con officina e carrozzeria specializzata. Vasto portafoglio clienti, reddito dimostrabile, trattative in sede. Tel. 0184 72.672.

**EUROCESSIONI** tel. 0184 72.672 cede Torino provincia quota azienda produttrice circuiti stampati in espansione, mq 2700 di fabbricati su 11000 mq, terreno.

**EUROCESSIONI** tel. 0184 72.672 cede provincia Torino azienda produzione e distribuzione calzature, 15 anni avviamento. Si esamina cessione quota maggioritaria. Futuro è utile dimostrabile.

**FRANCA** cede ingrosso e minuto drogheria vasti locali e magazzino giro d'affari 1 milione 200 milioni fari utili. Tel. 511.090.

**FRANCA** cede profumeria, estetica, centralissima, ampia vetrine incasso dimostrabile e incrementabile. Tel. 511.090.

**FRANCA** cede tipografia artigianale ventiquennale attrezzata buon utile richiesta 45 milioni dilazioni. Tel. 511.090.

**LATTEA** cede zona Rivoli abbigliamento bimbi alto incasso utile 34 milioni moderno elegante richiesta 32 milioni. Tel. 511.090.

**FRANCA** cede zona Pozzo Strada rivendita pane attrezzata buoni incasso richiesta 15 milioni dilazioni. Tel. 511.090.

**IMMOBILIARE** 3 anni di avviamento ufficio centrale signorile cede 50% di quote. Tel. dopo le 19.30 al 639.5138.

**LABOE** rivendita pane alimentari zona corso Novara. Tab. XVII gestione decennale. Incasso 250.000. Cede 26 milioni 500 mila. Tel. 530.955.

**LAVAZZONI** attrezzata zona Bengasi per maternità cede L. 9 milioni 500 mila. Tel. 530.955.

**MARKET** alimentari cede a Varazze con ottima giro d'affari dimostrabile possibilità di alloggio scissione. Tel. 780.132.

**PANETTERIA** attrezzata ottimo incasso giornaliero dimostrabile cede urgentemente causa famiglia. E.D. tel. 780.132.

**PANETTERIA** zona Molinetta locale conduzione retro cucina causa maternità urge cedere L. 12 milioni 500 mila. Tel. 530.955.

**PRAM** vende esercizio alimentare licenze I, IV, XII, XIV, 2 ampie vetrine alto reddito dimostrabile, dilazioni. Tel. 694.633.

**PRESTIGIOSO** negozio arredamenti centralissimo salone unico 500 mq circa con e senza merce possibilità di passaggio quote azionarie. Tel. 901.1431 ore ufficio.

**RIVIERA** Ponente cede pensione con giardino 27 camere affarone 30 milioni comarzi. Tel. ore pasti 0191 747.133.

**UNIVERSALCASE** vicino licenza autosalone carrozzeria officina meccanica L. 85 milioni. Tel. 650.9506.

**UNIVERSALCASE** Torino per nucleo familiare avviatissimo bar self service chiusa serata centro storico vicinanza tribunale alto incasso giornaliero L. 260 milioni. Tel. 650.9506.

## 5 Locali e negozi

## domande

**A. AFFITTARE** vendere o acquistare locali industriali o commerciali è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Mai lo siamo. Laboe 779.259.

**A. CERCASI** locale capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino e cintura. Tel. 651.921.

**ACQUISTO** locale industriale in Torino od altro investimento profittevole sicuro. 170-20 milioni. Telefonare 535.601.

**AVETE** intenzione di vendere il vostro immobile? Noi lo esamineremo senza impegno se è di vostra interesse lo acquistiamo immediatamente. Per appuntamento tel. 760.132.

**NAZIONALCASE** acquista direttamente contanti stabilimenti capannoni Torino cintura garanzia serietà. Tel. 761.459.

## offerte

**A. SERIM** vende liberi via Vela angolo corso Duca degli Abruzzi murt negozio con fronte e retro. Tel. 519.801.

A prezzo di realizzo magazzino adiacente via Po 1333 mq coperti più 8500 mq terreno a Poitino. Cont. 519.017-519.085.

**APERTURE** a referenziali capannoni industriali cintura Torino Nord da mq. 500 a mq. 8000 amministrazione Ballo. Tel. 517.803.

**APERTURE** locale uso magazzino deposito mq 250 circa via Donatelli. Tel. 695.770 rna 13.14 e ore 20-5.

**BOX** auto corso Potenza adiacente libero costruzione recente. Centro Immobiliare tel. 541.153.

**BOX** auto libero corso Grossello recente 17 milioni. Tel. 541.282.

**CAPANNONE** industriale libero nuovissimo 13.133 mq coperti più 8500 mq terreno a Poitino. Cont. 519.017-519.085.

**CAPANNONE** libero Bussoleno mq 200 terreno mq 5000 50 milioni possibilità mutuo agevolato. Tel. 333.433-380.231 Guelfi.

**ESIM**  
liberi prezzi largo Ragconigi recante locale vendita in stabile signorile con retto e servizi. Tel. 512.012.

**ESIM**  
libero zona Francia locale negozio mq 55 circa posizione commerciale mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012.

**ESIM**  
libero zona Mirafiori locale negozio con retto mq 50 circa posizione commerciale mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012.

**EUROCASE** vende box libero adiacente a so. Peschiera. Tel. 556.387, 548.748.

**EUROEDILE** vende Barriera Milano stessa casa mutuo negozi vicino metratura da L. 15 milioni. Tel. 748.096.

**FRONTASTATE** autostrada comodo alla svincolo fabbricato industriale mq 2000 adatto qualsiasi lavorazione con terreno mq 28 mila suola disponibili prezzo conveniente. Fiduciaria immobiliare 556.958.

**GABETTI** 011 5767 divisione immobili industriali in Baldochieri fronte platea baso fabbricato mq 1200 ca taranto mq 1900 anche frazionato.

## 6 Locali e negozi

## domande

**GUELI** Regio Parco murt locale bar e ampio negozio eventualmente adattabile con eventuale licenza superalcolici. Telefono 383.433-380.231.

**INVESTIMMOBILI**  
vende via S. Ottavio locale libero uso bar o magazzino L. 14 milioni dilazioni. Tel. 548.530-540.755.

**IP** vende liberi Bardonecchia, ampi locali ad uso supermarket, ristorante, cinema. Tel. 175-285 (unibili). Tel. 511.382.

**LABOE** capannone in Bruno, mq. 4000. Mensile 10 L. Accessi carrai, uffici corse. Affitti in 2 uscite. Tel. 774.853.

**LIBERI** 2 locali piazza Sabotino interno cortile 35 mq cadauno ho passo carraio adatto deposito vendite. Tel. 260.096.

**LIBERO** corso Matteotti negozio 5 vetrine più locale sovrastante e seminterrato servizi da scuola interno (mq 750) completamente arredato vendesi. Sotrin 505.257.

**MAGAZZINO** con accesso carrai vicinissimo Porta Nuova, via Principe Tommaso 37. 2 uscite uso ufficio più 85 mq deposito 26 milioni 500 mila coperti più mutuo fondiario. Possibilità abbonamento con altro locale adiacente. Fiduciaria immobiliare 556.958.

**MURI** negozio libero zona centro 70 mq più 2 cantine adatto attività artigianale vendesi. Tel. 350.096 ore ufficio.

**NAZIONALCASE** Ciriò locale nuovo su statale mq 820-2 piani cortile mq 2300 ideale esposizione 200 milioni. Tel. 761.459.

**PRAM** vende in Alpignano centro box di recente costruzione 8 milioni 500 mila ritorno investimento dilazioni. Tel. 684.019.

**REALIMMOBILI**  
zona piazza Statuto locale 130 mq. 2 piani fuori terra box magazzino ufficio. Tel. 375.972-389.565.

**S. PAOLO**, vendiamo murt negozio 100 mq b. valing, occupato, immediatamente autonomo. Tel. 761.260-744.863.

**STABILIMENTO** recente annuo 60 milioni in Bressano (regione Forlino) recente costruzione locali per lavorazione mq 2300 circa uffici e alloggio cucina mq 300 cabina elettrica 400 kv, impianto depurazione acque, terreno circoscritto mq 4500 completamente recintato. Fiduciaria immobiliare 556.958.

**TAT** vende in via Scipione murt negozio con retto mq 820-2 piani cortile mq 2300 ideale esposizione 200 milioni. Tel. 761.459.

**UNIVERSALCASE** zona Mirafiori magazzino occupato 350 mq alto reddito mensile libero mq 182 L. 180 milioni. Tel. 650.9506.

**VENDITORI** uffici liberi centrali mq 1500 circa per informazioni Salabini Immobili corso M. d'Azeglio 60.

**VIA** Mazzini vendesi locali negozi, magazzini e posti auto diverse metrature. Per informazioni telefonare ore pasti al 378.590.

**7 Offerte lavoro e impiego operai, autisti, fattorini**  
A.A.A. 600.900 mensili cerchiamo ragazzi ragazza informatori con ufficio. Presentarsi via S. Teresa 23, ore pasti via Nizza.

**CERCASI** referenziali fissa come collaboratore domestica presso famiglia. Ottimo stipendio. Telefono 830.551 877.374.

## 7 Locali e negozi

## domande

**CONIUGI** con bimba Senne cercano tuttora fissa villo alloggio, stipendio veramente rilevato purché gravi. Tel. 857.669.

**IMPREGIATI**  
ACQUISITORE-trice soldi su veramente capace per lavoro indipendente in campo immobiliare, massima libertà accettazione proposta di retribuzione e percentuali. Telefonare 540.946-545.062, ore ufficio.

**ARTO** acquistatore, anche mezzo giornale purché pratico carico e scarico cerca officina riparazioni auto richiedenti referente. Scrivere: «Publinter» 525-10100 Torino.

**CERCANTI** studenti tempo libero per lavoro informativo, possibilità guadagno. Presentarsi: via S. Quintino 43, Eurocase.

**ESILPIEMONT** assume ambasciatore diplomatico propria firma mensile più provvigione via De Sonnaz 14 Torino.

**FININTER** SPA ricerca per proprio organico rilevatori di mercato part time. Tel. 696.7121.

**S.P.A.** offre a persone libere subito 900 mila mensili documentabili. Altitudine ai rapporti umani, età 22-40 anni, cultura media superiore. Telefonare per appuntamento al 011 533.181 oggi ore 9-17.

**15 Autovetture**  
A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA Concessionaria Fiat Torino Auto vasto assortimento 126, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Delta, Panda, Simca - Horizon - 1307/8 - Dyane - 6 - GS - Audi 50 - Fiesta - Teunus - Volkswagen maggiolino - permute usate con usate. Minimi anticipi lunghe rateazioni - sabato aperto. Torino Auto via XXV aprile 97 Nichelino. Tel. 621.162.

**A.A.A.A. NICHELINO** via XXV Aprile 63. Salvo dispone in pronta consegna con lunghe rateazioni senza cambiali e minimi anticipi nuovo Horizon Sunbeam e tutta la gamma Talbot 81. Aperto sabato. Seves concessionaria Talbot tel. 623.331.

**A.A.A. RUSPA** Auto corso Vigevaso 62 Torino sabato aperto tutto il giorno offre vasta gamma usate Citroën revisionate e ricondizionate inoltre varie occasioni Fiat 126, 127, 128, 124, 131 Delta 1300 Alfa Giulietta 1212, Volkswagen, Cabriolet, Mini Da Tommaso. Beta coupé 1300 a molte altre.

**A.A.A. RUSPA AUTO**, corso Vigevaso 62 - Torino (sabato aperto tutto il giorno), vende Golf GTI bianco metalli 6 superaccensione, Range Rover nuovo da immatricolare. Per mutui e rateazioni.

**A. 127** nuove qualsiasi modello 580 mila anticipo resto in 36 mesi. Autofrancia corso Francia 341.

**A. NICHELINO**  
Torino Auto auto nuova concessionaria Fiat vendita officina assistenza - super valutazioni dell'usato - pronta consegna - rateazioni Seves - Torino Auto via XXV Aprile 97 Nichelino. Tel. 621.162 sabato aperto.

## 8 Locali e negozi

**ATORINO**  
Torino auto nuova concessionaria Fiat - super valutazioni del vostro usato in permuta per ogni modello della gamma Fiat - concessione 45 ore - rateazioni Seves senza cambiali - Torino Auto corso Unione Sovietica 85. Tel. 622.525.

**ACQUISTANSI** auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, telefono 877.242 (aperto anche il sabato).

**ACQUISTIAMO** auto usate in permuta. Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Brw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3. Telefonare 658.001.

**ALFA ROMEO** 2000 berlina anno 1973 champagne metallizzato interno panno scuro, impianto gas proprietario unico vendiamo permuto rateizziamo. Tel. 539.595 ore ufficio.

**ALPASUD** 74, R6 75, Fiesta 78, A112 Abarth 78, Horizon 78 79, Sunbeam 1000 78 79, 124 800 78, 127C 3 porte semestrali, 127 CL 3 porte 78, 126 Personal 78, Ritmo 85 CL 78, 128 coupé SL 72, Mini 90 SL 80. Vetture selezionate, permute usate con usate, minimi anticipi, rateazioni senza cambiali sino a 30 mesi. In Seves vi offre in via XXV Aprile 83 - Nichelino, telefono 623.331 (sabato aperto tutto il giorno).

**ALFETTA** GT dal 75 L. 3 milioni 800 mila. Veneur Rivoli, tel. 553.7257.

**ANTICIPO ZERO**  
su vetture nuove e usate di tutte le marche alla Socat Automobili in via Nizza 133/E. Telefono 633.120 696.35.54.

**AUTO AFFARI LANCAR**  
concessionaria Lancia ottime rateazioni di tutte le produzioni Lancia Autobianchi vetture revisionate dilazioni. Corso Regina Margherita 270.

**AUTOVETTURE SCOFFIT**  
semplicità Fiat Lancia Autobianchi semestrali. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna permuta. Assortimento usate. Leasing permute rateazioni. Scoffit corso Turati 15. Tel. 599.878, 504.309.

**A112** Elegante ultimo tipo avorio interno azzurro, anno 1980 proprietario unico, perfetta vendiamo permuto rateizziamo. Telefonare 539.595, ore ufficio.

**BETA** HPE 2000, azzurro metallizzato, anno 1977, cerchi in lega, proprietario unico, vera occasione, vendiamo permuto rateizziamo. Tel. 539.595 ore ufficio.

**CANARO** Renault 5 posti novembre 79 come nuovo - Simca Gangoro 77 revisionato Torino privo velle via XXV Aprile 97 Nichelino. Tel. 621.162.

**COMPTON** comprare qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche vostro domicilio tel. 351.257.

**FIAT** 128 coupé aragosta interno nero anno 1972 bellissima vendiamo permuto rateizziamo. Tel. 539.595 ore ufficio.

**FIAT** 131 familiare 1.3 blu scuro, anno 1978 proprietario unico vendiamo permuto rateizziamo. Tel. 539.595 ore ufficio.

**FIAT** 132 GLS bianco interno maron anno 1975 gancio trino accessoriatissima, vetture bellissime vendiamo permuto rateizziamo. Tel. 539.595 ore ufficio.

**FESTA** Sport 1100, champagne metallizzato, anno 1978, tutto aprile, poggiatesta, accessoriatissima, proprietario unico vendiamo permuto rateizziamo. Telefonare 539.595, ore ufficio.

**FULVIA** coupé, blu Lancia interno nero, anno 72, poggiatesta, gomme maggiorate, vera occasione, vendiamo permuto rateizziamo. Tel. 539.595 ore ufficio.

**GIULIA** Super 1.3 blu scuro 1978, motore anno 1975 vera occasione vendiamo permuto rateizziamo. Tel. 539.595 ore ufficio.

**HORIZON** GLS blu scuro interno panno, anno 1979 proprietario unico perfetta accessoriatissima vendiamo permuto rateizziamo. Tel. 539.595 ore ufficio.

**LANCAR** concessionaria Lancia vende Alfa Romeo accessoriata - Bmw 520 M60 - 520i Beta spider, recenti ottime occasioni. Corso Regina Margherita 270.

**PANDORA** 131 1300 5 porte blu scuro 13 mila km unico proprietario minimo certarati comode rate vendite. Fratelli Lupia, via Monforte 13 - Torino, tel. 540.737.

**PER** comprare cedere o vendere Fiat nuovo da immatricolare a condizioni eccezionali di prezzo. Telefonare 606.8853, ore ufficio.

**PER LA SCELTA**  
della tua vettura d'occasione c'è Soima Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Soima Auto corso Giulio Cesare 188. Tel. 205.1977-205.2005.

**PICCOLE** cilindrate, vasto assortimento autovetture nazionali ed estere di piccola cilindrata anche da ricondizionare. Esempio: Fiat 126 da L. 500 mila, Fiat 127 da L. 850 mila, Ford Escort 940 da L. 350 mila, Fiat 128 da L. 650 mila, Opel Kadett da L. 300 mila. Vendiamo anche a rate. Automarket, corso Principe Eugenio 11, telefono 539.595.

**RANCH** Talbot rosso 79 pochi km garantito Torino auto usate via XXV Aprile 97 - Nichelino, tel. 621.162.

**VENAULT** modelli nuova gamma permute vantaggiose cilindrate rievazioni perfettamente revisionate con garanzia Renault corso Siracusa 75 tel. 325011 corso Turati 74 tel. 594.975.

**SINCE** 1000-1100-1307/8 Fiat 126, 127, 128, 131, A112 E, A112 Abarth, Mini 90 e Fiesta seminuove, Beta 1300-1600 e tanti altri modelli, garanzia, facilità di pagamento senza cambiali Seves corso Francia 353. Telefono 713.113 visitatori aperto sabato tutto il giorno.

**VENDIAMO** rateando selezionati: 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Brw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.











# Prima categoria - I protagonisti del torneo dilettanti

## GIRONE B - La squadra ha mire ambiziose

### Bollengo vuole salire e non tornare più giù

**BOLLENGO** — Adesso tutto normale: la vittoria è verde a San Vincent e la concomitante sconfitta dello Strambino hanno lanciato il Bollengo in fuga. La squadra Barbero, appena retrocessa è quindi più che mai avviata verso il ritorno in Promozione.

Così l'altalena Bollengo continua: due vittorie in Prima categoria (nel '75 e nel '78) retrocessioni più o meno subitane. Ora Alberto, da sempre presidente della società, ha deciso che il posto in questa categoria non è alla squadra e che bisogna risalire. Detto fatto, agli ordini del solito allenatore Barbero, squadra «costruita» per vincere il campionato.

Il Bollengo è per tradizione società legata a poche persone. Nel 1968, anno in cui fu fondata, è presieduta da persona, nel 1971 sulla panchina si è seduto Enzo Barbero nel bene e male ha sempre conservato il suo posto. I tifosi non sono tanti: si fanno vedere in parecchi quando le cose vanno bene, si orientano a passatempo quando la retrocessione è alle porte. Insomma tutto normale.

Il momento è «Siamo partiti con la convinzione di essere i protagonisti — analizza Alberto — e la nostra migrazione si è rivelata sinora la regolarità: i nervi a posto ma anche un pizzico di fortuna, che finora non ci ha mai sorriso, non dovrebbe sfuggirci la nuova vittoria. La squadra è convinta di essere più forte».

Bollengo insomma non si arrende mai: oltre che per i turchi che si possono raccogliere sulla Serra, tutta compresa nel territorio vuole diventare grande anche per il calcio: è una squadra che ha l'attitudine a questo continuo su e giù: e quella in cui sembra una stagione di... su.

**Saint Vincent-Bollengo** — Saint Vincent: Lombardini (Raccobaldo); Milazzo, Susanna; Chiari, Riva, Nogara; Nicco, Lentini, Martinet, Frachey, Bonin. **Bollengo**: Antonioti; Lorenzi (Cafasso), Cappellino; Miope, Francescato, Vescovo; Straña, Castelli Chiodetti, Bardesono, Fornero (Gaida). 25' Straña; 70' Fornero. Merito.

**CHATILLON-STRAMBINO** 1-0 — Chatillon: Gippaz; Ogiani, Dell'Amico; Danieli, Dugany, Lain A.; Lavoyer, Luc-



Il tecnico Barbero

chetti, Lain D., Bonin, Rosset. **Strambino**: Rossi; Lepore, Paravano; Gamba, Bordignon, Vanore; Osello, Berino, Buglio (Nicoletti), Vaccarone, Chiarella. 10' Rosset. Gargiulo.

## GIRONE E - Nerazzurri, per la prima volta, soli al comando

### Tifosi entusiasti a Sommariva

### «Possiamo battere anche il Bra»

**SOMMARIVA** — Giocatori, dirigenti e tifosi della Sommariva stanno vivendo un bellissimo sogno: sono al comando del girone E di Prima Categoria, soli. Sono scollati dalla coabitazione del Bra e, per la prima volta nei quattro anni di avventura in prima categoria, sono i «nerazzurri» da Sommariva a guidare la classifica.

La Sommariva è una società polisportiva, presieduta da Angelo Appendino, con Gianni Testa responsabile della sezione calcio. Testa è il primo allenatore della squadra, con la sola concorrenza a moglie: «Il Bra — dice Testa — resta il favorito numero uno, è chiaro che noi lotteremo fino all'ultimo per contrastarlo e mantenere il primato». I programmi della società

chiari: «... promozione. «Meglio quest'anno — dice il responsabile della sezione calcio — l'affanno di vincere a tutti i costi. L'importante è ogni anno un tassello per raggiungere l'obiettivo». Intanto a Sommariva si prepara il futuro: fra pochi giorni si darà inizio ai lavori di costruzione dei nuovi spogliatoi per essere pronti a tornerà serie superiore.

«È la squadra che regalando soddisfazioni più grandi. Il pubblico è diviso, il campo è pieno e, raramente, ha i propri beniamini. Gino Chessa, quattro gol in due partite, si è conquistato i favori a suon di reti. E' cresciuto calcisticamente a Sommariva. «E con i nerazzurri — dice — mi sono sempre trovato benissimo. Conto proprio di salire di categoria, in maglia nerazzurra».

«La nostra forza — dice ancora l'addetto stampa Alessandra — resta però la compattezza, la formazione che, in ogni reparto, ha raggiunto il

Guattiero Franco

**Piombino - SOMMARIVESE** 0-3 — Piombino: Zancari; Caruccio, Falletta; Trimboli, Tonello, Speciale; Russo, Cavaglià, Bartone, Miranda, Tamburini. **Sommarivese**: Giordana; Marchionetti, Gallina; Ardito, Demaria, Furri; Salmendi, Alasia, Chessa (75' Raffaele), Sapetti, Borza. Reti: 17' e 37' Chessa, 52' Sapetti. Arbitro: Gallo.

**NARZOLESSE - BRA** 1-1 — Narzoless: Rossi; Dutto, Gonnella; Martinelli, Gramaglia, Bellotti; Borra, Damileno, Abrate, Borio, Corino. David; Poggio, Giovannini; Cheula (20' Corda), Veneziano, Viberi; Pregliasco, Capistrano, Mastorosa, Cosmai (70' Del Vecchio), Tallone. 15' Abrate (N); 81' Pregliasco (B).

**MORETTA - SUPREMAVERNICI** 1-5 — Moretta: Sarale; Bergese, Bassetti; Peretti, Frua, Milione; Ca-

Nello stesso giorno in cui i tifosi del Moncalieri esultavano, per il ritorno alla vittoria propria squadra il Millefonti, ormai saldamente al comando del «secondo», realizzava un risultato parità (0 a 0) con una grande caduta, il Millefonti. Nata nel 1958 per volontà di Elio Bandiera ad un gruppo di appassionati di calcio, il Millefonti ha fatto il calcio ed è esempio a molti per capacità e serietà organizzativa. Dopo aver per quasi un ventennio militato nelle serie inferiori curando particolarmente il settore giovanile, quattro anni fa saldamente in Prima Categoria.

Dopo avere per tanti anni calcato il rettangolo di gioco di Spazio è stata costretta ad emigrare in Borgo San Paolo sul campo del Cenisia. «Secondo quanto dalla Lega — dice Bandiera — il campo comunale da noi usato era regolamentare per la categoria. La lunghezza era infatti di 95 metri contro i 100 necessari. Dopo vent'anni di varie peregrinazioni abbandonando il quartiere ha significato per noi perdere il pubblico e ridurre le gravi difficoltà negli allenamenti e nelle squadre».

In effetti tanta severità della

Fgo sulle misure del terreno: il gioco è giusta ma dovrebbe essere applicata aiutando le squadre a trovare soluzioni alternative valide, creando in collaborazione con i comuni strutture dove praticare il calcio diventa piacevole e drammatico e nel l'obsoleto recinto del Cenisia.

Jose Leva

**MILLEFONTI-SUSA** 0-0 — Millefonti: Pagano; Mitri, Daghino; Errico, Lamini, Procopio; Sapienza, Piras, Pregnolato (80' Toscano), Chirico, Costantino (46' Simiele). Martellosio; Pirinzio, Assetta, Calonghi, Cadelano, Tug; Gattaldo, Zarbonia, Tognin, Meroni. 19' Meroni. Bella-donna.

**BORGO SAN REMO-LASCARIS** 1-1 — Borgo: Ingo; Pilocco, Ortoncelli (46' Roncon); Zia, Macchiarelli, Aichino; Marinella (75' Esu), Venuto, Riccetti, Gennaro; Bovolenta, Cassano; Moretto (75' Carello), Appiano, Memeo; Crivellari, Rocchia, Baucio, Mancini, Gallina. 55' Gallina, 75' Roncon. Arbitro: Molino.

**BARCANOVA-NICHELINO** 2-0 — Barcanova: Gallo; Gre-

co, Baraldi; Chiurato, Emano, Broi; Cornaglia, Marino, Miri (79' Militano), Pedron (60' Dall'Angelo), Cosseddu. **Nichelino**: Sinigaglia; Solla, Polidoro; Lava, Taurisano, Rosetta; De Marco (60' Piola), Magurano, Favale, Maone (65' Ugolini), Fresia. 19' Marino, 69' Cornaglia. Masgila.

**CONDOVE-MONCALIERI** 1-3 — Condo: Cullino; D'Amelio M., Beltrame; Lucchita, Listello, Jannetta; D'Amelio L., Romagnino, Arca, Jannon (47' Tognin), Dossena (75' Bocco). Rulenti; De Marino, Boscolo; (46' Tassello), Ramazzina, Moschini, Vecchio, Ferrero, Salerno, Pasqua, Petrilli. Reti: 25' Dossena, Salerno, 70' Petrilli, 88' Ferrero. Ruffino.

**LUCENTO-CAMBIANO** 1-1 — Lucento: Farruggia; Spinelli, Bongiovanni; Lavacca (50' Santamaria), Bacchia, Malerba; Duranta, (62' Calabrese), Iazzi, Sollena, Pimontesi. **Cambiano**: Moscatelli; Cuvertino, Trevisan; Pinese, Sanfilippo, Tozzoli; De Angelis (82' espulso), Bonato, Alocco, Sciermino, Massola. 65' Sciermino (rigore). Arbitro: Ferrero.

**BEINASCO-CHIE-** 0-0 — Corsica Beinasco: Carlone; Rinaldi, Rostagno; Mazza, Vallesse, Romussi; Savino, Salvio, Capiddu, Russo, Merlin. Molino; Lo Vecchio, Marchiori; Marzola, Mirasola, Sattolo; Calvi, Schettino, Cecca, Lasagna, Peretti. Polimeni.

**PRA-FAL-BOR-** 0-0 — PRA: Guarise; Accorciococco, Canavese; Graglia, Mirizzi, Medda; Burzio, Starnini, Sinipoli, Genova, Siciliano. **Borgo Uriola Rivoli**: Menuti; Donà, Ciurca; Garvasi, Messuti, Bottega; Lo Ponte, D'Amico, Picciolo, Gennaro, Antonucci. Mammino.

**SOCIAL C.T.O.-VICTORIA** 1-0 — Social C.T.O.: Griffe; Fagiolino, Catanzaro; Marapodi, Nastasi, Di Zillo; Aprile, Tarollo, Gallo (46' Camisassa), Di Gianni, Marino (55' Giliotti). **Ivest**: Bertinelli; Vocale, Mambiasse; Congiunti, Maghini, Galeto; Romeo, Calvagno, Zanchi, Grazia, Capogreco. 10' Marino. Arbitro: Destro.

## GIRONE A - Lotta sempre più serrata al vertice

### Dormelletto raggiunge Stresa

**STRESA-CREVOLESE** 2-2 — Stresa: Fasoli; Trisconi, Capra; Paris (59' Gloria), Masoero, Pinto; Bolze, Piemontesi, De Simone, Laganaro, Tiboni. **Crevolesse**: Tiberio; Rondolini, De Stefani, Toniola, Marian, Zonca; Panti, Panchia, Festinoni, Poggiani, Albano. 24' Pinto (S), al 28' Bolze (S), 40' Albano (C), al 49' Festinoni. Arbitro: Malsenta.

**DORMELLETO-MEZZOMERICO** 2-1 — Dormelletto: Facchi; Rossi M., Cerutti, Muscara, Tosi; Poletti (87' Rossi F.), Bighini, Colonna (75' Battaglia), Mancuso, Tagini. **Mezzomerico**: Zanetta; Lavatelli, Sinesi; Venore, Milanesi, Grosso; Calvano, Bicalli, Fumagalli, Leonardi (70' Fregonara), Oldani. Calvano 35' (rigore), Poletti 43', Colonna 65'. Riccardella.

**QUARONESE-BAVESE** 0-0 — Quaronesse: Ghestroni; Oro, Mo; Stoppa, Conti, Bottoni (80' Grosso), Bertocchini, Modona, Tabarroni, Villa. Vanna; Fulgheri, Malacarne, Solivani, Pirazzi, Abbiati; Quaranta, Luini, Gandini, Grana, Maffioli. Arbitro: Sentini.

**BOGOGNO-BELLINZAGO** 0-5 — Bogogno: Vecchi; Boffa, Nobile; Omarini, Sacco, Banone; Foccarelli, Gloria, Podocchi, Franzetti, Steccanella. **Bellinzago**: Peretti; Bonassi (70' Manfreda), Aiello; Merlini, Barbero, Siverio; Prandi, Merli, Gavignoli, Rosso, Grandi (Busatti 65'). Reti: 3' Prandi, 45' e 53' Gavignoli, 46' Grandi, 78' Rosso. Belli.

**BRIGA-OLIMPIA NOVARA** 1-1 — Briga: Tirelli; Poletti, Panizza; Cavagnino, Valsesia, Pellegrini; Fornara, Pattaroni, Gervasoni, Moia, Moretti. **Olimpia**: Pinton; Magnaghi, Cavalli; Brustia, Orlando, Ardizio; Costa, Maffei, Brustia Riccardo, Giannicola, Balci, Ubizzo. 44' Moretti, 75' Giannicola.

**JUVENTUS DOMO-GALLIATE** 2-0 — Juventus Domo: Coscio, Pirazzi, Fusà; Bellintani, Azzoni, Margaroli; Blonda (dal 45' Del Vescovo), Berrini, Mastria, Titone, Fortis. **Galliate**: Airola, Marcelal, (48' Maffei); Somaglini, Nominati, Squali; Sette, Pagnuti, Garavaglia (60' Leonardi), Sandonini, Portoni. Reti: Fortis 37' e 46'. Arbitro: Di Fiore.

**CARPIGNANO-CERANO** 1-2 — Carpignano: Guareschi; Frassi, Tribolo; Borgato, Poltani, Brunazzi; Ferraris, Fantini, Sale, Bergamaschi, Franchini. **Cerano**: Sigismondi; Bonini, Piroli; Palazzo, Allegra, Polini; Cavagna, Allegra, Lusona, Ubezio, Andolfi. Reti: Palazzo al 10', Bergamaschi al 43' e Frassi al 70' (autorete). Arbitro: Zanon.

**ROMENTINESE-JU CAMERI** 1-1 — Romentinese: Marino; Crughola, Ferrari II; Castano S., Boschi, Ferrari III; Finessi, Agazzoni (Merate dal 80'). **Ju Cameri**: Franchi; De Paoli, Ruzza; Bertolino, Lo Presti, Zeno; Orlando, Marisio, Spinelli, Rossi, Barbieri. Rossi 71' e Castano all'80'. Arbitro: Poletti.

## La situazione

**GIRONE A** — 1. Dormelletto p. 24; Juve Domo 21; 2. Quaronesse 20; Ju Cameri 19; Bavenese 19; 3. Bellinzago 17; Bogogno e Olimpia Novara 15; Galliate e Mezzomerico 14; Carpiagnano 12; 4. 11.

**GIRONE B** — 1. Bollengo p. 24; 2. Strambino e Santhia 19; Sand. 18; Gattinara e Vigliano 17; Chatillon 16; Tronzano 15; Quincinetto 12; Fulgor Valdengo 11; Saint Vincent e Fenis 10; Verrone 3.

**GIRONE C** — 1. Mathi p. 24; Renault 23; San Maurizio 22; 2. Borgorossese 21; Caselle 20; 3. Programma V. Favria 18; Riva 16; 4. Meuro 15; Castellamonte e Rivarolo 14; Cirià 13; Vallorbo 12; Villanova 11; C. 9.

**GIRONE D** — 1. Lucento 25; Chieri 20; Borgo Uriola e Millefonti 19; 2. Suse 18; Santena Pra Fal 17; 3. Victoria Ivest 16; Corsica Beinasco, Lascaris 15; Condo 13; 4. C.T.O. 11; Borgo San Remo 8.

**GIRONE E** — 1. Sommariva p. 24; 2. Valeo, Villanova 23; 3. Narzoless 19; Vigone 18; Pro Dronero e Supremavernici 17; Cornellano 16; Cafarelli 15; Carnegonesse 12; Boves 10; Piosasco 9; 4. Pedona 8.

**GIRONE F** — 1. Spinettese p. 20; Ozzano 19; 2. Asca 18; 3. San Carlo e Comero 17; Trino 16; Felizzano 15; 4. Giuliano Nuovo 12; Bessignano 10; Balzolese e Quattordio 8.



## GIRONE C - Ora si guarda avanti con fiducia A Caselle sono tutti d'accordo «La promozione non è un miraggio»

CASELLE — Con un gol realizzato direttamente su calcio d'angolo dopo 11 minuti di gioco, il Caselle è riuscito a raddoppiare al 3' di recupero dopo i tempi regolamentari e conquistare così contro un coriaceo Rivarolo l'intera posta in palio.

Il Caselle, diretto da Giovanni Benedetto, consapevole d'aver perso dei preziosi punti nei precedenti gare, teneva molto a ottenere un risultato positivo per non perdere ulteriori punti dal Mathi che conduce la classifica con quattro lunghezze.

Subito dopo l'inizio della gara sono stati gli ospiti a andare vicino al gol con Santovito, che si è visto il tiro respinto dalla traversa con Mancini, fuori causa. Allo scampato pericolo, c'è stata la reazione dei padroni di casa che hanno ottenuto un calcio d'angolo e Garbaccio, non nuovo a queste prodezze, ha messo direttamente in rete.

Per nulla intimoriti, gli ospiti granata, ben sorretti da Carlo Froia, hanno attaccato con qualche menomatura per l'uscita di Cigliano nei primi minuti di gioco hanno portato numerose insidie alla porta di Mancini, che qualche occasione, coi suoi interventi prodigiosi, ha tenuto lontano ogni pericolo per la sua porta.

Il raddoppio, dicevano, è giunto al 3' di recupero ed è merito di Borello



Garbaccio, il terzino che è il goleador

che, con Pitton e Borello, è stato uno dei migliori in campo. Contento il tuttora Caselle ex-presidente Milanese, fine gara, anche se non del tutto soddisfatto per la prestazione offerta dai giocatori. Ha detto: «Abbiamo commesso pericoli portati da Pino Santovito e Glaschera, due i migliori degli ospiti assieme a Palmieri e Sciacero. Tutto è bene quel che finisce bene. Certo dobbiamo più fare errori in per la promozione. Il Mathi bene e questo campionato difficilmente gli sfuggirà. Ha mini mezzi per farlo. Noi disperiamo: ci sono ancora 26 punti in palio prima di concludere questo interessante campionato. Il nostro pubblico, il nostro presidente Chisabotto, i nostri sponsors Merlo e Bergonzo meritano qualcosa di più. Prima Categoria. Due fa l'abbiamo mancata per un soffio, quest'anno il campionato è solo all'inizio del girone di ritorno: abbiamo ancora perduto le speranze».

Nicola Carruozzo

**RIVAROLO 2-0** — Caselle: Mancini; Mileva, Ruggero; Parmigiani, Pitton, Benedetto; Ferracin, Borello, Mangolin, Garbaccio, Florio. Rivarolo: Tarucco; Santovito A., Di Benedetto; Sciacero (60' Picco), Gino, Marcias, Cigliano



Borello, gol in extremis

**SAN MAURO - CHIVASSO** 0-0 — San Mauro: Aleati; Piazzi, Manto; Fassari, Iraci, Calvo; Vieni, Rossi, Barbi, Casola, Meynardi. Chivasso: Parisi; Gozio, Picchiura; Ghezzi, Portelli, Di Natale; Ciliuffo, Marchese, Salvatore, Ambrosi (Graziano), Musso. Gi-scardi.

**RIVARA - VILLANOVA** 1-1 — Rivara: Vernazza; Maffiotto, Roberto; Perardi, Castelli, (Marietti); D'Agostino, Cortese, Cutugno, Paggi, Fenoglio. Villanova: Cresto; Diotto, Sette; Lagatta, Grigione, Bergamino; Rocca, Bertarelli, Franco V., Franco N., De Gangi. Reti: 2' e 64' Fenoglio (rigore).

**CASTELLAMONTE** 6-1 — Castellamonte: Mauriello; ria, Gorizia; Ferrari, Crespi; Marino, Cruciani (Pier-simoni), Martignano, Buggia, Fava. Castellamonte: Cordone; Pellone, Vezzetti; Janigro, Rotolo, (Succo); Silva, Marino, Vessuti, Facchini, Ferrara (Tamburino). Reti: 18', 72' e 82' Fava; 75' Pier-simoni; 76' Marino; 86' Martignano; 89' Janigro. Arbitro: Gabby.

**MAURIZIO** 5-1 — San Maurizio: Russo; Sannino, Cammarere; Pellegrino, Raimondi; Cirillo, Succo, Ippolito, Marinelli, Greco. Maurizio: Guzzon; Zardini, Milito; Lauricella, Scavano, Boschetti; Arcaro, De Lazzari, Andreo, Landuzzi, Molaro. Reti: 42' Greco; 48' De Lazzari; 75', 80' e 87' Ippolito; 90' Bini. Arbitro: Cena.

(8' Garbin), Glaschera, Palmieri, Santovito G., Castellamonte. Reti: 10' Garbaccio; Borello. Mellano.

**SETTIMO - GASSINO 0-3** — Settimo: Costanzo; Rossetto, Mariani; Barbuio, Romano, Di Mauro; Dovigo, Braccagni, Cristiano, Tancredi, Cattarello. Pirani; Lusignani, Franceschetto; Trunfo, Todeschini; Di Corato, Spilla, Silombra, Ippolito, Bregolin (Bietto). Reti: 15' Spilla; 30' e 40' Di Corato. Arbitro: Marin.

**FAVINO - FAVINO** 2-1 — Favino: Camposco; Gasparini, Gioanetto (Ravichio); Falciani, Benvenuti, Di Leone; Mascolo, Cataneo, sta, Bruno, Franco P. (Pirro). Programma: Porru; Tarizzo, Gueli (Benedicenti); Borgni, Giordana, Centola; Veronese, Picat-Re, Degli Esposti, Di Gianni, Licciardi (Cortello). Reti: 15' Giordana (autorete); 22' Rista; 33' Cortello.

**LORCO 2-1** — Borgoterrazza: Scapinello; Perucchetti (Aluia); Bellini, Zola, Federico; Costa, Striglia, Modica, Cece-re, Veneziano (Dossato). Val-lorco: Scialese; Pianetti, Mar-chiaro; Bettaglia (Pagliaro), Tallon, Bianco; Scanavino F., Guglielmotti, Gilmori, Peradot-to, Scutti. Reti: 10' Costa; 20' Scanavino F., Modica.

## GIRONE F - Con la Spinettese Valenzana, gol per tornare al comando

**VALENZANA-ASCA** 4-1 — Valenzana: Purra; Parise, Vecchio; Barbierato, Spunton, Nosenzo; Pasino, Brumana, Guaini, Martini, Milone. Asca: Gaimberti; Bruno; Gogna, Cerutti; Camerano, Barbieri, Anselmino; Orsasso, Capocchiaro, Graci, Donà, Torielli. Reti: 7' Orsasso, 40' Martini, 60' e 69' Guaini; Brumana.

**GAVIESE-SPINETTESE** 1-1 — Gaviese: Moggi; Pirrone, Gerace (33' Zunino); Carlini, Benso, Traverso; Bisignano, Chapuzzi, Bonarica, Piccolo, De Negri. Spinettese: Espinosa; Legnaro, Santori; Parodi II, Parodi III, Zottarelli; Parodi I, Lovato, Pivetta, Falciani, Caneva. Reti: 11' Parodi I, 41' De Negri.

**SERGIO COMOLLO-FELIZZANO** — Sergio Comollo: Iacobellis; Oliveri, Lovati; Albanese, Frisone (80' Pizzo), Demicheli; Lorenzon, Castano, Vignola (70' Polizzese), Ciampi, Lanza. Felizzano: Moretti, Chizzotto; Traversa, Evangelisti, Dogliotti, Ubertazzi, Mignosi, Amatozzio, Gardin, Dogliotti. Reti: 6' e 28' Lanza. Castellani.

**GIULIANO 3-3** — S. Carlo: Pinato; Mandracchia, Coppo (65' Allara); Vassallo, Pierri, Bruschetta; Daffara, Spampinato, Tartara, Zuccolo, Montiglio. S. Carlo: Perlese; Gemme, Amaro; Ferrari, Verna, Rolando, Venezia, Armano II, Peola, Colla. Reti: 7' Venezia, 18' Daffara, 26' Montiglio, 31' e 48' Rolando, 50' Montiglio.

**QUATTORDIO-MONFERRATO 1-0** — Quattordio: Zanon; Brusasco, Carrà; Musso, Polastri, Sciscio; Bergamasco, Sacco, Morrellato (75' Burbellio), Ingraci, Rizzi. Monferrato: Sala; De Martini, Benetti; Palazzetti, Serramondi, Cavalli; Marsiglio, Baretta (70' Tinazzi), Petrucci, Casalone, Di Cesare (46' Calvio). Reti: 10' Morrellato.

**BISSIGNANA 1-1** — Bissignana: Baretta; Zamboni, Pignari (70' Coppiano); Barberis, Borello, Orsini; Bianco, D'Angelo, Simone, Ferrarotti, Bassotto. Trino: Lucon; Savino, Brusa; Albergoni, Brignoni, Balocco; Primizio, Guglielmotti, Mombelli, Gallo, Ielenkovich. Reti: 22' Ielenkovich, 57' Bianco.

**BALZOLESE-OZANO 0-2** — Balzolese: Azzalin; Racosta, Scamparini; Mariannini, Vergento, Ruzzanti; Riberti, Miceli, Stoppa, Poncina, Gessati. Ozano: Rollino; Zuccolo, Ginepro; Marino, Villanova, Guerrato; Calvara, Moro, Redogila (40' Tanzi), Polero, Lorenzini. Reti: 47' Calvara, 60' Moro.

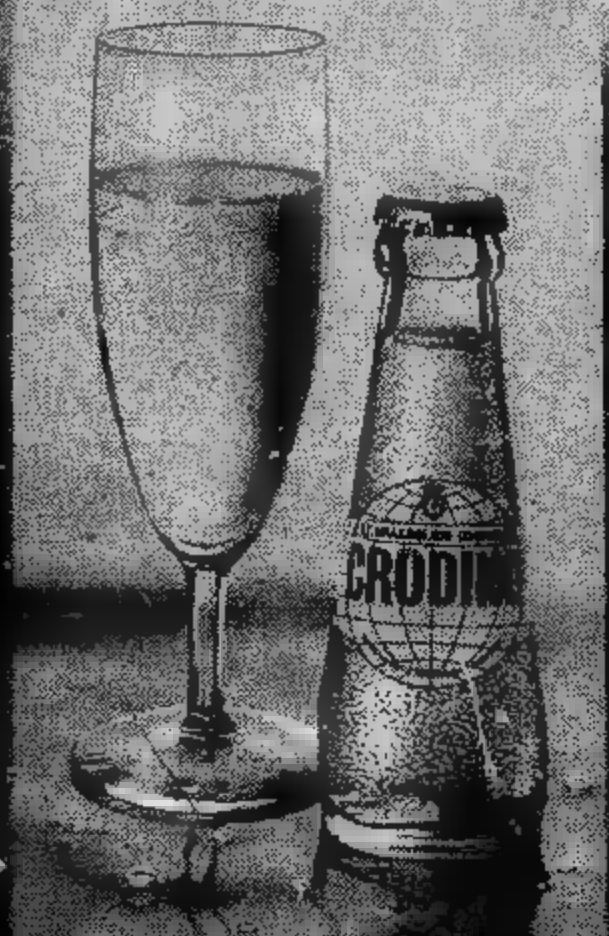
## I selezionati dei gironi E ed F

Proseguono i raduni dei selezionati rappresentativi della Prima Categoria, porteranno poi la lista dei giocatori che dovranno rappresentare il Piemonte nella Lega, per chiarirsi meglio le idee, ha programmato confronti diretti fra i rappresentanti dei gironi proprio lo scopo di completare la lista dei giocatori a disposizione.

Appuntamento quindi a Bra dove, con inizio alle 15, l'allenatore fiduciario Melegna della Valenzana convocato i giocatori del girone E.

Alla risposta risponderanno i seguenti giocatori: Torielli (Asca); Gastinelli e (Boves); Capistrano (Bra); (Carmagnola); Evangelisti e Ubertazzi (Felizzano); Pirrone (Gaviese); Deragibus e Massarelli (Monferrato); Damilano (Narzo-lese); Guerrato (Ozano); Bertolini (Pedona); Orrù, Trimboli e Zancari (Pios-sasco); (Pro Dronero); (Quattordio); Montiglio (S. Carlo); Cu-cornegiano; Brusa, Guglielmotti, Lecca e Primizio (Trino); Barbierato, Parise, Sesta, Tatti e Vecchio (Valenza-na); Costamagna e (Vigone); Antonaccio e (Villafranca).

analcolico biondo  
**CRODINO**



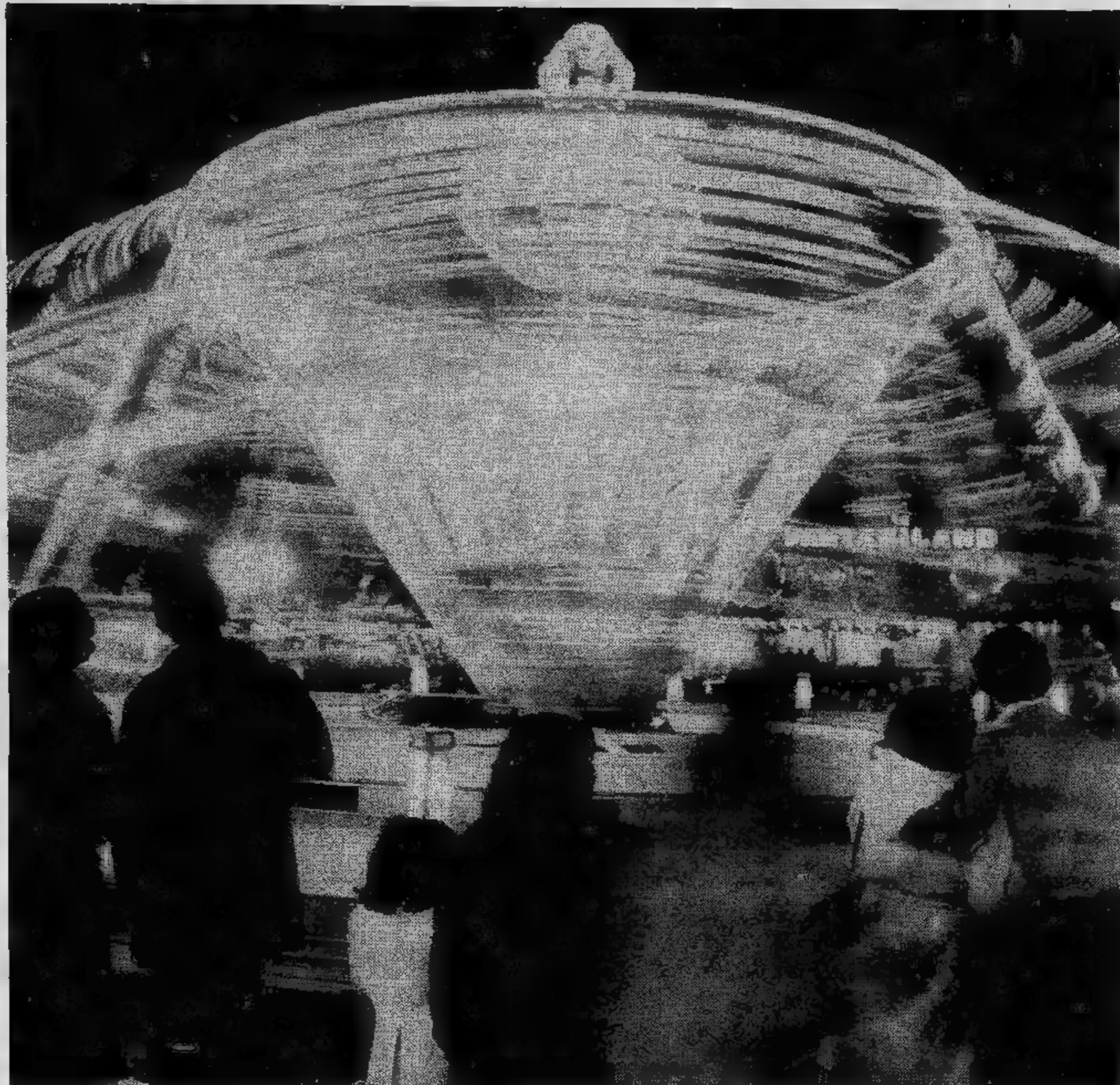
nasce  
dalla natura

CRODINO piace perché  
A base di erbe elette ricche di prodigiose virtù  
naturali in deliziosa di  
è la formula



I pittori di Stampa Sera giocano con i lettori

# La fiaba di Carnevale



**L**a fantasia è un dono ■ natura, si ■■■■■ con inclinazioni fantastiche oppure niente, si rimane ■■■■■ ad un'esistenza terra terra, solo concretezza ■■■■■. Non ■■■■■ possono nascere poeti, romanzieri, pittori, scultori, perché, si dice, soltanto questi fortunati hanno avuto il dono della fantasia. Tutte sciocchezze, inventate ■■■■■ pigri; la fantasia non è ■■■■■ muscolo, ■■■■■ vero, come la memoria, che si può sottomettere a particolare ginnastica per tenerla viva, ma ad esercitarla ■■■■■ poco possono tutti, basta che lo vogliano vincendo la pigrizia. ■■■■■ è ■■■■■ che ■■■■■ debba diventare scrittori, pittori o che ■■■■■ altro possedendo un po' d'immaginazione, ci ■■■■■ artigiani che con le loro opere possono competere coi poeti. Prendete un mobiliere, un fabbro di ferro battuto, un decoratore, ■■■■■ sarta, ■■■■■ modista; compiono capolavori con ■■■■■ po' di materia prima e molta, molta immaginazione.

Come ■■■■■ la fantasia? Semplicissimo, abbandonarsi ■■■■■ sogno, pen- ■■■■■ l'inverosimile, immaginarsi, che so, capitani ■■■■■ lungo corso impegnati ■■■■■ salvare ■■■■■ nave in pericolo nelle burrasche dei Mari del Sud; nel Triangolo Maledetto delle Bermude, affollatissima tomba di navi ■■■■■ aerei, uscire indenni ■■■■■ misteriose forze che calamitano nei gorgi oceanici tutto ciò che si accosta ■■■■■ loro raggio d'azione; attraverso ■■■■■ Sahara ■■■■■ dorso ■■■■■ cammello, incontrare ■■■■■ coi Tuaregh; gli enigmatici Uomini Blu; indossare ■■■■■ frak, ■■■■■ in ■■■■■ un cappello a ■■■■■ ■■■■■ sentirsi il più elegante personaggio del mondo.

C'è soltanto la difficoltà della scelta nel gioco dell'immaginazione, ■■■■■ no ci vieta, ■■■■■ esempio, di pensarci salvatori dell'umanità o inventori di complicati congegni che daranno gloria e ricchezza. ■■■■■ dipende dalle inclinazioni personali. Avete mai provato ad esercitare ■■■■■ vostra immaginazione mettendovi riversi ■■■■■ ■■■■■ prato a guardare ■■■■■ ■■■■■ nuvole in cumuli, ■■■■■ in cirri, e dare forma concreta alla nuvolaglia, che so, vedervi il volto di un vecchio signore barbuto, ■■■■■ una bella ragazza ■■■■■ bagno, di un uccello irreale, una ■■■■■ ■■■■■ Ippogrifo? E non avete mai provato, guardando una macchia ■■■■■ salnitro su di un muro, o i giochi della pioggia sulle finestre, la sensazione che quel nulla si animi, assuma forme grottesche dall'aspetto umano, oppure ferino?

**E**CCO, questo ■■■■■ uno dei tanti modi ■■■■■ esercitare l'immaginazione, abbandonarsi ai sogni più arditi, vedere cose che altri non saprebbero vedere anche negli oggetti più modesti e casalinghi, in un fiore, un giocattolo, ■■■■■ farfalla che batte le ■■■■■ fragili nel sole, in un bambino che va per strada con una mano in quella della mamma, nell'altra un palloncino colorato. ■■■■■ ■■■■■ guardare un oggetto qualsiasi, ■■■■■ sedia, ■■■■■ botte, un carretto; e convincersi che ■■■■■ quegli oggetti ci sono personaggi fantastici, un gnomo, una fata, il Mago Merlino, Polifemo.

Questo discorso vale ■■■■■ invito alla Fantasia, da scriversi con la maluscola, perché la vita, ■■■■■ ■■■■■ po' ■■■■■ immaginazione, diventa un grigio susseguirsi di giornate prive ■■■■■ interesse, che ci fanno sentire vecchi quando siamo ancora bambini. E questo invito alla Fantasia è rivolto con particolare calore ai bambini perché essi ■■■■■ sempre inventare qualcosa ■■■■■ distrarsi, trarre un gioco ■■■■■ nulla, avvolgersi ■■■■■ pannello ■■■■■ una tenda e convincersi di ammantarsi nei lussuosi abiti di una fata, ■■■■■ esclude i meno giovani, nemmeno gli anziani, perché ■■■■■ abbiano bisogno di ■■■■■ ■■■■■ d'evaslone dal quotidiano, ■■■■■ ritrovarsi nel mondo ■■■■■ ■■■■■ sogni per riprendere forza, come Anteo, che diventava invincibile ■■■■■ toccava terra coi piedi, ■■■■■ punto che, per poterlo strozzare, Erco- ■■■■■ dovette prenderlo fra le braccia, sollevare quel tanto che gli consentiva ■■■■■ ucciderlo.

Della favola fantastica anche questa

vero? Ed ■■■■■ questi giorni abbiamo li- ■■■■■ di immaginare anche l'impossi- ■■■■■, perché siamo ■■■■■ Carnevale, ■■■■■ di svago totale prima delle ce- ■■■■■ quaresimali. Per ■■■■■ l'immagi- ■■■■■ ■■■■■ giovani e meno giovani, ■■■■■ manipolo di noti pittori ■■■■■ hanno pensato ad ■■■■■ ■■■■■ singolare, aperto innanzitutto ■■■■■ bambini, ma anche ■■■■■ coloro ■■■■■ ■■■■■ non sono ■■■■■. ■■■■■ stessi si sono ■■■■■ ad im- ■■■■■ ■■■■■ disegnare oggetti, animali, ■■■■■ personaggi ■■■■■ ■■■■■ nella con- ■■■■■ ■■■■■ segno. Che, vi dica, ■■■■■ esempio, quella colomba di Casorati che porta per le vie del cielo strani giocattoli, quel suo pesce che fa ■■■■■ bolle fumando la pipa, la ■■■■■ regge ■■■■■ grappolo di palloncini colorati?

**E**D il singolarissimo animale di Campagnoli, tutto immaginario, quel pesce ■■■■■ ■■■■■ va legato ad una corda, forse ad una molla, ■■■■■ quella sua finestra spalancata da cui pende una corda, come ■■■■■ qualcuno fosse appena fuggito? ■■■■■ Chessa che vi sciorina una serie cospicua ■■■■■ copricapi, dal più serio ed elegante ■■■■■ tuba a ■■■■■ luci, alla maglietta di antica memoria, dal *chapeau melon* ■■■■■ più antico, ■■■■■ cono con fiocchetti che ■■■■■ bene per una fata, o per un ve-

gione mascherato? E quel suo cavalli- ■■■■■ dondolo, quali galoppate, ■■■■■ quali traguardi invita? E la sua casa mi- ■■■■■, con quel lampione davanti, ■■■■■ enigmi nasconde?

Poi c'è Soffiantino, così sottile ed ar- ■■■■■ ■■■■■ donna mascherata ■■■■■ fata, da versiera, o forse altro; oppure quel ■■■■■ ometto a cavalcioni di una ■■■■■ botte intento, forse, a sortilegi; mutare l'acqua in vino ad esempio, ■■■■■ ■■■■■ ■■■■■ una sola ■■■■■ ■■■■■ Cana un palo ■■■■■ millenni fa. E quel suo carretto filiforme, dove vorrebbe portarci, che ■■■■■ potrebbe portarci? ■■■■■ Tabusso gioca con gli animali, l'uccello ■■■■■ covare nel nido, una lumaca, una farfalla, una tartaruga; quali strani ■■■■■ ■■■■■ vogliono tras- ■■■■■ ■■■■■ questi disegni, così reali ep- ■■■■■ pur così fantastici? Porchetti torna ai soldatini di piombo, ■■■■■ infinite va- ■■■■■ ■■■■■ suggeritegli dalla sua fantasia. Che ci vogliono ■■■■■ quei soldatini sen- ■■■■■ volto, uno che regge un palloncino, l'altro che, oltre ■■■■■ lancia, pare so- ■■■■■ stenga ■■■■■ spalle ■■■■■ trespolo su cui ■■■■■ posa un irrealissimo uccello ■■■■■ due te- ■■■■■ ste, corpo sdoppiato, ma due sole zampe?

**G**UARDATE bene questi disegni, ti- ■■■■■ no ■■■■■ averli ■■■■■ nella memoria, ■■■■■ poi decidete. Vi ■■■■■ basta uno di

essi per scatenare la vostra immagina- ■■■■■ e continuare la fiaba che il pitto- ■■■■■ vi ha suggerito? O non ■■■■■ ■■■■■ basta uno, volete servirvi ■■■■■ tanti, magari ■■■■■ tutti? Coraggio, non ci sono limitazioni; ■■■■■ importante ■■■■■ che diate mano ■■■■■ matite ■■■■■ colorate, gessetti, pastelli, pennelli con ■■■■■ acquerelli, ■■■■■ tubetti ad olio, ■■■■■ ■■■■■ cimen- ■■■■■ tiate in questa prova che vi diventerà, ne ■■■■■ sono sicuro, perché ■■■■■ non c'è nulla di ■■■■■ più divertente ■■■■■ mondo che inventare ■■■■■ qualcosa, non importa che cosa.

Qui ■■■■■ delle tracce, dei suggeri- ■■■■■ menti; ■■■■■ di buona ■■■■■ ■■■■■ porta- ■■■■■ te le vostre opere a *Stampa Sera*, co- ■■■■■ m'è scritto nel concorso. I pittori che ■■■■■ hanno creato questi disegni ■■■■■ ■■■■■ i ■■■■■ giudici, non severi, ■■■■■ certo, ma ■■■■■ imparziali, questo sì. Saranno premiati ■■■■■ diciotto disegnatori, ■■■■■ ■■■■■ premio ■■■■■ sarà ■■■■■ consegnato dal pittore che, ■■■■■ ■■■■■ vincitore, firmerà il suo disegno. Cor- ■■■■■ re il rischio di portarvi a casa, ■■■■■ poco ■■■■■ sforzo, un capolavoro che ha un valore ■■■■■ non trascurabile. Vi par poco ■■■■■ in cornice ■■■■■ fantastico ■■■■■ disegno di Campagnoli, Casorati, Chessa, ■■■■■ Porchetti, Tabusso, Soffiantino, guar- ■■■■■ darvelo ogni giorno, dire: «Me lo sono ■■■■■ guadagnato sbrigando la mia fanta- ■■■■■ sia»? E' ■■■■■ traguardo per il quale ■■■■■ la pena di prendere la rincorsa.

Francesco Rosso



CON I DISEGNI DI CAMPAGNOLI, CASORATI, CH

# Ritag e cost la vostr

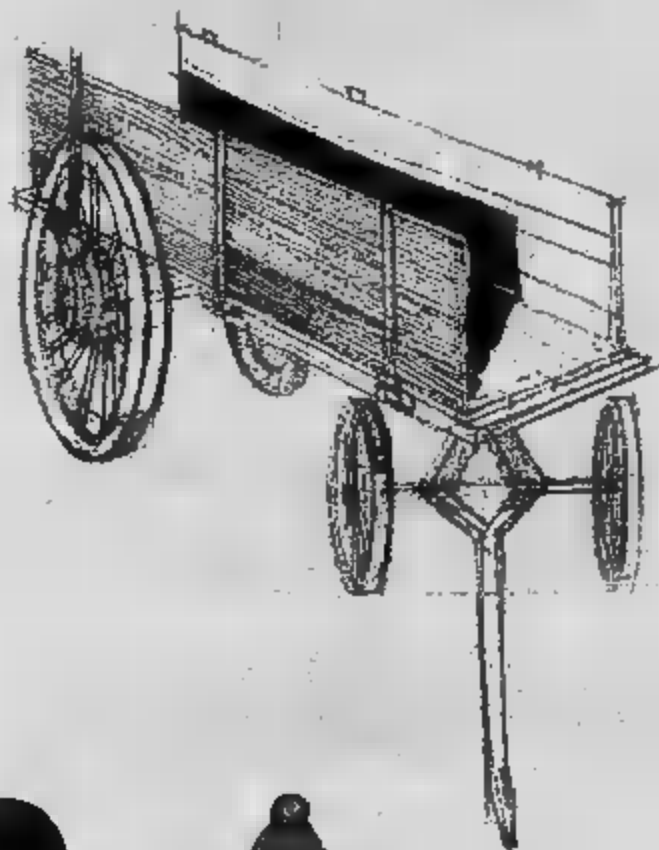
I migliori lavori presentati a Stampa Sera

**S** TAMP A Sera ci ha chiesto di inventare un gioco di Carnevale ■ ■ ■ partecipare i lettori adoperando queste immagini da noi disegnate e dipinte. Non è stato facile, ■ ■ ■ come siamo a ■ ■ ■ scherzare mai sul linguaggio del nostro lavoro, ■ ■ ■ per ■ ■ ■ volta abbiamo ■ ■ ■ farlo. Personalmente (sono Campagnoli) mi sono divertito perché credo nel gioco e giocando ho imparato ■ ■ ■ cose, ■ ■ ■ poi è bello il gioco per il gioco. Dunque, venendo ■ ■ ■ nostra idea, abbiamo pensato di suggerire delle immagini che potessero ■ ■ ■ qualche modo ricordare il Carnevale, o perlomeno quegli elementi che si prestano a raccontar- ■ ■ ■ un momento, un aspetto del colore, di al-

oggetti senza un preciso ■ ■ ■ gioco sta proprio qui.

Vol dovrete utilizzare ■ ■ ■ scelta quante immagini ■ ■ ■ costruire una fiaba (testo ■ ■ ■ ispirate ■ ■ ■ clima del carne- ■ ■ ■ necessario, potrete interver- ■ ■ ■ vostre immagini ■ ■ ■ nostre im-

Quanto più bravi ■ ■ ■ fantas- ■ ■ ■ stare queste immagini tanto ■ ■ ■ giunto lo scopo che ci ■ ■ ■ volete sentire qualche ir- ■ ■ ■ dare all'eventuale montag- ■ ■ ■ sa di procurarvi un foglio





CHessa, PORCHIETTI, SOFFIANTINO E TABUSSO

# gliate ruite a fiaba

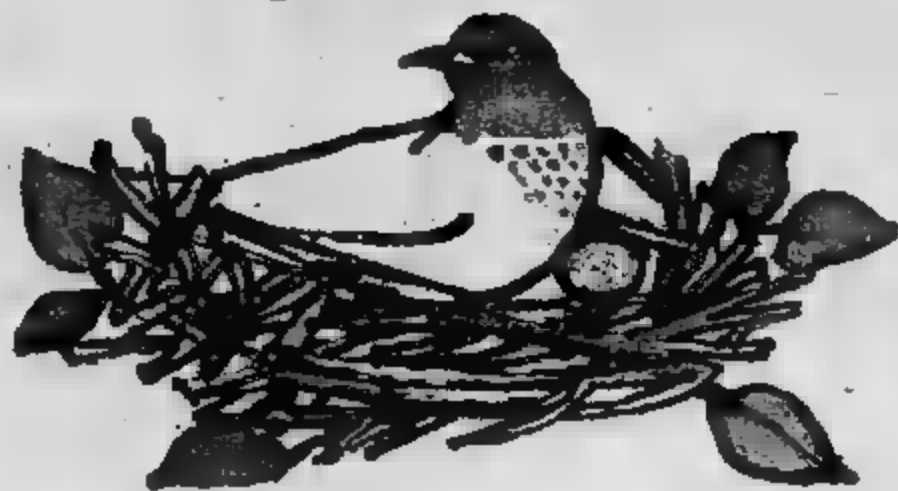
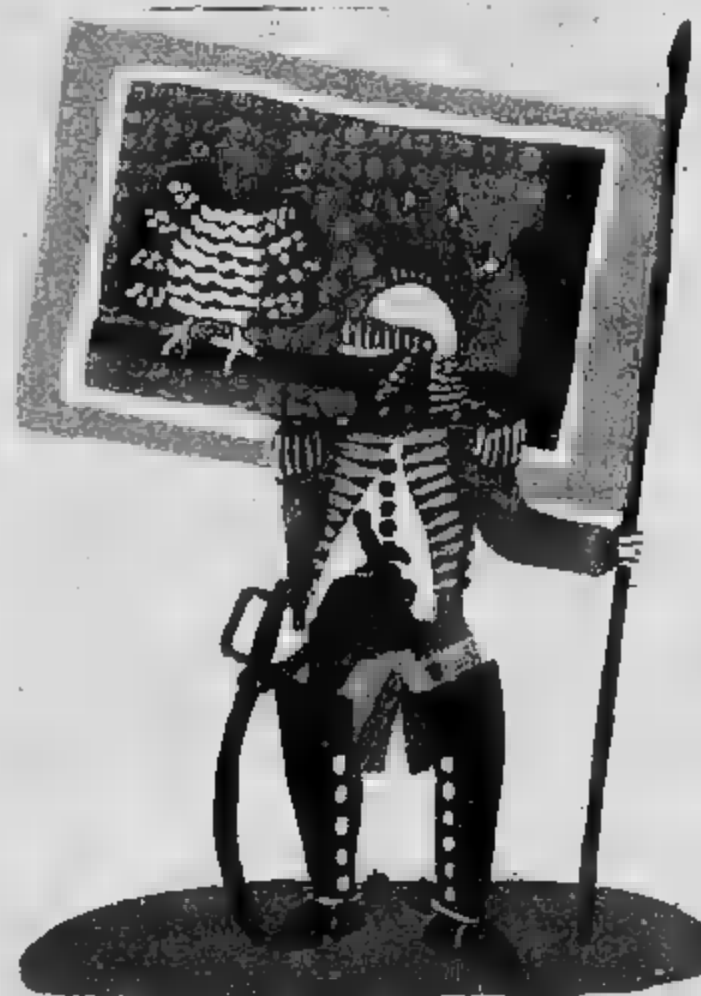
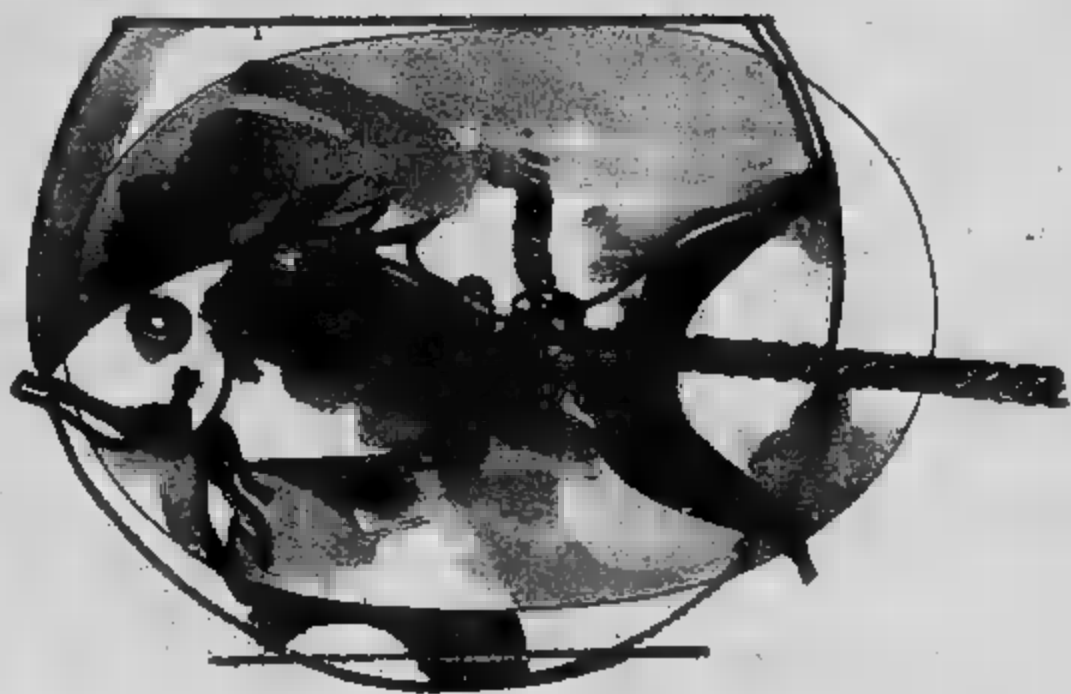
... saranno premiati con questi originali

... tra loro. Anzi: il  
... la massima libertà di  
... derate opportuno per  
... (disegni), una scenetta  
... ale, e, lo  
... completando  
... magini.

... nell'acco-  
... più noi  
... rag-  
... propositi.  
... ora  
... dicazione per proce-  
... direi  
... prima co-  
... della dimensio- che

... credete opportuna. Anche la scelta di una superfi-  
... cie, di una dimensio-; un colore, di un mate-  
... riale può assumere un significato; quindi fatta  
... questa prima considerazione non ci sentiamo di  
... dirvi altro. Vi dessimo altri ragguagli  
... meno al senso. Questo gioco che è quello di  
... lasciarvi liberi di inventare non solo una favola  
... lavoro.

... ora aguzzate l'ingegno e buon lavoro.  
... Spedite i vostri lavori a Stampa Sera, iniziative  
... speciali. Il giurichiamo i migliori asse-  
... gneremo in premio i disegni originali che compo-  
... gono questa pagina. Campagnoli, Casorati  
... Chessa, Porchietti, Soffiantino, Tabusso





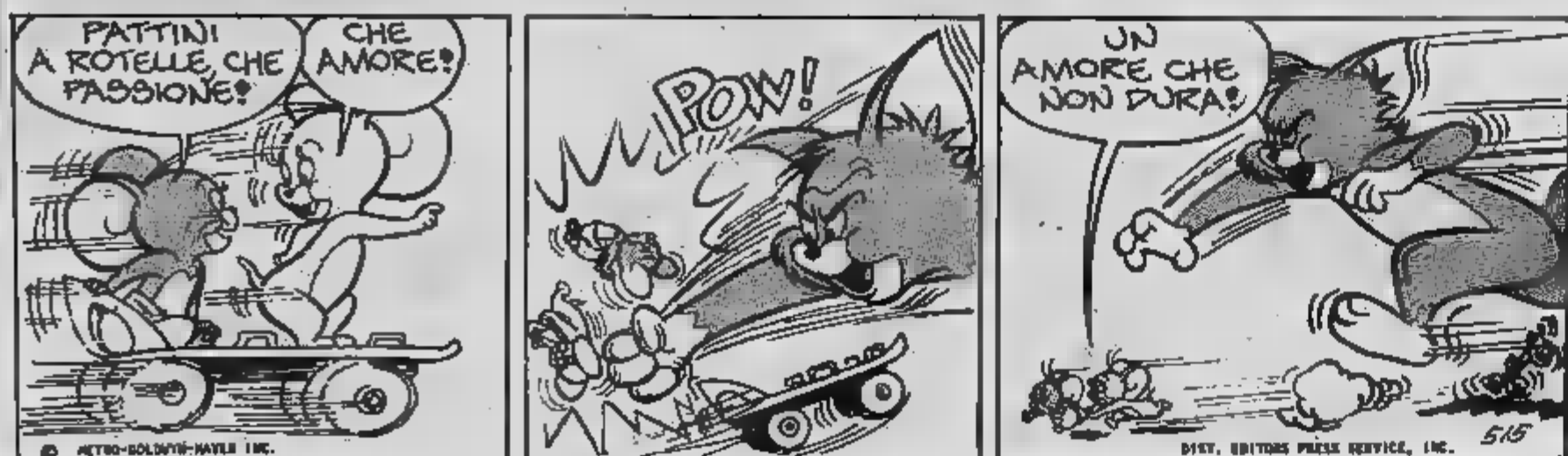




## I SUPER EROI



## TOM E JERRY



## Gli annunci gratuiti su Stampa Sera

## Il mercato delle pulci

nome \_\_\_\_\_ indirizzo \_\_\_\_\_

cognome \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_

COMPRO ☐ VENDO ☐ CAMBIO ☐

**REGOLAMENTO:** Il mercato delle pulci (GRATUITO E RISERVATO ESCLUSIVAMENTE PRIVATI) sarà pubblicato tutti i giovedì nell'insero. Queste le voci:

Abbigliamento, articoli e attrezzature sportive usati - Animali - Arredamento, elettrodomestici, televisori usati - Collezioni (escluso filatelia) per un massimo di L. 100.000 - Dischi e strumenti musicali usati - Fotografia, cinematografia, ottica per un massimo di L. 100.000 - Giocattoli usati - Libri, giornali, fumetti usati - Hobbies - Messaggi - Scambi - valore massimo L. 50.000

Ritirate la busta con il carico di Stampa Sera alla edicola imbucandola con i vostri annunci.

## OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

## ARIE (21 aprile - 21 maggio)

Vi troverete di fronte ad una situazione che vi farà desiderare una soluzione, attenzione ai passi falsi perché le cose non vadano a finire. Alcuni problemi per questioni aperte nel campo del lavoro, cercate di risolverle al più presto. La famiglia.

## TORO (21 aprile - 21 maggio)

Se il ritardo riuscirà ugualmente a superare alcune difficoltà creatasi nei vostri affari, non fate che portare un grande vantaggio economico. faranno incontri validi nel campo del lavoro che gioveranno alla carriera. Gli interessi godranno di una piccola ascesa. L'amore è o.k.

## GEMELLI (maggio - giugno)

Venire favorirà particolarmente l'amore e soprattutto i rapporti con gli amici. Il partner d'animo migliore. Alcuni potranno avere complicazioni nel lavoro e le saranno da ridire nella incompetenza di alcuni colleghi.

## CANCRO (giugno - 22 luglio)

Giornata veramente ottima tutti i nati segno. saranno piacevoli novità soprattutto in famiglia e per alcuni sono previsti viaggi di piacere. amore sarete allegri ed esuberanti avrete voglia di conquistare il mondo, il lavoro procederà alcuni di seguito.

## (23 luglio - 22 agosto)

Gli influssi positivi faranno vi agevolano molto nell'amore, alcuni avranno la possibilità di conoscere persone che da tempo li interessano e di stringere rapporti più che amichevoli, invece l'ascolteranno ore molto con il partner. nel lavoro.

## (23 agosto - 22 sett.)

Alcuni alla possibilità di questioni legali, che risulteranno negative, ne avrete l'opportunità. In alcune discussioni che logorano il rapporto affettivo, già poco. Attenzione a eventuali litigi con i superiori.

## BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)

Giornata non del tutto positiva per i nati del segno. Sono previste insoddisfazioni sul lato sentimentale, provocate anche dalla poca fedeltà del vostro.

Alcuni dovranno rimandare viaggi di lavoro che a causa di sguardi momentanei. Attenzione alle questioni legali corso.

## SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)

giornata subirete influssi positivi negativi. Saranno favoriti i viaggi di piacere soprattutto avranno modo di ricevere la promozione che da tempo desiderano, dovete essere il grado di posizioni. Prevedete rotture con il partner.

## SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)

Periodo poco promettente soprattutto all'amore, siete in un momento di crisi, che a dire il vero ve la siete voluti. Cercate di riaffermare i ponti. Ma che pensavate di dimenticare. Problemi anche di lavoro, che risolti avrete chiarito questione personale.

## LA TORINESE

Classe - Convenienza

Cortesia

V.A. Doria 8 - Tel. 510.938

## PROFUMI

## CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)

Gli influssi negativi giornata potranno portarvi alcune note specialmente nel lavoro, dove sarete costretti ad assumervi responsabilità fuori dalle vostre competenze. Note anche con il partner che in questo periodo pretende voi ciò che non potete accordare.

## (21 gen. - 18 febr.)

In giornata sarete e sistemare alcune questioni d'affari che un po' di tempo vi arruolano forti perdite di denaro. lavoro avrete alcune contrarietà superarle solo gli applausi. Gli influssi non vi di auspicio in amore, persona cara.

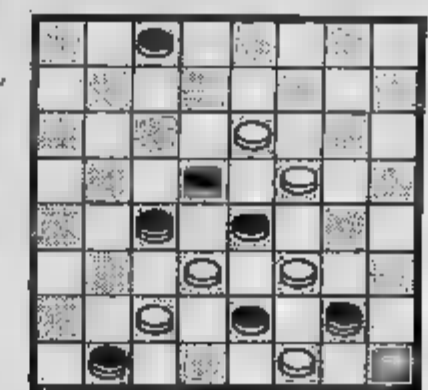
## PESCI (19 febbraio - 20 marzo)

Doverete e cercare una soluzione affrettata un vostro problema, inutile rimandare perché i guai sono peggiori. Alcuni subiranno perdite d'interesse, dovute soprattutto al poco impegno applicativi. Il partner non ha tutti i torti a lamentarsi del vostro comportamento.

## DAMA

## Solitario

Il B. vince il G. Ca.

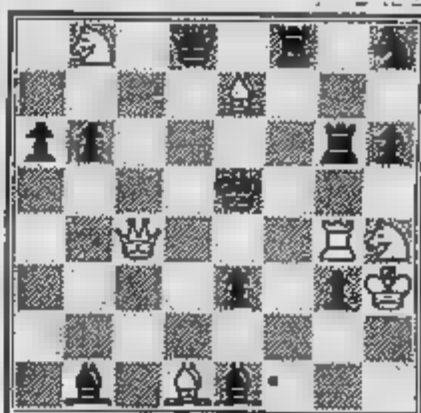


SOLUZIONI: 24-21, 23-15, 14-21, 31-22, 19-26, 11-6, 2-27.

## SCACCHI

Soluzione del problema n. 2263:  
1. Cg5; 2. Tg7/Tg7/Ae2/De2;  
Cf7+/Cg5+/Cxd3+/Cxf7+.

N. 2264 (7+12)

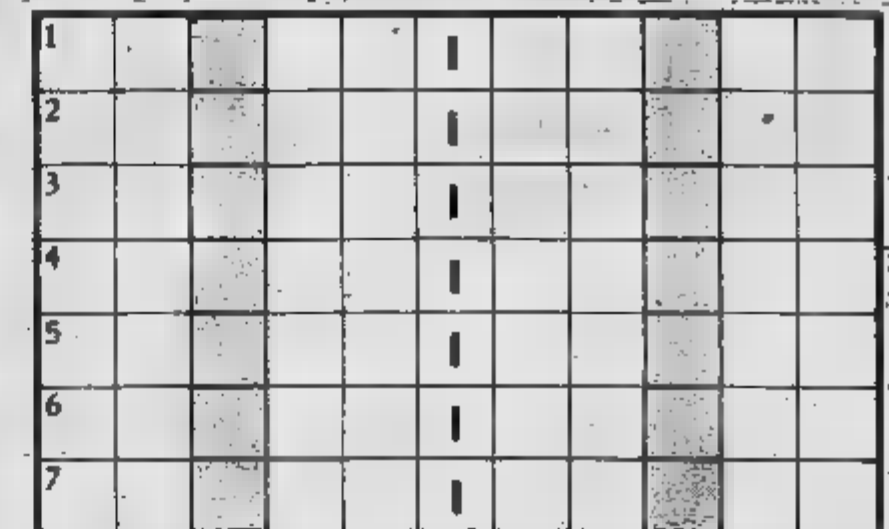


Dario Densmore

Il Bianco matta in 3 mosse

## L'ANGOLO ENIGMISTICO

## Le due colonne



Scrivere orizzontalmente in ogni riga due parole, rispondenti a definizioni. Le due parole sono collegate mediante la lettera «I», che è finale della prima parola ed iniziale della seconda. Le due colonne a fondo grigio leggeranno il titolo di un romanzo di Honoré de Balzac.

- Privazioni - Sotterraneo
- Uomini fa - Una splendida Bergman
- Doni - Grossa
- Salgono sempre!
- Intrepidi navigatori del passato - Uggia
- Pallini mentali - E' indispensabile alla salute
- ma non le ossa! - Incapace

Nelle due colonne: «Eugenia Grandet».  
SOLUZIONE: 1. stenti, ipocrite; 2. adulti, ingridi; 3. adulti, ingridi; 4. prezzi, idonei; 5. Fendici, ingridi; 6. adulti, ingridi; 7. guanti, ingridi.







Bud Spencer, orfano di Terence Hill, torna al western-spaghetti

# Don Chisciotte cavalca con i Sioux

ROMA — Bud Spencer torna dunque alle origini, che furono quelle del film western - spaghetti - bufonesco. Insieme a Terence Hill venne infatti lanciato il regista Giuseppe Colizzi — morto un paio di anni — in una serie di avventure nel Far West che portarono nella

della produzione diversi milioni a botta. Adesso con *Questa volta* alla penna, diretto da Michele Lupo, il ciclopico Bud si riaddestra nel territorio degli indiani, dei pistoleros e dei pionieri, dopo aver compiuto una scorribanda nel cosmo col film *Lo sceriffo degli extraterrestri*. Bud, o meglio Carlo Pedersoli, perché questo è il vero nome, è degli animali cinematografici uno dei più singolari della nostra produzione. Un «bestione» di 130 chili, alto quasi due metri, ex campione olimpionico di nuoto che riesce a muoversi con la leggerezza di un libellula riscuotendo ovunque simpatia, perfino negli Stati Uniti, dove si è recato a girare un altro film di produzione italo-americana. Piace un po' a tutti, ai bambini perché vedono in lui un eroe mitico, alle donne perché credono di vederlo specie protetto del loro e dei deboli, agli adulti perché — in questo c'è un po' — frustazione — avrebbero voluto come lui. Comunque, ogni film di Bud Spencer è un forte richiamo per molta gente.

Questa volta, dicevamo, interpreta un personaggio che si chiama proprio lui, Bud, un avventuriero bionario (secondo il suo stile), specie capilano, avventura o, vogliamo, Don Chisciotte seguito dal suo fido Sancio Pancia che però è un pellerossa. «Con lui — racconta Bud — ho escogitato una singolare tecnica difensiva. Quando vengo a trovarmi in qualche difficoltà, cioè quando sono alle prese con un numero sovrastante di cattivi, faccio apparire sulle colline circostanti un nugolo di pellerossa. Mi stanno lì immobili ma minacciosi e ciò basta a far mettere la coda fra le gambe a chi potrebbe nuocermi, essendo in numero superiore».

Bud non spiega — perché — ma sorprende per gli spettatori — un po' di sadismo — che si tratta di un trucco con sagome cartone che il Sancio Pancia a sistemare non visto colline. «Comunque con questo sistema riesco a conquistare città, Yucca e — rivelando anche inaspettate virtù guaritrici — a diventare una specie di "dottore-sceriffo" scaccia malati e castigamatti. Insomma guarisco gli infermi ed elimino i malvagi».

Allora è un buon film? «Non le rivolgermi la stessa domanda ingenua — fa all'oste chiedendogli se il vino è buono? Certo è un film buono. E' più bello, più divertente, più interessante di quelli precedenti».

È l'esperienza di film sugli Ufo? «Interessante. Ho quel perché tutto le cose nuove mi affascinano e quello mi sembrava un argomento stimolante. Il mistero degli extraterrestri mi è sempre attratto, appunto tutti i nuovi misteri. Confesso che se mi dovesse capitare di trovarmi sul luogo dell'atterraggio di una nave proveniente dal cosmo — venissi invitato a salirvi lo farei senza pen-



sarci due volte, anche se dovessi temere di non tornare più sulla terra».

E pensa che in questo modo potrebbe rischiare di non fare più film? «Perché? Anche in qualche altro mondo, lassù nel cosmo, ci sarà pure da fare qualcosa per uno come me, con la mia ta-

glia e la mia esperienza. Anche lassù ci sarà il cinema e la televisione».

Un paio di anni fa — importante stazione televisiva americana ha dedicato a Terence Hill uno «special» di un'ora; come spiega questa popolarità anche negli Stati Uniti? «Perché pub-

blico americano ci ha visto come una specie di coppia di eroi, di un mito, come taluni personaggi dell'avventura, Braccio Ferro, James Bond, l'ispettore Clouseau, Serpico... Tutta gente nata per gioco, per divertire e che adesso vive una sua vita propria».

Con Terence Hill si è separato una seconda volta, dopo una riunificazione. C'è qualche rimpianto? «Il rimpianto di essere stati, insieme a Sergio Leone, Giuseppe Colizzi e a Sergio Corbucci, gli artefici del western all'italiana. Ma del resto, anche se Hill se è andato in America, non

detto che non si debba tornare di nuovo insieme qualche altro film. Le vie del western sono infinite...».

Le storie che avete realizzato in coppia, andavano bene in tutto il mondo? «Certo. Noi non abbiamo nazionalità (intendo in senso cinematografico) in quanto possiamo essere americani, inglesi, francesi, perfino italiani. Eravamo due simboli, condensati in fumetti di tutti i tempi. Le nostre erano storie bonaccione, usavamo l'intelligenza e i muscoli, ma mai le armi. Questa è stata la grossa nostra trovata: il ripudio delle armi».

Rimpianti per sport di cui sei stato campione? «Solo i rimpianti per perduta giovinezza. Ad un certo momento ho capito che dovevo mollare tutto. E' stato quando mi sono reso conto che ero arrivato sul pendio del tramonto. Non si può restare sempre aggrappati alla speranza di rimanere a galla. Quando qualcosa è finito, è finito, inutile stare a guardare indietro. Bisogna guardare avanti e trovare qualche altra cosa. A me è andata bene così».

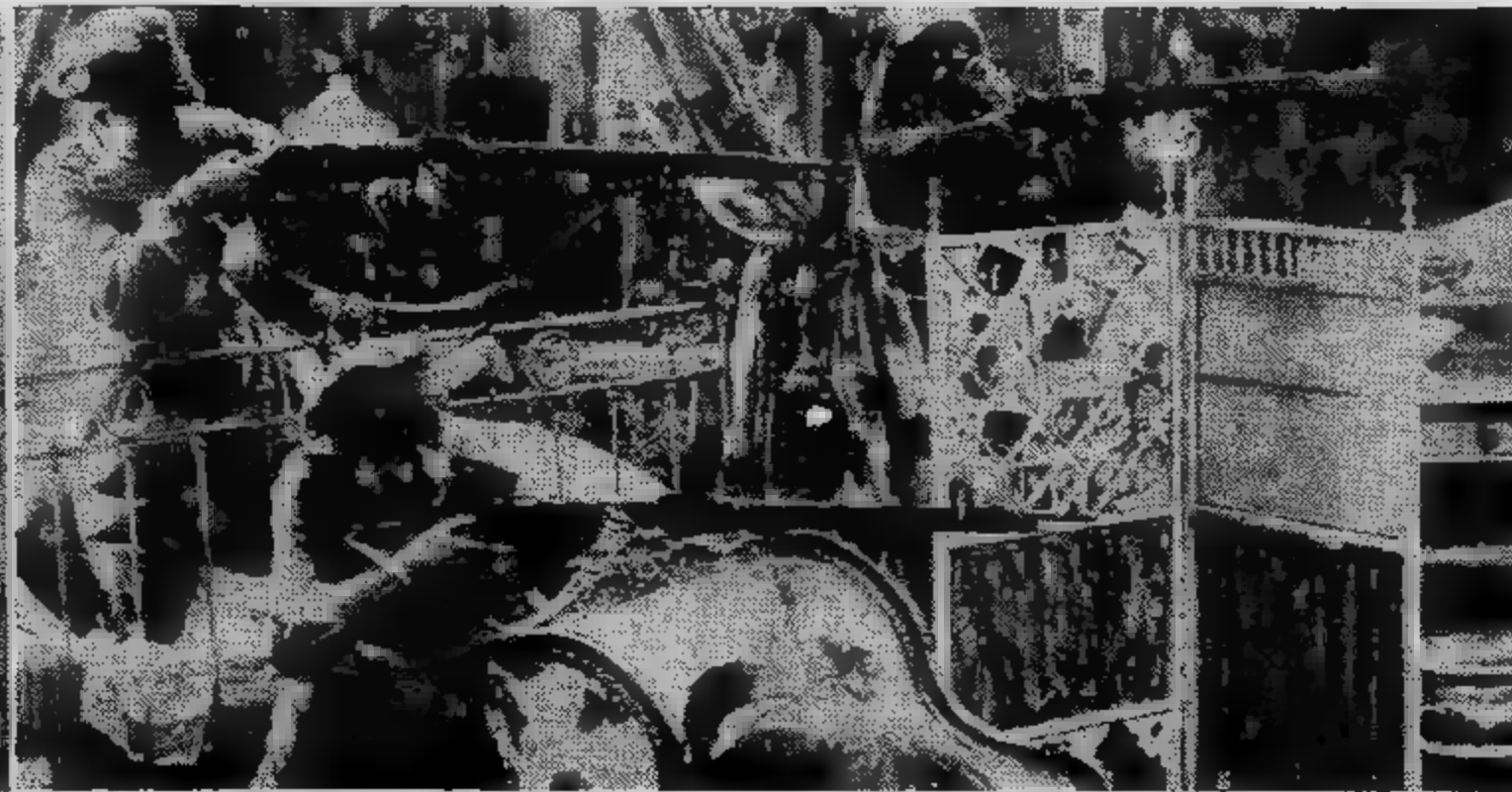
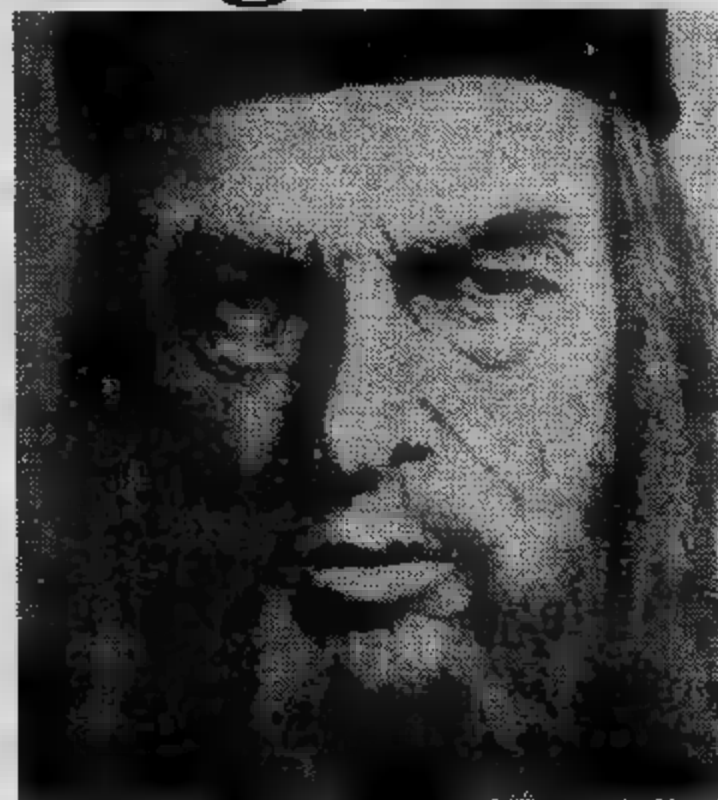
Ma ha avuto molte soddisfazioni dallo sport... «Direi di sì. Ho partecipato per due volte alle Olimpiadi, ho vinto dei titoli che non erano soltanto italiani. Ero coccolato da tutti, più di un principe ereditario». Continua a tenersi in allenamento? «Sempre. Anche durante le pause di lavorazione di un film. Per me il mantenimento della forma è un'esigenza vitale».

Dovrebbe dare una definizione di se stesso, quale sarebbe? «Mastodontico simpaticone».

Lamberto Antonelli

Tre film ogni giorno alla rassegna torinese (Mole Antonelliana)

## Il grande Eisenstein in mostra



Ivan Cerkassov («Ivan il terribile») e un fotogramma di «Ottobre»

TORINO — Un'occasione eccezionale per penetrare il mito del cinema e approfondire la personalità di Sergei Mikhailovic Eisenstein: Antonelliana una mostra di disegni e bozzetti per i film del grande regista sovietico si accompagna alla proiezione dell'opera omnia.

Le celebrazioni, che si svolgono in un'aula del Rinnovamento Culturale, l'Istituto di Storia dell'Arte, di lettere e Pisa, l'Istituto di lettere in Torino, l'Associazione Italia-Urss.

Infatti i plastici disegni di Eisenstein e i bozzetti più volte ritoccati per sequenze o inquadrature mostrano un complesso itinerario artistico. Il regista, vicino alla pittura russa dell'Ottocento, menti che la cultura ufficiale del partito accoglieva con diffidenza. Un audiovisivo, catalogo e serie di proiezioni, una mostra che logicamente l'intestazione di «Officina».

I film sono proiettati, con il ritmo di tre titoli al giorno fino a chiusura, domenica 5 aprile. Ecco il programma mese di febbraio:

Oggi: «Sciopero»; «La corazzata Potëmkin» (musiche di D. Shostakovic).

11: «Alexandr Nevskij»; «Ottobre»; «Sciopero».

Giovedì 12: «Ivan il Terribile»; «Il prato di Bezin»; «La congiura dei bolardi».

Venerdì 13: «La corazzata Potëmkin»; «Alexandr Nevskij»; «Ottobre».

Sabato 14: «La congiura dei bolardi»; «Ivan il Terribile».

Domenica 15: «Sciopero»; «Ottobre»; «Alexandr Nevskij».

Martedì 16: «La corazzata Potëmkin»; «Sciopero»; «Ottobre».

Mercoledì 17: «Lampi sul Messico»; «La corazzata Potëmkin» (musiche di D. Shostakovic); «Ivan il Terribile».

Giovedì 18: «Alexandr Nevskij»; «Sciopero»; «Ivan il Terribile».

Venerdì 19: «Ottobre»; «La congiura dei bolardi»; «Alexandr Nevskij».

Sabato 20: «Sciopero»; «La congiura dei bolardi»; «Lampi sul Messico».

Domenica 21: «La corazzata Potëmkin» (musiche di D. Shostakovic); «Ivan il Terribile».

Mercoledì 22: «Il prato di Bezin»; «Ivan il Terribile»; «Alexandr Nevskij».

Giovedì 23: «La congiura dei bolardi»; «Il prato di Bezin»; «La linea generale».

Venerdì 24: «Ottobre»; «Alexandr Nevskij»; «La corazzata Potëmkin» (musiche di D. Shostakovic).

Sabato 25: «Lampi sul Messico»; «Quei giorni in Messico».

Orario delle proiezioni: 1° film ore 9,30; 2° film ore 14,30; 3° film ore 17.



## La «Everyday Company» di Roberta Garrison al Teatro Gobetti Vivere alla giornata danzando jazz



TORINO — Quarto appuntamento con la rassegna «Musica fantastica» ieri sera al Teatro Gobetti con la «Everyday Company» di Roberta Escamilla Garrison.

Americana, nata a San Francisco, California — come lei — tiene a precisare —, padre messicano, Roberta inizia a danzare all'età di cinque anni nel Ballet e, dopo l'incontro con la Merce Cunningham Dance Company, si orienta definitivamente verso la danza moderna. La jazz sarà la colonna sonora della sua danza, ma anche della sua vita, dal giorno in cui sposerà Jimmy Garrison, bassista di John Coltrane.

Dal 1979 presenta i suoi «stages» in Italia e ieri ha avuto modo di far conoscere al pubblico torinese la sua straordinaria personalità di donna, la sua disponibilità, la carica di umanità che esca facilmente dai confini del palcoscenico.

«Nel lavoro —

— di lasciare liberi i danzatori di improvvisare i loro passi all'interno di una minima struttura prestabilita. Il caso e l'improvvisazione danno luogo a interpretazioni ogni volta diverse, permettendo all'individualità di «venir fuori», di manifestarsi».

«Il nome della compagnia — prosegue — è Everyday (Ogni giorno) e sta ad indicare che nella nostra danza, così come avviene nella vita, ogni giornata è caratterizzata da una base di certezze e da molti avvenimenti casuali, inattesi».

Lo spettacolo Gobetti era descritto in quattro pezzi, più o meno lunghi, più o meno strutturali, nei quali gioce-



(Servizio fotografico Gianni Giovannini)

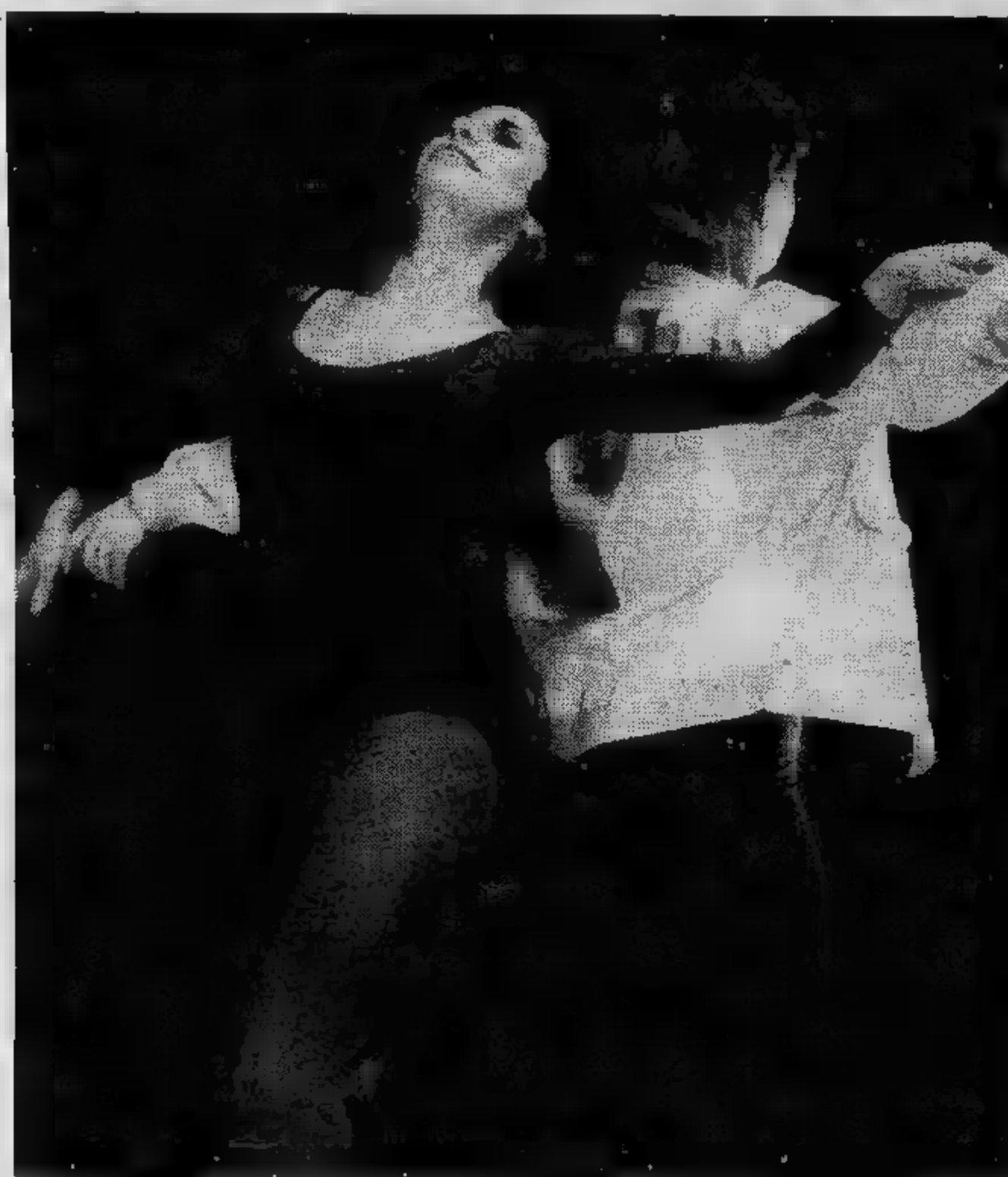
lo spazio, movimenti naturali come camminare, correre, cadere, saltare, sequenze di passi un po' pazzi alternate a passi lenti ed eleganti e poi musica, il jazz, come sempre. «Perché — afferma Roberta — la forza al movimento è soprattutto ritmo. Io credo che ognuno di noi abbia un ritmo e che questo si avvicini molto al jazz. Le «canzoni» come il «free» sono la musica classica americana».

Roberta Garrison non danza con un registratore; Marcello Meis al contrabbasso e Sandro Satta al sax

suonano in scena seguendo in sincronia, in alternanza o improvvisazione i movimenti di Marco Jannuzzi, Bruna Di Pasquale, dell'americana Kelly Armah e leader, Roberta Escamilla Garrison.

Il notevole afflusso pubblico, in particolare di giovani, ha messo in risalto ieri, nei precedenti appuntamenti, il vivace interesse per questo tipo di danza, che non è soltanto spettacolo, ma anche occasione per la conoscenza e l'apprendimento di nuove tecniche.

Florianna Piqué



### FILM «Le notti di Salem» con James Mason

## Vampiri senza ispirazione

Le notti di Salem ■ Tobe Hooper con David Soul, James Mason, Bonnie Bedella, Lew Ayres. Horror ■ colori (Cinema Lux).

Un uomo ■ avvinghia a donna nella notte. L'oscurità si dirada lievemente per scoprire che i due ■ amano nell'intimità d'una casa ■ deserta. All'improvviso il marito ■ donna si fa avanti sghignazzando, armato d'un fucile a due canne.

Si diverte sadicamente ■ mettere l'uno contro l'altra i ■ amanti ■ costringe il rivale seminudo ad ■ un'avvilente posizione di scusa. Farà anche fuoco ■ salve, per terrorizzare l'altro che fugge nelle tenebre. D'improvviso ■ scuffa in primo piano ferma lo sciagurato colpito ■ una sorte inaspettata ■ definitiva.

E' questo un esempio di montaggio che cattura l'attenzione con mezzi vistosi e leciti. Invece Le notti di Salem non segue queste sue stesse indicazioni e si perde nell'irrazionale. Il ritorno alla città natale d'un romanziere avviene in un'atmosfera ambigua ■ terrore per certi assurdi e spaventosi delitti. Presto tuttavia ci si accorge che sono i vampiri gli unici responsabili.

Al regista Hooper sfugge che quanto più si precisa, tanto più l'horror diventa convenzionale. Così lo scrittore si trova presto ai ferri corti con ■ lugubre antiquario che ha i modi d'un servo del diavolo. Il bello è che sa-

rà proprio un collaboratore infernale, ■ che i vampiri mostreranno cere pallide e denti aguzzi, e che presto entreranno in funzione agli ■ e croci.

Sappiamo già tutto, compreso il panico delle autorità e il risveglio della scienza (stavolta simboleggiata ■ un bambino che sa tutto sull'occulto). Interpretato alla svelta ■ ambientato alla carlona, Le notti di Salem è al ■ un prodotto ripetitivo. p. per.

Rassegna film di Pasolini ■ Al Movie Club, in via Principe Amedeo 5/a, oggi ■ 18,30 ■ 22,30: «I racconti di Canterbury» (replica). Alle 20,30: «12 Dicembre» (1972).

Retrospettiva ■ Visconti ■ Al Museo nazionale del cinema ■ oggi e giovedì, ■ 16 ■ 21,15: «Siamo donne» (1953).

■ Agli Infernotti, in via C. Battisti 4/B, stasera alle 21,15 concerto ■ Quartetto del sassofonista afro-americano Robin Kenyatta.

### Tre grandi commedie

## Teatro di lusso per i radioascoltatori

ROMA — Nei giorni 23, 26, 27 febbraio, all'insegna del «Teatro di Radiodue - Sera d'estate: la prosa», andranno in onda sul secondo canale radiofonico tre commedie che sono state scelte dai radioascoltatori al termine ■ ■ ■ speciale votazione.

Le commedie sono: Zio Vanja, di Anton Cechov (lunedì 23, ore 20,20); Amarsi male, di François Mauriac (giovedì 26, ore 20,20); Tre quarti di luna, di Luigi Squarzina (venerdì 27, ore 20,25).

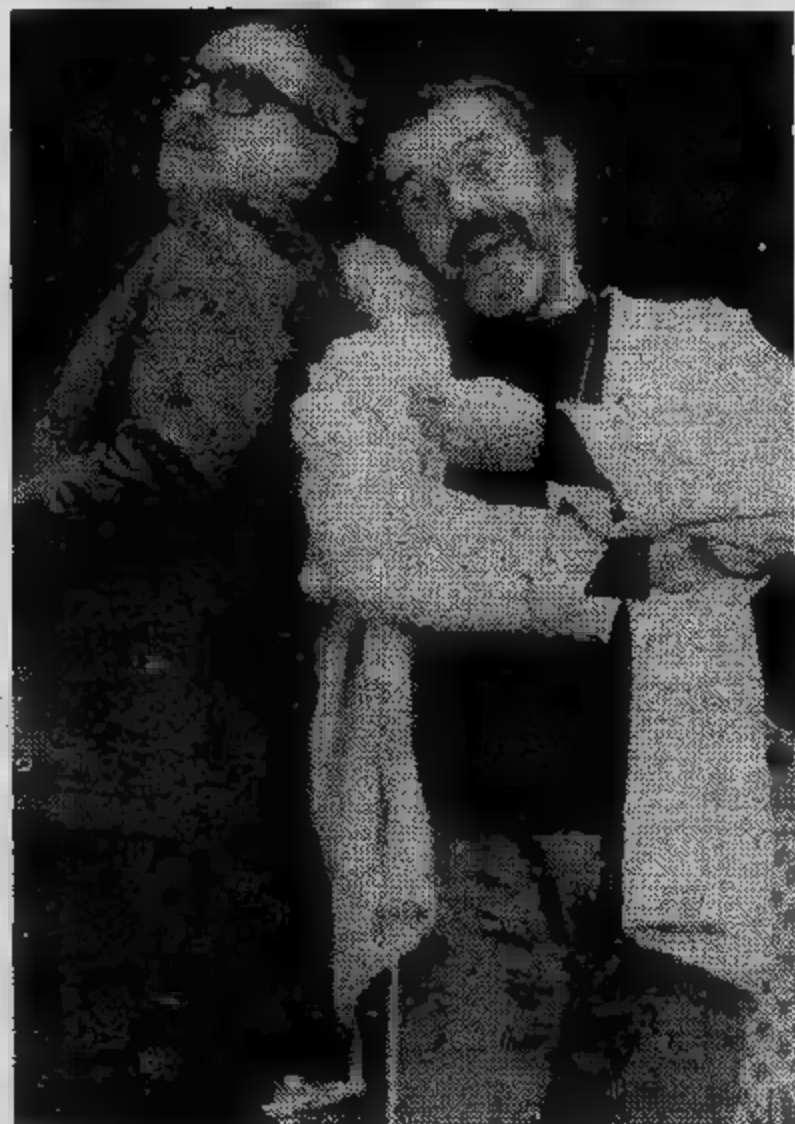
Queste tre commedie sono state «sorteggiate» dagli ascoltatori ■ radiodue i quali, nel trimestre estivo 1980, hanno potuto seguire 39 commedie andate in onda con cadenza trisettimanale. La scelta della Rai è stata ispirata ■ criteri di curioso e colto repêchage radiofonico e ha favorito l'occasionale recupero di vecchie produzioni, significative.

Ad esempio ■ voci, altrimenti perdute, di Ruggero Ruggeri, Memo Benassi, Annibale Ninchi, Sergio Tofano ■ tanti altri. Zio Vanja ■ del 1954, regista Guglielmo Morandi, protagonisti Paolo Stoppa e Rina Morelli, che un anno dopo Luchino Visconti sceglierà per la ■ regia all'Eliseo. Amarsi male è del '57, regista Sandro Bolchi ■ Valentina Fortunato, Gianni Santuccio, Achille Millo ■ Elena Cotta. Tre quarti di luna è ■ '56, con Sergio Tofano, Carlo D'Angelo, Anna Miserocchi; regia di Pietro Masserano Taricco.



Le prime del teatro a Torino: al Carignano, Alfieri e Cabaret Voltaire

## «Io, l'erede» di Eduardo



Torna Eduardo De Filippo: c'è una sorpresa. Oggi alle 21 va in scena al Carignano *Io l'erede*, una commedia degli Anni Quaranta che ha come protagonista il grande maestro, Enrico M. Salerno. Eduardo autore quindi e non attore.

L'annuncio è quello tali stimolare la fantasia. Come avrà risolto Salerno primattore e regista il complesso mondo personale di fatto di infinitesime mosse, atteggiamenti semplici e al tempo stesso studiati, di occhie che rivelano una personalità?

Io l'erede per giunta presenta problemi particolari perché rientra nel novero dei lavori più rappresentati. Protagonista della commedia è Ludovico Ribera che entra nella vita della famiglia Selciano per occupare il posto che fu suo padre, vissuto per 37 anni delle elemosine questa famiglia che così facendo s'è assicurata un nome onorato probabilmente posto in Paradiso.

E' attacco alla carità pelosa in quanto il benefattore costringe l'altro a subire e non più vivere vita. Scritta in albergo di Sorrento mentre fuori infuriavano i bombardamenti nell'Italia dilaniata dalle fazioni in guerra, *Io l'erede* fu accolta male perché si chiudeva a ogni ottimismo.

Salerno ne ha quindi rilevato l'eredità pesantissima assumendosi in pieno la responsabilità della riproposta.

Eduardo si è espresso mezzi termini: «Salerno è tipo giusto. Freddo, gelido come l'acciaio, entra spada nei fianchi di questa famiglia Selciano che pretende di fare il bene a persona sola andare a letto tranquilla come fatto il bene tutto il prossimo».

Con Salerno recitano Silvano Spadaccino, Clara Bindi, Anna Canzi, Veronica Lario e, figlia d'arte, Chiara Salerno.

## «Lupi e pecore» di Ostrovskij



I lupi spalancano le fauci le pecore sono lì, pronte a farsi mangiare: vecchia verità della vita sociale viene ripresa a fine Ottocento dal commediografo russo Alexandr Nicolaj Ostrovskij in *Lupi e pecore* che finalmente anche il pubblico italiano modo di conoscere (a Torino è in da stasera 20,30 all'Alfieri con compagnia del Teatro di Genova, la regia Marco Sciaccaluga e musiche Gino Negri).

Il regista Sciaccaluga, che ha collaborato con Gerardo Guerrieri nella riduzione del testo, affida a Berkutov, che nell'originale entra in azione nel terzo atto, funzione di narratore e di ispiratore dell'a-

zione fin dall'inizio. Sarà Berkutov, da uno scomparimento della mitica ferrovia transiberiana, presentare in pubblico i personaggi di *Lupi e pecore* costruiti intorno alla figura d'una vecchia e astuta proprietaria, la classica divoratrice di pecore.

Ideale è l'occasione per salutare ritorno all'attività, nel teatro, di Lina Volonghi. Al suo fianco Ferruccio De Ceresa, Giancarlo Dettori, Micaela Esdra, Camillo Milli, Ugo Maria Morosi Marzia Ubaldi.

*Lupi e pecore* segna per il Teatro Genova un'altra tappa nell'ideale visita agli autori classici comici, che in passato furono tra gli altri Goldoni, Molière,

## Al Cafè Muller



Terza contemporanea prima di teatro oggi al Nuovo, ancora sotto l'egida del Teatro Stabile di Torino. Per *Frontiere del Teatro*, rassegna spettacoli internazionali organizzata dallo Stabile in collaborazione con il Cabaret Voltaire, oggi, mercoledì 11 e giovedì 12 febbraio, alle ore 21, il Tanstheater Wuppertal presenta Pina Bausch in *Café Muller*; le coreografie sono della stessa Bausch. Le musiche Henry Purcell. Lo spettacolo è presentato in collaborazione con Teatro Due di Parma.

Il Tanstheater, che la più straordinaria compagnia balletto della Repubblica Federale Tedesca della quale fanno parte anche due attori, ha superato tutti i clichés della danza; tutti solisti, tutti parte integrante dello spettacolo. Per Pina Bausch il gesto teatrale è provocazione contro la «perfezione» la mancanza di «compromesso» del balletto, contro il «buon gusto» del magico e piccolo mondo della danza.

La signora del giovedì

TO: 91-94 / CN: 91-93 / GE: 101 / AT: 91 dalle ore 15 alle 16,30

## La signora del giovedì

eletta con i voti degli ascoltatori che sceglieranno la migliore delle tre lettere biografiche lette all'emittente monsignore il martedì, il mercoledì e il giovedì e che anche Stampelle può pubblicamente.

### CARA LUISELLA,

Chi ti scrive è contadina, cioè una «coltivatrice diretta», vado tutti i giorni in campagna insieme a marito, coltiviamo i fiori, mimosa, ginestra, varda ecc... Ora mi descrivo un po' nata risiedo a Vallebona, un piccolo, ma bel paesino a 4 km da Bardighera, 54 anni e più.



piccolina, né grassa né magra. Dalla vita ho avuto bello brutto, ho avuto 4 figli, però tre sono morti, è rimasto l'ultimo, Fabio, è per questo che ti scrivo.

Fabio 19 anni, si trova a fare il militare (cioè alpino) nella Dronero vicino a Cuneo; il giorno 18 di suo battaglione è partito per Potenza a portare aiuto a quella povera gente e fermerà fino alla fine di gennaio.

Insieme con mio marito ci troviamo tanto soli.

Ora guadagnassi lire le vorrei mandare di Dronero a nome di mio figlio, tutti gli alpini che a lui si congedano il mese di aprile, perché facciano feste di Natale a Capodanno passate lontano da casa.

Mi auguro di essere sorvegliata e se così ringrazio tanto. Sono una vostra assidua ascoltatrice e mi siete tutti cari.

Luisella abbraccio insieme a tutti i colleghi e faccio i miei migliori auguri.

Vostro GUGLIELMI in TAGGIASCO Viale Europa 18012 (RM)

«LA SIGNORA DEL GIOVEDÌ»  
VINCITRICE DI GIOVEDÌ 22-1-1981 L. 250.000  
Lettormore 55 - BONNANARO (SS)

TEATRO STABILE TORINO  
Alfieri, ore 20,30  
IL POZZO  
Traduzione di Gerardo Guerrieri  
Regia di Marco Sciaccaluga  
Scene e costumi di Gianni Polidori  
Musiche di Gino Negri

TEATRO STABILE TORINO  
Alfieri, ore 20,30  
IL TEATRO DI  
LUPU E PECORE

con FERRUCCIO DE CERESA  
GIANCARLO DETTORI  
MICAELA  
CAMILLO MILLI  
MARIA  
MARZIA UBALDI  
LINA VOLONGHI

TEATRO GOBETTI, ore 21  
CAMPANINI  
BARDINO

I TRE FELICI  
Grande successo comico  
Tel. 54.45.62-55.62.46  
ULTIMA

TEATRO STABILE TORINO  
CABARET VOLTAIRE  
Nuovo, ore 21  
FRONTIERE DEL TEATRO  
WUPPERTAL  
con PINA BAUSCH in  
CAFE' MULLER  
Coreografie di PINA BAUSCH  
Musiche di HENRY PURCELL  
in collaborazione con



## TV NAZIONALI



Gian Maria Volonté in «Quel Sabe?»

## Rete uno

- 12,30 La casa contadina nel Mezzogiorno (c)  
 13 — Giorno per giorno, attualità (c)  
 13,30 Telegiornale (c)  
 14 — Anna, giorno dopo giorno, sceneggiato. Diciannovesima puntata (c)  
 14,30 Oggi al Parlamento (c)  
 14,40 Specchio sul mondo, attualità (c)  
 15 — Vino e pane, sceneggiato, dal romanzo di Ignazio Silone. Terza puntata (replica) (c)  
 16,05 Bentornati Platters (c)  
 16,30 Remi, cartoni animati (c)  
 17 — Tg1 flash (c)  
 17,05 3, 2, 1... Contatto! Per i più piccoli (c) - Capitano Futuro, cartoni animati (c) - Ma perché? Perché si ritirano i Bolgheri? (c) - Musica, ragazzi! (c)  
 18 — energia: ricerche e opinioni sull'energia del futuro (c)  
 18,30 Primissima, attualità (c)  
 19,05 Spazio libero, I programmi dell'accesso: Coldiretti: Donne di montagna (c)  
 19,20 L'oro Transvaal, sceneggiato. Ultimo episodio  
 19,45 Almanacco del giorno dopo (c)  
 20 — Telegiornale (c)  
 20,40 Tribuna politica, conferenza stampa (c)  
 21,45 Francis Scott Fitzgerald: «L'ultima delle belle», film per la tv, di George Schaefer, con Richard Chamberlain, Blythe Danner, Susan Sarandon  
 23,10 Telegiornale (c)

## Rete due

- 12,30 Il nido di Robin: il colpo da sette sterline, telefilm (c)  
 13 — Tg2 ore tredici (c)  
 14,10 E le stelle stanno a guardare, sceneggiato. Settima puntata: La guerra è finita — Tornato a casa David apprende che il bambino che sua moglie attendeva e che è morto, era figlio di un altro. Disperato, torna dalla madre (c)  
 15,25 Slalom gigante femminile (c)  
 17 — Tg2 flash (c)  
 17,05 Il pomeriggio, seconda parte (c)  
 17,30 L'Ape Mela, cartoni animati (c)  
 18 — Storie di bambini (c)  
 18,30 Parlamento - Tg2 Sportsera (c)  
 18,50 Buonasera con Enrico Maria Salerno, varietà (c) - George e Mildred: Pensione familiare, telefilm (c)  
 19,45 Tg2 (c)  
 20,40 Spazio Sette, fatti e gente della settimana (c)  
 21,30 Sabe?, di Damiano Damiani, con Gian Maria Volonté, Lou Castel. Western — Cinico il freddo americano si unisce, spinto da misteriosi motivi, ad una banda di desperados messicani, mezzi banditi e mezzi rivoluzionari, che assaltano treni e caserme per rubare armi all'esercito regolare e venderle ai ribelli (c)  
 23,20 Tg2 stasera (c) - Da Genova: Atletica leggera: Campionati assoluti indoor (c)

## Rete tre

- 19 — Tg3 (c)  
 19,30 Tv 3 regioni: il silenzio non è d'oro (c)  
 20 — Favole popolari ungheresi, cartoni animati (c)  
 20,05 Il quotidiano a scuola, inchiesta (c)  
 20,35 Favole popolari ungheresi, cartoni animati (c)  
 20,40 Midnight concert, Katina Ranieri (c)  
 21,20 Comunicare oggi, inchiesta (c)  
 22,15 Tg3 (c)

## TV ESTERE

## Svizzera

- 12,30 Sci: Slalom gigante femminile (c)  
 18 — Per i più piccoli (c)  
 18,40 Telegiornale (c)  
 18,50 Un cento sterline, telefilm (c)  
 19,20 Folklore ogni (c)  
 19,50 Il regionale - Telegiornale (c)  
 20,40 Domani vado a Nizza, prosa (c)  
 22,30 Telegiornale (c)  
 22,40 Martedì Sport (c)

## Montecarlo

- 14 — Piazza degli affari (c)  
 17,30 Io, tu e la schiuma, varietà (c)  
 18,35 Festival internazionale della Tv (c)  
 19,15 Nanny e il professore, sceneggiato (c)  
 19,45 lo -  
 20 — Il Buggzsum, gioco a premi (c)  
 20,35 arrabbiata, di Bryan Forbes, con Malcolm McDowell (c)  
 22,20 Intoccabili, telefilm (c)  
 23,10 Oroscopo - Notiziario (c)  
 23,25 quadri (c)

## Capodistria

- 18 — Sci: Slalom femminile (c)  
 17,30 Film  
 19 — Confine aperto, trasmissione in lingua slovena (c)  
 19,25 L'angolino dei ragazzi (c)  
 20 — Cartoni animati (c)  
 20,15 Telegiornale - Punto d'incontro (c)  
 20,30 Susanna ha qui, di Frank Tashin, con Dick Powell, Debbie Reynolds. Commedia 1955 (c)  
 22 — Telegiornale - Tutto oggi (c)  
 22,10 popolare (c)  
 22,40 La guerra, sceneggiato, seconda parte (c)

## IL MEGLIO ALLA RADIO

## UNO (FM 92,1)

- 14,30 parte delle comparse. Personaggi anonimi ribalta della storia. Programma di Francesco Ventimiglia  
 15,30 Errepluno. Radiopomeriggio di Gigi Grillo, Lino Matti e Katia Sinò  
 16,30 Passeggiate di Lambertini contorni «Luci» in galleria  
 17,03 Patchwork. Varie comunicazioni per il pubblico giovane fra musica, cronaca e spettacolo con qualche delirio. Oggi: rogo... al rogo...  
 19,40 La civiltà dello spettacolo: chi lo produce, chi lo consuma, chi lo commenta. Settimanale di cinema, teatro, musica tutto quanto fa spettacolo

- 21,03 La Settimanale lirico tra il vecchio e il nuovo  
 21,30 Check-up per vip ovvero «Anche i Grandi si ammalano». Programma di Lucio Lironi e Luciano Sterpellone  
 22 — del folklore. Polonia: Cracovia, Wawel, la Vistola  
 22,30 Musica ieri e oggi. Renzo Mimmo Fusco  
 23 — La Pie-tro Cimatti

## DUE (FM 95,6)

- 15 — 3131 (il parte) Un programma d'intrattenimento in diretta

## TRE (FM 98,2)

- 16,32 Disco club. Un appuntamento giornaliero con la cosiddetta musica leggera in studio Arnaldo Foà con Claudia Di Giorgio e Cesare De Rocco  
 17,32 Il Gruppo diretta da Orazio Costa Giovangigli presenta «I promessi sposi». Lettura integrale a più voci romanzo di Alessandro Manzoni  
 18,32 Giovanni Gigliozzi presenta in dal Caffè Greco  
 19,50 Spazio X. Spazi musicali per tutti i gusti e tutte le età affidati a Maurizio Catalani, Stefano Nesi e Augusto Sclarra  
 22 — Nottetempo «Oggi no forse domani dremo». Piccolo cabaret di Lucio Tabellini

## TRE (FM 98,2)

- 12 — Pomeriggio le di Paolo Donati  
 15,30 Gian Domenico Curi presenta Un carlo d'orso  
 17 — del 40 giorni. Conduce Sergio Minnuzzi  
 17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Giuseppe Scaraffia  
 21 — Appuntamento la scienza di Giusto Benedetti  
 21,30 Heinz Hollinger  
 22,15 Paolo Mantegazza la dell'entropologia in di Luisa Bertoni e Sandra Puccini

## TV PRIVATE

## Radio Tele Aosta Canali 33-35

- 14,30 Cartoni animati (c)  
 15 — Stanza 17 - 17, palazzo tasse, ufficio imposte, commedia 1971 (c)  
 16,30 Mili story, telefilm (c)  
 17,30 Cartoni animati (c)  
 18 — Cartoni animati (c)  
 19 — Lo sport (c)  
 19,30 Cartoni animati (c)  
 20,30 Dove vai Bronson?, telefilm (c)  
 21,30 Film  
 23,30 La morte in faccia, telefilm (c)  
 24 — Oroscopo (c)

## Telecupole Canali 57-64

- 14 — Le nuove di Lassie, telefilm (c)  
 14,30 Film  
 16 — Per i più piccoli (c)  
 17,15 Cartoni animati (c)  
 17,45 Per i più piccoli (c)  
 18 — Cartoni animati (c)  
 18,30 Cartoni animati (c)  
 19 — Il tormentone (c)  
 19,30 Notiziario  
 20 — Le nuove avventure di Lassie, telefilm (c)  
 20,30 Van Der telefilm (c)  
 21,30 Chicchirichi, gioco a premi. Con Renzo Gailo (c)  
 0,10 Le quattro chiavi, giallo 1965 (c)  
 2 — Notiziario

## Teleradio city (Al) Canali 44-47

- 12,45 baro, commedia 1977 (c)  
 14,30 Fantasilandia, telefilm (c)  
 15,30 Cartoni animati (c)  
 16 — verdi, per i più piccoli (c)  
 16,35 animati (c)  
 17,05 Video show (c)  
 17,45 Battaglia spaziale, gioco a premi (c)  
 18,15 Izemborg, cartoni animati (c)  
 18,45 Teletim  
 19,15 Trc flash (c)  
 19,30 Cartoni animati (c)  
 20 — Star Trek, telefilm (c)  
 21 — E' fortissimo, varietà. Con Claudio Lippi e Barbara D'Urso (c)  
 23,25 Trc flash notte (c)  
 23,30 Thriller, telefilm (c)  
 0,35 Film

## Antenna Nord canali 49-57

- 14 — Black Beauty, telefilm (c)  
 14,30 Robin Hood - Ercole l'invincibile, cartoni animati (c)  
 15 — Missione impossibile, telefilm (c)  
 16 — Documentario  
 16,30 Sebastiano, sceneggiato (c)  
 17,30 Ciao ciao, cartoni animati (c)  
 18,30 Beauty, telefilm (c)  
 19 — Robin Hood - Ercole l'invincibile, cartoni animati (c)  
 19,30 Wroom, settimanale di automobilismo (c)  
 20 — Cartoni animati (c)  
 22,10 Missione impossibile, telefilm (c)  
 23 — Sebastiano, sceneggiato (c)  
 23,30 Sotto il sole rovente, western 1953  
 1 — Questo grande grande cinema (c)  
 — Oroscopo (c)

## Videovercelli Canali 37-60

- 16,30 Cronache i poveri amanti, drammatico 1954  
 18 — Cartoni animati (c)  
 18,30 Ehi, bambini, per i più piccoli (c)  
 20 — Cartoni animati (c)  
 20,30 Notiziario  
 20,45 La vallata, sceneggiato (c)  
 21,45 La buona gente, commedia 1953  
 23,15 Cincinnati, telefilm (c)  
 23,45 Notiziario

## STP (Casale-Vc) Canale 50

- 13,45 Boys glis, telefilm  
 14,15 Telefilm  
 18 — Boys and girls, telefilm  
 18,30 Cartoni animati (c)  
 19 — Evangelica (c)  
 19,20 Willer, cartoni animati (c)  
 19,50 Notizie flash (c)  
 20 —  
 21 — Film  
 22,30 Qui regione (c)  
 22,45 Telenotte  
 23 — Asta di quadri (c)  
 1,30 Buonanotte con...

## Tele Malta 80 Canali 49-60

- 14,45 Film no stop alle 24



## Telestudio T. Canali 24-45-47

- FILM** 13 — Biraghin, commedia  
15 — D come donna (c)  
18,15 Missione impossibile, telefilm (c)  
17,15 Cartoni animati (c)  
17,30 Ciao ciao, cartoni animati (c)  
18,45 Speciale casa (c)  
19,10 Cocktail music (c)  
19,45 Buonanotte bambini, cartoni animati (c)  
**FILM** 20,30 Le signore, di Turi Vasile, con Enrico Maria Salerno, Chelo Alonso, Nadia Gray. Commedia 1960 — Intorno ad un parrucchiere, proprietario di un istituto di bellezza, attraverso numerosi episodi si muovono le diverse clienti assieme ai loro mariti, corteggiatori, amanti e fidanzati  
**FILM** 22,15 Marci, telefilm (c)  
**FILM** 23,30 Seduzione coniugale, drammatico (c)  
**FILM** 1,15 Ringos Texas, di Marino Girolami, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Comico 1968 — Durante la guerra di secessione due soldati sudisti, inetti e pasticci, guidati e sovente salvati da un cavallo parlante, cauto e intelligente, cercano un tesoro nascosto in una tomba della quale uno conosce l'ubicazione e l'altro il nome fittizio a cui è dedicata (c)

## Tele Europa 3 Canale 58

- FILM** 13,30 L'incredibile Hulk, telefilm (c)  
**FILM** 14,30 Silent Force, telefilm (c)  
15 — Strike (c)  
**FILM** 15,45 Una donna mogile, di Jan Troell, Gene Hackman, Liv Ullmann — Drammatico 1974 — Brutale pioniere sposa svedese immigrata nel West che ha conosciuto tramite annunci economici. Abituato alla solitudine alla violenza pretende in pratica di farne una schiava, cosa a cui lei, determinata, si ribella, trovando un'insperata alleata nella madre di lui e riuscendo a poco a poco a convincerlo di aver bisogno non solo di un marito, ma anche di un marito affettuoso (c)  
**FILM** 17,30 La famiglia Addams, telefilm  
18 — Gundam, cartoni animati (c)  
18,30 La banda dei ranocchi, cartoni animati (c)  
19 — principessa Zaffiro, cartoni animati (c)  
**FILM** 19,30 Giorno per giorno, telefilm (c)  
**FILM** — La famiglia Addams, telefilm  
**FILM** 20,30 Force, telefilm (c)  
**FILM** 21 — Agenzia Rockford, telefilm (c)  
**FILM** — L'eredità Ferramonti, di Mauro Bolognini, Dominique Sanda, Anthony Quinn. Drammatico 1976 — Ricco fornaio odia i figli che a loro volta lo odiano pur essendo nemici fra di loro. Una ragazza sfrutta tanta rivalità per arrivare ad accaparrarsi in eredità tutto il loro patrimonio (c)  
**FILM** 23,45 L'incredibile Hulk, telefilm (c)

## Videogruppo Canale 52

- FILM** 13 — de Marusa, storia di un massacro, drammatico (c)  
15 — Guida alla sopravvivenza (c)  
15,30 Cartoni animati (c)  
17,30 Gundam, cartoni animati (c)  
18 — Uaul, cartoni animati (c)  
19 — Tex Willer, cartoni animati (c)  
19,35 Prima pagina (c)  
19,45 Videonotizie  
**FILM** 20,05 Van Der Valk, telefilm (c)  
**FILM** 21 — boy in Africa, di Andrew Martin, con Hugh O'Brian, John Mills, Nigel Green, Toma Fijač. Avventuroso — Due cow boy americani in Kenia, ingaggiati da un allevatore allo scopo di catturare animali selvaggi, si scontrano da un lato con la dura resistenza di un'indigena che non vuol sapere dell'amore di uno di loro, dall'altro in quella di dispettoso latifondista che, invidioso dei loro successi, libera tutti gli animali catturati (c)  
**FILM** 22,30 Videonotizie  
23,35 Videonotizie  
23,50 Prima pagina (c)  
**FILM** 24 — Telefilm

## Televox Canali 28-5

- 16 — Musica  
**FILM** 17 — L'ultima speranza, Leopold Lindberg, con G. Morrison. Guerra 1964 — Un gruppo di perseguitati politici nell'ottobre del '43 tenta di abbandonare la Lombardia occupata dai nazisti e passare in Svizzera attraverso le montagne  
18 — Dialogo i telespettatori, filo diretto con Matilde Di Pietrantonio  
19 — Le organizzazioni internazionali  
**FILM** 20 — Luciano pilota, di Goffredo Alessandrini, con Amedeo Nazzari, Germana Paolieri. Drammatico 1939  
21,30

## TV PRIVATE



## Rete Manila 1 Canale 50

- 14,30 Donna è bello (c)  
**FILM** 16 — Professione avventurieri, di Claude Mulot, con Nathalie Deon, Charles Southwood. Commedia 1973 — Giovane londinese, stanco della vita city, va a calcio a tutto e raggiunge fortunatamente l'America. Unitosi ad una hippie, la convince ad accompagnarlo nella ricerca di un tesoro, strada facendo improvvisandosi baro, partecipando a atti terroristici e derubando miliardari (c)  
18 — Tarallucci e vino, musica da Napoli (c)  
19,30 Sulla bocca di tutti, replica (c)  
**FILM** 20 — I conquistatori luna, di Fred Braham, con G. Wallace. Avventuroso 1953 — Armati di un'arma di straordinaria potenza, i lunari decidono di invadere la Terra. Tre ufficiali americani cercano di raggiungere il pianeta per negoziare la pace forse possibile (c)  
**FILM** 21,45 Amore mio riscoprilo (c)  
**FILM** 23,30 Film - Oroscopo - Spogliarello (c)

## Telepinerolo Canale 56

- FILM** 12,55 mercenario, avventuroso (c)  
**FILM** 17,15 Il tesoro delle SS, poliziesco 1962 — Bad-chiere senza scrupoli, ex ufficiale nazista, tenta di impedire con tutti i mezzi il recupero di cassette blindate piene di sterline false stampate durante la guerra per ordine di Hitler (c)  
18,50 Metti un gettone a tavola, dialogo con i telespettatori (c)  
19,40 (c)  
20 — speciali (c)  
21,30 Il Bingo, tombolone musicale a premi (c)

## Canale 5 Canali 61-50-32

- 12,30 Okey, cartoni animati (c)  
**FILM** 13 — L'uomo di Atlantide, telefilm (c)  
13,30 Programma musicale (c)  
14,30 Okey, cartoni animati (c)  
**FILM** 15 — Un uomo alla finestra, telefilm (c)  
**FILM** 16 — La lunga mano, Charles Friend, con Jack Hawkins, John Stratton. Poliziesco  
17,30 Okey, cartoni animati (c)  
18 — Programma musicale (c)  
**FILM** 19 — Carovane verso il West, telefilm (c)  
**FILM** 20 — L'uomo di Atlantide, telefilm (c)  
**FILM** 20,30 Lou, Lo scandalo, telefilm (c)  
**FILM** 21,30 Femmina ribelle, di Raoul Walsh, con Jane Russell, Agnes Moorehead. Drammatico 1956  
23,20 Mare, di Jacques Cousteau (c)  
**FILM** 23,45 Duello spie, di John Sturges, Michael Wilding, Anne Francis. Avventuroso 1956 — 1780 la lotta segreta — un coraggioso indipendentista americano che fingendosi disertore si infila nelle linee inglesi onde scoprire la vera identità della misteriosa spia che potrebbe essere un altissimo personaggio dello stesso Stato Maggiore del generale Washington, e si reso responsabile di numerosi eccidi di compatrioti (c)

## Quarta Rete Canale 22

- 15,15 Cartoni animati (c)  
**FILM** 15,30 Terra di giganti, di Robert Parrish, con Charlton Heston, Jane Wyman. Commedia 1955 — Intraprendente pioniere giunto nel Texas senza un quattrino, trova il petrolio e riesce in ogni impresa eccettuata che nella conquista della donna amata, troppo presa dalla casa di mode che lui stesso ha contribuito materialmente a costruire senza però mai farglielo sapere (c)  
17 — Mixage, filmati musicali a richiesta (c)  
18 — Cartoni animati (c)  
**FILM** 18,30 Cinque in stadio, Claude Zidi, con Les Charlots. Comico — Per far breccia nel cuore di una ragazza solita dimostrare di essere un debole per i campioni di qualsiasi sport, cinque partecipano alle Olimpiadi, assistiti da un'incredibile fortuna, mettendo onori e medaglie (c)  
20 — Speciale casa (c)  
20,15 Cartoni animati (c)  
20,45 Sospi, Jess Franco. Giallo 1977 — Liberamente tratto da un racconto di Poe: una catena di delitti sullo sfondo di una lussuosa villa in Giamaica ha forse una spiegazione magica, o forse è legata ad una storia di eredità contese (c)  
22,15 Oroscopo (c)  
**FILM** 22,30 Le di Don Giovanni, di Al Bradley, con Barbara Bouchet, Edwige Fenech, Annabella Incontrera, R. Hoffman. Commedia 1971 — Seduttore spagnolo costretto dai nobili del suo Paese ad emigrare in Oriente, viene a sapere da un amico che un sultano tiene rinchiusa nel suo castello una donna dalla bellezza incomparabile, non riesce a trovar pace smaniando di conoscerla (c)  
24 — Spogliarello (c)  
**FILM** 0,15 Carnet per un morto, di Pierre Ziemer, con Mick Besson, Pierrette Pradier. Spionaggio 1968 — Ucciso per la via di Parigi, consegna ad una donna un misterioso quaderno. Questa, accorgendosi di essere costantemente pedinata da uno strano individuo, si affida ad un detective privato che investigando riesce lentamente a far luce su un intrigo internazionale che ha forse per scopo l'assassinio di uno scienziato (c)

## G. R. P. Canali 11-58

- FILM** 14,15 e son, telefilm (c)  
14,50 Spazio 5, rubriche a cura di Nicoletta Bi-rocci (c)  
**FILM** 15,55 Non è sempre caviale, telefilm (c)  
17 — Grp flash (c)  
17,15 Pane, burro e zucchero, per i più piccoli. Con Giò Maldotti e Maurizio Introna (c)  
17,45 Daitarn III, cartoni animati (c)  
18,10 Peline story, cartoni animati (c)  
**FILM** 18,45 The Jeffersons, telefilm (c)  
19 — Grp flash - storico (c)  
19,35 La pancia mano, telecamera segreta (c)  
19,55 Oroscopo (c)  
**FILM** 20,05 Sanford e son, telefilm (c)  
20,40 Qui Regione (c)  
**FILM** 21 — Gli errori giudiziari: Un procuratore in buona fede, telefilm (c)  
21,20 Special musicale con Franklyn (c)  
22,30 Almanacco storico (c)  
**FILM** 22,35 L'uomo dimenticato, film. Tv, con Dennis Weaver, Anne Francis. Prigioniero nel Vietnam del Nord, creduto morto da tutti, riuscito a fuggire, torna a casa per constatare che durante la sua assenza la sua vita privata è stata distrutta (c)  
24 — Grp flash - Oroscopo (c)  
**FILM** 0,30 Film no stop  
0,55 Dai giornali di oggi (c)

## Tele Subalpina Canale 46

- 17,30 Astroganga, cartoni animati (c)  
18 —  
18,30  
19 —  
**FILM** 19,45 Gunter, F.J. Gottlieb, L. Barker, M. Versini. Avventuroso 1972 — Sceicco turco assolda una banda di briganti per rapire la nipote regina di una comunità cristiana e chiedere in cambio della vita il favoloso tesoro custodito nelle grotte di un monte. Un gruppo di beduini prende le difese della ragazza (c)  
21,15 Cui Piemonte (c)  
21,30 Astroganga, cartoni animati (c)  
**FILM** 22 — Supercolpo cinque d'oro, di Byron Ross Chudnov, con Astaire, Barbara Edden. Commedia 1976 — Debitore di una forte somma un capomafia, inseguito dagli uomini dello stesso, trova rifugio presso uno strano circolo, predicatore, nonché reduce vari anni di galera nonché allevatore una squadra di intelligentissimi doberman con i quali intende derubare proprio il ricco che perseguita il suo amico (c)



## CINEMA DI TORINO

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro	Eccezionale
Ottimo	Successo
Favorevole	Consensi
Discusso	Discordi
Mediocre	Scarso

**Admissioni ad associazioni:** convenzionale con l'Agia; Cinema: Acapulco, Adriano, Alexandra, Ambrosio, Apollo, Arco, Ariston, Arlecchino, Astor, Augustus, Bernini, Capitol, Cristallo, Doria, Erba, Fiamma, Giardino, Ideal, La Perla, Lilliput, Lux, Melor, Massimo, Massimo, Metropol, Odeon, Olimpia, Puntodue, Reposi, Roma, Sexy Movie, One, Spezia, Smeraldo, Vittoria, Vip. Film segnalato: critica: Mean (Giardino sal).

## cinema prime visioni

<b>ALCIONE</b> c. R. Margh. 134 Tel. 287.400	<b>I super porno fallaciati</b> , di Mark <b>Mean</b> , con Samantha Fox, Jacki Wrangler, V. <b>Mean</b> (Italia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Orario: ore 14,30; ultimo 22,30. <b>Commedia erotica</b>	<b>PRIMA VISIONE</b> non recensita Ingresso L. 3000
<b>AMBROSIO</b> c. Vitt. Eman. 5 Tel. 547.007	<b>Vestito per uccidere</b> , di Brian De Palma, Michael Caine, Angie Dickinson, Nancy Allen (Usa - Colori) — Una donna viene uccisa. Una prostituta, occasionale testimone, è il figlio della vittima indagano il delitto. Orario: 15,15; 16,45; 18,30; 20,15; 22,25. Non viet.	<b>Critica</b> ●●● <b>Pubblico</b> ○○○○ Ingresso L. 3500
<b>ARISTON</b> v. Lagrange Tel. 546.147	<b>canaglia a tutto gas</b> , di Hal Needham, Burt Reynolds, Sally Field, Dom DeLuise (Usa - Colori) — Sulle <b>americane</b> duellanti fra affascinate autacarista (che trasporta un elefante) e vari poliziotti. Orario: 15,30; 18,20; 20,10; 22,30. Non viet.	<b>Critica</b> ●●● <b>Pubblico</b> ○○○○ Ingresso L. 3500
<b>ARLECCHINO</b> c. Sommeiller 22 Tel. 587.180	<b>La dérobade</b> (vita e rabbia di una prostituta parigina), di Daniel Duval, Miou-Miou, Schneider (Fr. - Col.) — Amicizia fra due giovani prostitute e relativa storia. <b>una di queste</b> , Viet. 18.	<b>Critica</b> ●●● <b>Pubblico</b> ○○○○ Ingresso L. 3500
<b>ARTISTI</b> EROTIC Center v. Aristi Tel. 831.374	<b>collegiali</b> , di Gerard Vernier, Cathy Steward, France Lomay, Guy Royer (Usa - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Orario: Ap. 15; ultimo 22,30. Viet. 18.	<b>PRIMA VISIONE</b> non recensita Ingresso L. 3000
<b>ASTOR</b> v. Vitt. 11 Tel. 519.516	<b>Shining</b> , di Kubrick, con Jack Nicholson, Shelley Duvall, Danny Lloyd (Usa - Colori) — In un albergo deserto fra i monti, fra racconti di orriche fiabe e di stragi lontane, cresce l'incubo. <b>famiglia</b> .	<b>Critica</b> ●●●● <b>Pubblico</b> ○○○○○ Ingresso L. 3500
<b>AUGUSTUS</b> p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	<b>Zappatore</b> , di Alfonso Brescia, con Mario Merola, Regina Bianchi, Aldo Giuffrè (Italia - Colori) — La più famosa e classica sceneggiata portata sugli schermi dall'attore che l'ha inventata cinematograficamente. Orario: 15,10; 17,10; 18,40; 20,20; 22,30. Non viet.	<b>PRIMA VISIONE</b> non recensita Ingresso L. 3500
<b>CAPITOL</b> v. S. Dalmazzo 24 Tel. 587.180	<b>driver</b> , di Stevio Massi, con Fabio Testi, Orazio Orlando, Senta Berger, Francesco Rabal (Italia - Colori) — Corridore automobilistico viene costretto, col ricatto, a fare il corriere della droga. Non viet.	<b>Critica</b> ●●● <b>Pubblico</b> ○○○○ Ingresso L. 3500
<b>CENTRO</b> v. C. Alberto 27 Tel. 540.110	<b>Vivere alla grande</b> , di M. Brest, con G. Burns, A. Carney, L. Strassberg (Usa - Col.) — Tre anziani pensionati condannati alla noia, decidono di finire «alla grande» le loro vite. <b>un'ardita rapina</b> .	<b>Critica</b> ●●● <b>Pubblico</b> ○○○○ Ingresso L. 3000
<b>CRISTALLO</b> v. 5 Tel. 650.71.00	<b>Alla 39° eclisse</b> , di Mike Newell, con Charlton Heston, Susanah York, Jill Townsend (Usa - Col.) — Egittologo scopre la tomba di una principessa del 2000 a. C., ma una maledizione pesa sul protagonista.	<b>Critica</b> ●●● <b>Pubblico</b> ○○○○ Ingresso L. 3500
<b>DORIA</b> v. Gramsci Tel. 542.422	<b>E io mi gioco la bambina</b> , di Walter Bernstein, con Walter Matthau, Julie Andrews, Sara Stinson (Usa - Colori) — Tragicoomiche vicende di un mill-brover a cui è rimasta in pegno una bimba giocata dal proprio padre.	<b>Critica</b> ●●● <b>Pubblico</b> ○○○○○ Ingresso L. 3500
<b>GIOIELLO</b> v. C. Colombo Tel. 500.780	<b>L'agente blu</b> , di Randal Kleiser, con Brooke Shields, Christopher Atkins, Leo McKern, William Daniels (Usa - Colori) — Amore innocente e sensuale fra due adolescenti cresciuti sperduti su un'isola. <b>Tropic</b> , Vietato 14.	<b>Critica</b> ●●● <b>Pubblico</b> ○○○○ Ingresso L. 3500
<b>KELLER</b> STUDIO v. Le Mad. Camp. 1 Tel. 215.613	<b>OGGI CHIUSO</b>	
<b>IDEAL</b> c. 4 Tel. 546.147	<b>Il domato</b> , di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Ornella Muti (Italia - Colori) — Ragazza città si <b>contadino</b> dell'Oltrepò e si adatta alla vita rustica per «domarlo». Non viet.	<b>Critica</b> ●●● <b>Pubblico</b> ○○○○○ Ingresso L. 3500
<b>LILLIPUT</b> v. XX Settembre 15 Tel. 537.100	<b>Il papavero</b> , di R. Arbore, con R. Arbore, R. Benigni, M. Marano, I. Rossellini, A. Luotto (Italia - Colori) — Surreali vicende di una stampante troupe, incaricata di organizzare spettacolo per <b>TV vaticana</b> .	<b>Critica</b> ●●● <b>Pubblico</b> ○○○○○ Ingresso L. 3500
<b>LUX</b> Gall. S. Federico Tel. 541.283	<b>Le di Salem</b> , di Tobe Hooper, David Soul, James Mason, Lance Kerwin, Lew Ayres (Usa - Colori) — Tratta <b>romanzo</b> di Stephen King, lo stesso <b>Shining</b> , un'altra sconvolgente e terrificante avventura.	<b>PRIMA VISIONE</b> non recensita Ingresso L. 3500
<b>MAFFEI</b> v. Pr. Tommaso 1 Tel. 546.147	<b>ammucchiata</b> , di Burt Brantley, con Nicole Adam, Lucien Favart, Lora Kokot (Fr. - Col.) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse.	<b>PRIMA VISIONE</b> non recensita Ingresso L. 3000
<b>METROPOL</b> v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	<b>Jolie</b> , di Anthony Riveron, con Susanah French, John Leslie (Usa - Col.) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse.	<b>PRIMA VISIONE</b> non recensita Ingresso L. 3000
<b>OLIMPIA</b> v. Arsenale 31 Tel. 532.448	<b>L'agente blu</b> , di Randal Kleiser, con Brooke Shields, Christopher Atkins, Leo McKern, William Daniels (Usa - Colori) — Amore innocente e sensuale fra due adolescenti cresciuti sperduti su un'isola. <b>Tropic</b> , Viet. 14.	<b>Critica</b> ●●● <b>Pubblico</b> ○○○○ Ingresso L. 3500
<b>PRINCIPE</b> v. Princ. d'Acaja Tel. 760.951	<b>Le segrete esperienze di Luca e Fanny</b> , di Bob Ghisals, con Julia Perrine, Farzi Devaux (Francia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse.	<b>PRIMA VISIONE</b> non recensita Ingresso L. 3000

**ALEXANDRA** (v. Sacchi 18, tel. 511.293)  
Erotic moquette, Katy Dhye, Limba Levy, Viet. 18. Tech. Or. 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500. **Erotico**

**CONTINENTAL** (via Nizza 348, tel. 597.068)  
Un uomo **marciapiede**, Hoffman, J. Voight, Viet. 18. **Drammatico**

**ERBA d'Essai** (corso Moncalieri 241, tel. 680.467)  
Vedi teatri.

**FORTINO** (v. Cigna 47, tel. 485.560)  
Oni Serafina, di A. Lattuada, con R. Pozzetto, D. Di Lazzaro, Viet. 18. Ap. ult. 22,30. Ingresso **Commedia**

**LUPU** (v. S. Teresa 5, tel. 530.238)  
Vedi teatri.

**HOLLYWOOD** (corso R. Margh. 106, tel. 851.904)  
Quella sporca dozzina, C. Bronson, Non viet. Or. 14,30; 17,30; 22,30.

**NUOVO ODEON** (via Vercellio 8, tel. 749.2362)  
Vero II **Nicholson**, Techn. Non viet. Ap. 20. **Western**

## ZONA CENTRO

**ASSOCIAZIONE CLUB** (via Principe Amedeo 5/1, tel. 544.077)  
I racconti di Canterbury, di P. P. Pasolini, con P. P. Pasolini, J. P. Dine, Or. 18,30 e 22,30; 17,30, 19,30, 21,30. **Commedia**

**CABARET VOLTAIRE** (via Cavour 7, tel. 516.046)  
Dalle 16 alle 22 **Nuovo**, Nov. ass. **Midnight** **liver**, Ingresso soci. **Erotico**

**CINE CLUB** (via Calandria 15, tel. 447.2868)  
Questa sera in anteprima hard-core edizione **Baby-oil**, Spettacolo **inizio** 20,30, Ingresso ai soci. **Erotico**

**PO** (v. Po 21, tel. 510.496)  
Erotismo dal **acqua**, C. Negt, Viet. 18. **Erotico**

## ZONA S. PAOLO

**AMERICA** (v. Fréjus 27, tel. 446.764)  
**morio** **parte**, **Tobé**, Or. 20,30; 22,30.

**SAN PAOLO** (via **50**, tel. 372.637)  
Giornata riservata Comitato Quartiere S. Paolo.

## ZONA FRANCIA

**YETTA d'Essai** (via Cibrario 88, tel. 749.2007)  
Il **lenzuolo**, di R. Noeg, con T. R. Viet. 18. Or. 20,22,30. Ultimo giorno. **Drammatico**

## REGINA

c. R. Margh. 134  
Tel. 530.886

**I panno giochi di...** quella **viziata** di Susan, di Carlos Tobalina, con Rebecca Sharpe, Bill Cable (Usa - Col.) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse.  
Orario: Ap. ore 10; ultimo 22, Viet. 18. **Commedia erotica**

**PRIMA VISIONE**  
non recensita  
Ingresso L. 3000

**XX Settembre**  
Tel. 531.400

**Mi faccio la barca**, di Sergio Corbucci, con Johnny Dorelli, Laura Antonelli (Italia - Colori) — Coniugi separati (lui in barca, lei in yacht) si inorociano sul Tirreno — **pazzesche**. Non viet.

**Critica** ●●●  
**Pubblico** ○○○○  
Ingresso L. 3500

**Galleria Subalpina**  
Tel. 510.145

**Atlantic City**, di Louis Malle, Lancaster, S. Sarendon, M. Piccoli (Canada - Colori) — Gangster da strapazzo conquista a sessant'anni la celebrità, mettendo le mani su un carico di droga. Non viet.

**Critica** ●●●  
**Pubblico** ○○○○  
Ingresso L. 3500

**STUDIO RITZ**  
v. Acqui 2  
Tel. 830.521

**memories**, (Ricordando Polvere di stoffe), di W. con W. Allen, C. Rampling, J. Harper (Usa - Bn) — In un albergo, regista in crisi d'ispirazione racconta un'ironica confessione la sua vita.

**Critica** ●●●  
**Pubblico** ○○○○  
Ingresso L. 3000

**TORINO**  
v. Buozzi  
Tel. 561.789

**La avventura erotica**, di Sandy, con Carol Connors, Chuck Barris, John C. Holmes, Georgina Spelvin (Usa - Col.) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse.

**PRIMA VISIONE**  
non recensita  
Ingresso L. 3500

**VITTORIA**  
v. Roma  
Tel. 561.789

**Robert Greenwald**, con Olivia Newton-John, Gene Kelly, M. Beck (Usa - Col.) — Osa **danza** cala in Terra e aiuta vecchio musicista e prestano giovanotto a metter su un auditorium.

**Critica** ●●●  
**Pubblico** ○○○○  
Ingresso L. 3500

**VITTORIO V.**  
v. Vitt. Veneto 5  
Tel. 871.642

**I panno giochi di...** quella **viziata** di Susan, di Carlos Tobalina, con Rebecca Sharpe, Bill Cable (Usa - Col.) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse.  
Orario: Ap. 14,30; ultimo 22,30. Viet. 18. **Commedia erotica**

**PRIMA VISIONE**  
non recensita  
Ingresso L. 3000

## proseguimenti prime visioni

**ACAPULCO**  
v. Donzetti 6  
Tel. 661.284

**le blonde**, di Giorgio Capitani, con E. Montesano, J. Rochefort, C. Chery, I. Desny (Italia - Colori) — **Giallo** — un uomo che scrive romanzi di **per conto** di un altro divenuto ricco e famoso.

**Critica** ●●●  
**Pubblico** ○○○○  
Ingresso L. 2000

**APOLLO**  
v. C. Salute 77  
Tel. 297.197

**Refatapien**, di M. Nichetti, con Maurizio Nichetti (Italia - Colori) — Ameno, surreale architetto cerca la felicità nella frenetica confusione delle Milano **oggi**. Non viet.

**Critica** ●●●  
**Pubblico** ○○○○  
Ingresso L. 1000

**ARCO-INC.**  
c. Pr. Oddone 31  
Tel. 484.621

**Il pommagelo**, di John Byrum, con Richard Dreyfuss, Jessica Harper, Veronica Cartwright (Usa - Colori) — Nella Hollywood anteguerra, regista rovinato dall'avvento del sonoro si riduce a dirigere porno film.

**Critica** ●●●  
**Pubblico** ○○○○  
Ingresso L. 2000

**ELISEO**  
piazza Sabot  
Tel. 335.98.15

**Fico d'India**, di Steno, con Renato Pozzetto, Gloria Guida, Maccione (Italia - Colori) — Serie di divertenti equivoci sul consueto **imparato** su marito, moglie e l'altro. Non vietato.

**Critica** ●●●  
**Pubblico** ○○○○  
Ingresso L. 2000

**FARO**  
via Po 30  
Tel. 832.214

**Chi to**, di Giorgio Capitani, con E. Montesano, J. Rochefort, C. Chery, I. Desny (Italia - Colori) — **Giallo** — un uomo che scrive romanzi di **per conto** di un altro divenuto ricco e famoso.

**Critica** ●●●  
**Pubblico** ○○○○  
Ingresso L. 2000

**FIAMMA**  
c. Trapani 57  
Tel. 372.057

**l'atto splash**, di M. Nichetti, con Maurizio Nichetti (Italia - Col.) — **registra** attore di «Refatapien» nei panni di un biondante e ingenuo individuo sprovveduto nei confronti della civiltà dei consumi.

**Critica** ●●●  
**Pubblico** ○○○○  
Ingresso L. 2000

**LA PERLA**  
c. De Gasperi 26  
Tel. 584.791

**molle è una strega**, di Castellano e Pipolo, con R. Pozzetto, E. Giorgi (Italia - Colori) — **strega** **strega** sul rogo **la Clemente X**, rivive vendicarsi **discendente**, **l'amore** intervengono... Non viet.

**Critica** ●●●  
**Pubblico** ○○○○  
Ingresso L. 2000

**MASSIMO**  
v. Montebello 8  
Tel. 676.061

**lo e Caterina**, di Alberto Sordi, A. Sordi, E. Fenech, C. Spaak, V. Valeri (Italia - Colori) — Uomo traumatizzato dalle continue difficoltà creati dalla moglie e dall'amante, acquista robot **nome** Caterina.

**Critica** ●●●  
**Pubblico** ○○○○  
Ingresso L. 2000

**MILANO**  
LUCE ROSSA  
v. Milano 8  
Tel. 530.255

**Blue movie sexy compulsion**, con Karine Gambier, Lucienne Clary (Francia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse.

**PRIMA VISIONE**  
non recensita  
Ingresso L. 2500

**ORFEO**  
p. Carina  
Tel. 839.6701

**Porno sistema**, di Jean Lurel, Françoise Muriel, Herbie Holter (Francia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Viet. 18.

**PRIMA VISIONE**  
recensita  
Ingresso L. 2500

**PORTO**  
v. Garibaldi  
Tel. 545.245

**Sex Hard Core**, di George Clurey, con Sissy Chantall, Segried Selier, Guy Royer (Francia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse.

**PRIMA VISIONE**  
non recensita  
Ingresso L. 2500

**ROMA**  
Porno in blue  
v. S. Donato 40  
Tel. 487.765

**la piccola collegiali**, di M. Nichetti, con Cathy Steward, France Lomay, Guy Royer (Usa - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse.

**PRIMA VISIONE**  
non recensita  
Ingresso L. 2500

**SEXY**  
MOVIE ONE  
v. Belgio 53  
Tel. 874.171

**Il**, di Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Fr. - Col.) — Bisticcio a **fiato** fine per **la** simpatica coppia **omosessuali**, coinvolta in un caso **spionaggio**. Non viet.

**Critica** ●●●  
**Pubblico** ○○○○  
Ingresso L. 2000

**STATUTO**  
v. Cibrario 16  
Tel. 487.051

**dalle 12 sedie**, di M. Brooks, con Frank Lagetta, Dom DeLuise (Usa - Colori) — Disperata caccia in tutto il mondo **ai** dodici sedie ereditate, sapendo **in una** **il** nascosto **ingente** tesoro. Non viet.

**PRIMA VISIONE**  
non recensita  
Ingresso L. 2500

**NUOVO**  
c. Casale 106  
Tel. 832.088

**OGGI CHIUSO**

**PRIMA VISIONE**  
non recensita  
Ingresso L. 2500

## secondo e altre visioni

## CROCCETTA - RITA - MIRAFIORI

**ADRIANO** (via Sacchi 65, tel. 587.715)  
**21** **Boys**, **Cristopher**, Ultimo 22,20. L. 750.850. **Commedia**

**GIARDINO d'Essai** (via Montalbano 62, tel. 326.673)  
**Mean Street**, di S. Scorsese, R. De Niro, Or. 20,30; 22,30. **Commedia**

**Smeraldo Archi d'Essai** (via Tunisi 92, tel. 390.711)  
**Rass**, film di fantascienza: **odissea**, canzoni originali **Joan**, Or. 20,30; 22,30. **Commedia**

**VINIZAGLIO** (corso D. Abuzzi 102, tel. 596.125)  
**I ragazzi** **core**, di Robert Aldrich, **Ferry King**, Don Stroud, techn. Viet. 14. Or. 20,05; 22,30. **Drammatico**

## ZONA MILANO - REGIO PARCO

**MAIOR** (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)  
**Don Giovanni e le porno** **inl. Vie** 18. Ap. 15. Ult. 22,30. **Erotico**

## ZONA - LINGOTTO

**CABRITA d'Essai** (piazza Bengasi, tel. 606.0553)  
**Ciao Pusycat**, P. Sellers, U. Anders, Or. 20,30; 22,30. **Commedia**

**SPEZIA** (via Nizza 170, tel. 6963.817)  
**Gloia** **biro** **del** **(Luca** **rosa)**, Vietato 18. Ap. 15. Ingresso 1000. **Erotico**

## ZONA S. PAOLO

**PICCOLO REGIO**: ore 10,30 (riserv. scuole) **Fra** **diavolo**, **D. F. Auber**, Teatro dell'Angelo **Torino**

**STABILE**: ore 20,30 **il** Teatro **Genova** presenta **Lupi e pecore**, **Ostrowski**, Regia, **Marco Sciaccaluga**, Spettacolo **in abbonamento**. Tel. 544.562 - 556.246.

**CABARET VOLTAIRE**: Fassegn Avanguardia **Postavanguardia**: ore 22,30 **Costanza**, **Rino** **Sudano** da **Eschi**, Gruppo 4 **Canali**, **Roma**, Ingresso soci.

**CARONARO**: ore 21 **Enrico** **Maria** **Salerno** in **la** **ereda**, di **Eduardo** **De** **Filippo**, Regia di **Enrico** **Salerno**. Tel. 544.562 - 556.246. 1 recita.

**NO** **(a. delle** **Rosine** **16** - **t. 837.500)**: ore 21,30 **Concerto** **Bluerba**. **CENTRO JAZZ TORINO** (C. Battisti 47) **s** **ra** ore 21,15 **Robin** **Kenyatta**.

**ERBA**: cori di danza **moderna**, Tel. 690.487. **GIARDINO MARIONETTE LUPU**: spettacoli per le scuole: **Pinochio**.

**GOBETTI**: ore 21 **Carlo** **Campanini** - **Franco** **Barbato** in **1** **Tri** **gli** **comizi** **del** **11**, tel. 544.562 - 556.246. **Ultima** **settimana**.

**ITALIA**: stasera ore 21,15 **Gipo** **In** **1** **menaggi** **per** **una** **ragazza**, **Prin**, v. Nizza 138, tel. 696.4021.

**NUOVO** - **SALA VALENTINO**: ore 21,15 **aperte** **al** **pubblico** **del** **Centro** **di** **Formazione** **Teatrale**, Tel. 655.552.

**TEAT**



CINEMA  
CINTURA  
PIEMONTE  
LIGURIA

**ROYAL:** Il vizio in bocca.  
**CARMAGNOLA:** Splendor: Il vedovo del trullo.  
**CHIARI:** Nuovo Chiari: Corpi bagnati.  
**CHIUSA S. E.** Capriccio One.  
**CHIVASSO:** Chivasso: Viva Zapata.  
**CHIVASSO:** Il bisbetico domato.  
**CHIVASSO:** Supersex super.  
**CIRIÉ:** Catalano: Fantozzi contro tutti.  
**ITALIA:** Il dolce sapore.  
**NUOVE:** Il bisbetico domato.  
**CUIGINE:** Perona: Un tranquillo week-end in paura.  
**MON:** Vittoria: Giochi erotici in famiglia.  
**NICHELINO:** Superga: Il ritorno delle d'acclio.  
**PINEROLO:** Hollywood: Eva Man.  
**ITALIA:** Ultimo cacciatore.  
**NUOVO:** Porno proibito.  
**PRIMA:** Prima del calcio di rigore.  
**ATLANTIC CITY:** BETTIMO  
**Baccaria:** Speed Cross.  
**Garibaldi:** Eros perversion.  
**VALPERGA:** Ambra: Blue erotic climax.  
**VENARIA:** Dante: Amanti miei.

## ALESSANDRIA

**Alessandria:** Teatro.  
**Ambra:** L'ultimo desiderio di una studentessa.  
**Comunale:** Dodeska den.  
**Corso:** Laguna blu.  
**Cristallo:** Supercinéma.  
**Galleria:** L'uomo del confine.  
**Moderno:** Vacanze per un massacro.

**Aristotele:** riposo.  
**Cristallo:** riposo.  
**Garibaldi:** Pomi.  
**ITALIA:** riposo.

**CASALE MONFERRATO:** Moderno: Mi faccio la barca.  
**NUOVO:** riposo.  
**Politeama:** Apocalisse domani.  
**Porno:** revolution.  
**QAVI LIGURE:** Il Forte: Mia moglie è una strega.

**NOVI LIGURE:** Cristallo: Kriminalove.  
**ITALIA:** La donna della domenica.  
**ITALIA:** L'incredibile Hulk.  
**Moderno:** Supersexomania.

**OVADA:** Lux: Swift sauvage.  
**Moderno:** Erotici momenti.  
**Torrelli:** Erotici family.

**SERRAVALLE SCRIVIA:** Lux: Rebus per un assassinio.  
**TORTONA:** Moderno: Josephine la viziosa.

**Società:** Gloria.  
**Verdi:** Beniamino Picchiattello.

**NUOVA PO:** Nuovo Italia: Il bisbetico domato.  
**Società:** La signora del quarto piano.  
**Politeama:** chiuso.

**VOGHERA:** Aristocchino: Squadra antisequestro.  
**Gahrani:** Biancanova e i sette nani.  
**Roma:** Fantozzi contro.  
**Società:** Il colpo maestro di Bruce Lee.

## ASTI

**Lux:** Give me sensation blue.  
**Politeama:** lo e Caterina.  
**CHIARI:** Splendor: moglie l'eroticissima.  
**Vittoria:** Quella sporca dozzina.

**CANELLI:** Ragno: Il porno a domicilio.  
**NUOVO:** riposo.

**MONCALVO:** Aurora: riposo.  
**Lux:** riposo.  
**Società:** Doppio sesso incrociato.  
**Verdi:** Felicità.

**SAN DAMIANO:** Cristallo: riposo.  
**Lux:** riposo.

**CUNEO:** Corso: Shining.  
**Fiumara:** riposo.  
**ITALIA:** I piaceri solitari.  
**Nazionale:** riposo.

**ALBA:** Confino: riposo.  
**Edo:** La ragazza porno.

**BEINETTE:** Asta: riposo.  
**BENE VAGHENNA:** Alodi: riposo.

**BORG SAN DALMAZZO:** Moderno: Mondo porno di due sorelle.  
**Don Bepi:** riposo.

**BOVES:** Nuovo: Erotic story.

## GENOVA

**Ambascador:** Sogni proibiti.  
**coppia:** particolare.  
**Aristotele:** La porno infermiere della clinica del sesso.  
**Aster:** Atlantic City U.S.A.  
**Augusta:** Xanadu.  
**Dioniso:** Lo specchio del piacere.  
**Gioiello:** La zia svedese.  
**ITALIA:** I seduttori.

**Lux:** Blue Brothers.  
**Nuovo Pelisse:** L'uomo ragno sfida in dragò.  
**Odeon:** Beniamino Picchiattello.  
**Olimpia:** Vestito per uccidere.

**ITALIA:** Due sotto il divano.  
**Le:** Julie blue porno-story.  
**Plaza:** Io, modestamente, Mosè.  
**Rivoli:** Una canaglia a tutto gas.

**ITALIA:** Il piacere fino al delirio.  
**Supersex:** Le porno libidine di mia moglie.  
**Universale:** Il bisbetico domato.  
**Dante:** L'ebreo errante.  
**Rita:** L'eredità.

**ITALIA:** Il bambino e il grande cacciatore.  
**Cristallo:** L'altro vizio di una porno moglie.  
**Idéal:** Fantozzi contro tutti.

**Lido:** Shining.  
**Mario:** Mi faccio la barca.  
**ITALIA:** Qava la.  
**Chivasso:** Alessia, un vulcano sotto la pelle.

**ITALIA:** Kagumusha l'ombra del guerriero.  
**Chiamami in:** luminosa lontananza.

**SAMPI:** Astoria: Sexy bistrò.  
**Edoardo:** Ultraporno-symovio.  
**Massimo:** riposo.  
**Modena:** Le porno attrici.  
**Splendor:** Mission sexfinger.

## LAZIO

**Aster:** Fipocano.  
**Olimpia:** Bionde fragole.  
**Diana:** riposo.  
**Edoardo:** Shining.  
**Aur:** Porno lusso.

**ITALIA:** Candominio erotico.  
**Filmstudio:** Sarpico.  
**Cinema d'Essai:** riposo.  
**Lux:** riposo.

**ALASSIO:** Colombo: riposo.  
**Rita:** Piacere folli.

**ALBENGA:** Ambra: Superexcitation.  
**Cristallo:** Porno teanagena.  
**Aster:** Le porno relazioni.

**ALBISOLA MARE:** Mignoni: Bruce Lee, la bestia umana.

**CAIRO MONTENOTTE:** Abba: Felicità.  
**Della Rosa:** riposo.  
**Cristallo:** La zia di Monica.

**FINALE LIGURE:** Ondine: Blue erotic climax.  
**Vittoria:** riposo.  
**Idéal:** riposo.

**LOANO:** Perla: A qualcuno piace caldo.  
**Loanese:** riposo.

**MILLESIMO:** Italia: Monster.  
**Lux:** riposo.

**PIETRA LIGURE:** Comunale: La porno mogli.  
**VALLEGIA:** Valleggia: riposo.

**VARAZZE:** Teatro: Il colpo maestro di Bruce Lee.  
**Verdi:** La gemella erotica.

## IMPERIA

**Rosale:** Giochi erotici in famiglia.  
**Central:** Sturm.  
**Dante:** Brubaker.

**Imperia:** Il gatto a 9.  
**ITALIA:** Ami porno swedish story.

**DIANO MARE:** Diamante: La 4 porno amiche.  
**ARMA:** Capitoli: Il boia, la vittima e l'assassino.  
**Cervi:** Erotismo dei sensi.

**TAGGIA:** Olimpia: Seduzione sul tavolo.  
**Zeni:** riposo.

**Olimpia:** Un uomo, una donna, una banca.  
**RIVA LIGURE:** Corallo: riposo.

**VENTIMIGLIA:** Impero: riposo.  
**ITALIA:** L'uccello e la piuma di cristallo.

## SANREMO

**Aristotele:** I giganti del West.  
**Rita:** Porno festo.

**Aster:** Xanadu.  
**ITALIA:** Assassinio allo specchio.  
**ITALIA:** I piaceri solitari.

**Supersex:** L'oca selvaggia colpisce ancora.  
**Mignoni:** Autostoppista in calore.  
**Lux:** Supercinéma.  
**Odeon:** Il bisbetico domato.

L'ha trovato un figlio, aveva 53 anni  
E' morto Bill Haley  
un pioniere del rock

WASHINGTON — Il pioniere del rock and roll Bill Haley è morto ieri nella casa di Harlingen, nel Texas, dove si ritirato diversi anni fa, termine della sua carriera musicale. Aveva 53 anni.

Probabilmente è morto nel sonno. Haley è stato trovato privo di vita da uno dei figli che era andato a trovarlo nel suo tranquillo «ritiro» texano. Il decesso è avvenuto per cause naturali.

Haley era balzato alla ribalta internazionale agli inizi degli Anni Cinquanta con il primo grande «hit» del nuovo genere: *Rock around the clock* inciso con il suo complesso «Comets» che ha venduto 22 milioni e copie.

Aveva poi bissato il successo con *See ya later alligator* contribuendo ad imporre il genere rock di cui avrebbe poi assunto lo scettro Elvis Presley.

«Minestrone» è in concorso  
Festival di Berlino

ROMA — Ventiquattro film nazionali parteciperanno nella sezione competitiva alla 31ª edizione del Festival cinematografico internazionale di

Berlino in programma dal 13 al febbraio. Farà quest'anno parte del leone cinema americano, cui è riservata l'apertura manifestazione con *Toro scatenato*, di Martin Scorsese (fuori concorso), la chiusura con *Gen comune*, di Robert Redford, sempre fuori concorso. Il terzo film statunitense, *Tribute*, parteciperà invece in concorso.

Belgio, la Repubblica federale tedesca, la Spagna parteciperanno con due ciascuno, mentre la Svizzera un film ed una coproduzione la Francia.

Tutte le altre nazioni saranno presenti con un'unica opera. L'Italia presenterà *Il minestrone*, di Sergio Citti.

BELGRADO — Giornalisti e critici del «Fest-film» Belgrado hanno seguito con estremo interesse la proiezione dell'ultimo film di Federico Fellini *La città delle donne*.

Il film, che è stato accolto da unanimi giudizi e apprezzamento, è stato presentato al pubblico «Sava Center» e tutti i quattromila biglietti d'ingresso sono stati venduti. E' intanto giunto a Belgrado il regista Gianni Serra per assistere alla proiezione del film *La ragazza della via Millelire*, prodotto dalla Rai-Tv.

## GALLERIE E MUSEI

ARTECENTRO - QUARANTO (S. Carlo 177): Elisabetta Viri, rono-Minotti.  
ARTE 121 (Nizza 121): Ignazio Garardo.  
ARTE CLUB (Belforlo, 3): Incisioni del XX Secolo in  
Piemonte.  
CITTADINI (L. Franco Piratuzi).  
LA (Mantova): Manifesti originali.  
PORTICI (p. Vittorio 22, t. 885.476): personale B. Bortoluz, 15.30-19.30.  
RICERCHE: di A. Premoli.

GALLERIE E MUSEI

BERNARDI (v. Archimede 9): venezianisti di Piero Ferrar.  
DOCUMENTA: Pini. Galleria.  
FOGLIATO (Mazzini): L. Richardi.

GRUPPI (p. S. Solferino 2): Artias: personale (tutti i mesi).  
IDEOGRAFIA: (De Gasperi, 35).  
LA SUBSOLA (v. Po 9): Personale di Fil. Degasper.  
LA GIOSTRA - Asti: Depoli.  
LA PARISIANA: Cravo Neto, fotografie.  
LE IMMAGINI: Flavio Costantini.  
NARCISO: Acquistatori di Federico Galli.  
PIRRA (c. Caltrini 32 - tel. 877.344): i disegni di André Warod.  
PIRRA CERAMICHE (Lungop. Gadorina 1, tel. 877.810): V. Testa Cosalino.  
STUDIO: personale P. Pini. Il tabulaggio come  
arte.  
VIOTTI: Romano Free.

MANIQUETTE - GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12, 15-18.  
MUSEO (Palazzo Chiabasso): 16 e 21, 15 donne, G. Garini, Franciolini, Zampa, con i Mirande, A. Vail, I. Bergman, A. Magnani (tutti 1953 - m. 95).

CARIGNANO, ore 21  
ENRICO MARIA SALERNO  
L'ERED  
di Eduardo De Filippo  
con Silvano Spedacino  
e in ordine alfabetico  
CLARA BIRDI - ANNA CANZI  
VERONICA LARIO  
Regia di ENRICO MARIA SALERNO  
Tel. 54.45.62 - 55.62.48  
PRIMA RECITA

ULTIME 3 SETTIMANE  
questa sera 21,15  
GIPO  
in  
PER  
PRIMA RECITA

danze la perla  
Ore 15,30 martedì; Giovedì  
NILLA PIZZALI  
Trocadero  
Via A. Doria 9 - tel. 553.771  
RADIO AURORA



# RACCONTÓ - Da Torino verso il caldo della Riviera Improvvisamente... il sole

Ferdinando telefonò all'indirizzo segnato ■ appena lesse l'annuncio sul giornale ■ prenotò una stanza con vista sul mare.

Era ■ febbraio. Torino era sotto la neve mentre in riviera ■ clima ■ più mite ■ malgrado la stagione si potevano ancora fare pigre passeggiate sul lungomare. Ferdinando si accorse di desiderare quella vacanza ■ invernale più della stessa imposizione del medico. Riempì una sola valigia con lo stretto indispensabile per venti giorni o poco più di solitudine, due sole paia ■ pantaloni, nessuna camicia e tanti maglioni dai colori vivaci ■ detestabili che Nora gli aveva regalato ■ lui mai usati.

Partì con il treno lasciando la macchina in garage a Torino. Forse fu l'unico sacrificio che si impose perché ■ ■ ■ piaceva guidare ■ ■ ■ non correre. Amava soprattutto l'evasione, gli spostamenti improvvisi, le soste non calcolate, gli itinerari irrazionali ma tanto più eccitanti perché non previsti, insomma un partire e basta. In considerazione di ciò prese il treno: niente avventure, deviazioni, soste ■ ■ ■ programmate. Il medico aveva prescritto ■ ■ ■ periodo di riposo e lunghe passeggiate al mattino. E quando ■ ■ ■ ritrovò sul lungomare dopo avere lasciato la valigia in albergo poté godere alla fine ■ ■ ■ quella beata sensazione ■ ■ ■ solitudine che ti danno le strade deserte oppure ■ ■ ■ città di notte o una spiaggia invernale sotto un cielo umido ■ ■ ■ pioggia. Non riusciva, però, a togliersi di dosso la fastidiosa suggestione ■ ■ ■ ■ ■ presenza estranea, ■ ■ ■ ■ ■ qualcuno lo guardasse a distanza ■ ■ ■ ne spiasse i movimenti, ■ ■ ■ gesti e persino i desideri.

■ case del paese erano poche ■  
tutte piuttosto vecchie ma circon-  
date di piante verdi nei minuscoli  
giardini. Più numerosi erano gli al-  
berghi e le pensioni. La sensazione  
di vuoto creato dalla stagione inver-  
nale accentuava quell'atmosfera di  
abbandono e ■ attesa ■ sole e del-  
l'estate. Il ■ albergo aveva ■  
facciata altera ■ un arredamento  
modesto. La parete più bella della  
■ era quella della finestra. Di  
tra i vetri si scorgeva il mare soltan-  
to e ■ tavolino, dietro il quale egli  
sedeva, lo sguardo ■ incontrava  
ostacoli: pareva di ■ a bordo ■  
una nave ■ ■ guardare la distesa  
del ■ da un oblio.

Su quel tavolino facevano bella mostra tutti i libri di Cassola. Dove-  
■ solo finire di leggere le ultime pa-  
gine del romanzo pubblicato di re-  
cente fermamente deciso a scrivere  
la più bella stroncatura anche in  
omaggio a Leonora che ■ quello  
scrittore era una ammiratrice fervi-  
da. Un altro modo, questo, per gua-  
rire ■ ferite riportate dall'incontro  
con quella donna, adultera per  
vocazione.

Ferdinando non riusciva ■ scór-  
dare quei suoi capelli rossi, gli occhi  
intensamente verdi, ■ viso ricoperto  
di efelidi, le labbra vive senza ombra  
di rossetto. Le guance leggermente  
scavate designavano un'ombra gra-  
■ ■ decisa su tutto il volto. Eppure  
era contraddizione perché nella pie-  
ga delle labbra indugiava ■ eterno  
accenno di sorriso. Gli occhi erano  
simili a quelli ■ una statua o di ■  
drogato. Nora aveva un corpo  
asciutto ■ essere snello e le  
gambe lunghe però massicce. La  
parte superiore del corpo pareva  
■ ■ ■ ■ ■ nulla ■ che fare con l'al-  
tra parte. ■ risultato, tuttavia, era  
una straordinaria sensazione di so-  
■ ■ ■ ■ ■. La parte più quieta del  
corpo ■ il seno: ampio, sereno,  
bianco, morbido ■ ■ ■ ■ ■ traccia di  
pesantezza. Sottili vene azzurre  
erano come la trama di un tessuto ■  
la pelle bianca ne rifletteva attutita  
l'ombra ■ ■ di una seconda pelle



più intima e più calda. Sapeva che tutta la carica della sua femminilità era nel seno e per questo ella sostava a lungo ■■■■ allo specchio, nuda sino ■■■■ cintola, alla ricerca ossessivamente ■■■■ smagliature o cedimenti della pelle. Più volte egli la sorprese così ■■■■ lei rispondeva con

quel suo sguardo lucido e ambiguo ■ fronte al quale Ferdinando sentiva ■ sensualità farsi pronta e aggressiva. Mai più egli visse la stagione dei sensi tanto intensamente.

Il giorno dopo egli ■■■■ finito di leggere il libro di Cassola e per meglio riflettere sul saggio che si ■■■■

cingeva a scrivere preferì fare una salutare passeggiata sul lungomare. Si attardò a rimirare i gabbiani, le barche allineate sulla spiaggia e alcuni pescatori silenziosi che rammentavano le reti con gesti lenti. Assorbiva le immagini senza l'accompagnamento ■ un suono e persino la voce ■ ■ mare pareva non arrivare sino ■ lui. Per la prima volta in vita ■ ■ percepì profondamente il respiro ■ ■ solitudine ■ ■ mai come allora si sentì così triste. Distolse lo sguardo dall'orizzonte per non subire la tentazione di ■ ■ fuga dalla realtà. ■ ■ vita ■ dalla fantasia.

Quando rientrò in albergo ■■■■  
indugii ■■ sistemò dietro il tavolo,  
aprì il quaderno millimetrato ma si  
arrestò colpito da un odore stantio,  
sottile, di fumo rappreso di sigarette.  
Si girò ■■ sul comodino notò ■■■■  
raccapriccio ■■ posacenere colmo ■■  
mozzati ■■ e qualcuno anche sporco  
■■ rossetto. Bestemmio sottovoce  
contro la shadataggine della ■■■■  
riera. Riprese il quaderno, sistemò i  
libri ■■ Cassola al lato del tavolo,  
prese la stilografica ■■ scrisse ■■ titolo  
del saggio: «Cassola o della...». Im-  
provvisamente giunse la morte e  
Ferdinando ■■ accasciò ■■■■ la testa  
sul tavolo.

Leonora fu chiamata sul posto per il riconoscimento del cadavere. Si ■■■■ rivolti a lei perché nella tasca della giacca ■■ Ferdinando era stata trovata una busta intestata ■■ Nora Aligi già affrancata ■■ con il foglio interno ancora in bianco. Durante la corsa in auto da Milano fu sorpresa di sentirsi così angosciata anche se la burrascosa vicenda che li ■■■■ legati ■■ finita con malagrazia. Poi la pungente curiosità ■■ quella busta con il suo indirizzo e già affrancata: ■■ lettera non ancora scritta solo perché la morte ne ■■■■ stroncata l'intenzione. Cosa, aveva egli da dirle, improvvisamente, da rompere il silenzio ermetico di quegli anni?

Ed ora eccolo là, disteso sul lettino dell'albergo, ■ il volto quasi cianotico, ■ maglione verde alto sul collo, ■ giacca abbottonata e raggrinzita, i pantaloni tirati sulle caviglie ■ con la piega storta, le scarpe impolverate: l'uomo più strano che avesse mai conosciuto ■ anche uno dei cervelli più intelligenti e corrosivi della sua generazione. Poi notò sul comodino ■ posacenere colmo di cicche ■ sorprese della rabbia montante quando si ■■■■ ■ quelle sporche di rosso. Dunque aveva imparato ■ fumare, lui che non tollerava ■ fumo delle sigarette da costringerla a lavarsi i denti prima di baciarla. E quelle tracce ■ rosso! Perse di colpo qualcosa che riteneva di essere la sola a possedere ■ considerò quell'intrusione ■ sfera dei suoi sentimenti come un affronto più devastante della morte. Incuriosita si avvicinò al tavolo notando tutti i li- ■ ■ Cassola ■ ne fu così meravigliata che si girò verso il lettino con uno sguardo interrogativo ■ se Ferdinando ■ potuto darle ■ risposta. Lesse il titolo interrotto sul quaderno millimetrato e ■ ne sentì frustrata perché per la prima volta ■ riuscì a cogliere l'intuizione ■ pensiero di Ferdinando. Che ■ voleva scrivere ■ Cassola? Tornò a guardare il volto di quell'uomo. ■ vide con sorpresa uno sconosciuto per ■ quale domani non avrebbe scritto sul giornale ■■■■■ l'ultimo addio.

Tenerezza, rabbia, delusione furono un modo solo ■ sentire intensamente un passato che si dissol-  
veva.

Varcò, per uscirne, ■ soglia ■  
■ ■ ■ corridoio si costrinse ■  
dimenticare tutto il mondo ormai fi-  
nito di Ferdinando. Come ■ ■ ■ ■ ■ fat-  
to con gli altri uomini.

**Dino Albrizio**



## I fatti della politica



Disegno di Forattini da la Repubblica

## Colombo negli Usa

Il ministro degli Esteri Emilio Colombo è partito ieri mattina per New York dove è giunto in serata. Si tratterà per cinque giorni negli Stati Uniti ed incontrerà il presidente Ronald Reagan dopo i colloqui col segretario di Stato Haig. Colombo è il primo ministro degli Esteri europeo che si reca in visita negli Usa dopo l'insediamento della nuova amministrazione americana. Il viaggio sarà dunque — osserva l'Unità — il preludio di una intensa attività diplomatica che consentirà di valutare meglio le posizioni della Casa Bianca dopo il vertice franco-tedesco che ha confermato una volontà di difendere un ruolo autonomo dell'Europa negli affari internazionali. La visita di Colombo — che prima della partenza si è incontrato con Pertini e Forlani — è l'occasione di una verifica dell'atteggiamento del governo italiano dinanzi ai preoccupanti segnali venuti da Washington sui grandi temi della distensione, degli armamenti strategici, dei rapporti con i Paesi del Terzo Mondo.

## Direzione dc

La direzione dc si riunisce questa mattina per un esame della situazione politica che sarà illustrata dalla relazione del segretario politico on. Piccoli. La relazione — riferisce l'Unità — sarà particolarmente dedicata alle questioni che formeranno oggetto del «vertice» tra Forlani e i segretari della maggioranza, che dovrebbe tenersi domani e, in particolare, al problema dei referendum su cui, peraltro, lo stesso on. Piccoli ha già anticipato la posizione della dc. Altri temi di rilievo saranno, ovviamente, quelli economici.

Nella relazione politica che pronuncerà oggi alla direzione della dc, Piccoli dedicherà particolare attenzione al referendum — informa l'Unità — e, segnatamente, a quello sull'aborto. Il partito di maggioranza relativa deve prendere posizione sul referendum proposto dal Movimento per la vita, mentre è scontato il suo rifiuto per quello radicale. Che posizione assumerà la dc? Piccoli ieri ne ha fatta qualche anticipazione, del resto in linea con le dichiarazioni fin qui rilasciate. Nella sostanza ha confermato che la dc è favorevole alla proposta del Movimento per la vita ma è contraria a ogni tipo di «strumentalizzazione» politica e partitica di un tema così delicato qual è l'aborto. Non sarà la dc, cioè, a guidare una battaglia politica sull'aborto.

## Incontro governo-sindacati

Malgrado le notevoli perplessità dei sindacati, il governo è deciso a varare venerdì prossimo la tassa addizionale del 5% per finanziare la ricostruzione delle zone terremotate. Il prelievo sarà fatto in maggio sui redditi non da lavoro dipendente e a fine anno, probabilmente sulla tredicesima, per i lavoratori dipendenti. Non è stato il solo motivo di scontento per Lama, Carniti e Benvenuto, usciti ieri sera da Palazzo Chigi dopo sette ore di discussione con Forlani — scrive la Repubblica —. Della stretta creditizia annunciata da Andreotti non si è nemmeno cominciato a parlare (il ministro del Tesoro era peraltro assente); nessun ripensamento del governo sul piano di ricostruzione del Sud e sull'addizionale che servirà a finanziarlo; niente promesse su un più consistente alleggerimento fiscale. Se i commenti dei sindacalisti sono stati cauti è perché la partita non è chiusa: oggi alle Finanze ci sarà un incontro tecnico e giovedì a Palazzo Chigi un nuovo vertice governo-federazione.

L'incontro di ieri fra governo e federazione unitaria non è stato conclusivo — annota l'Unità —. I sindacati torneranno giovedì a Palazzo Chigi. Dei temi che avrebbero dovuto essere affrontati, soltanto quello dell'addizionale del 5 per cento, il piano di ricostruzione delle zone colpite dal sismo e la manovra di

ritocco delle aliquote Irpef sono stati affrontati. Il governo ha confermato l'imposta straordinaria che sarà varata con disegno di legge contemporaneamente alla revisione della curva delle aliquote Irpef. Del problema della stretta creditizia non si è discusso «perché — ha detto Lama visibilmente contrariato — il ministro Andreotti era assente alla riunione». Oggi nuovo incontro ma a livello tecnico sui problemi finanziari e fiscali.

■ Abbastanza soddisfatto il governo («sono state sei ore di lavoro costruttivo», ha detto Capria), piuttosto prudente il sindacato, che ha definito «interlocutorio» l'incontro di ieri: questo il commento dell'Avanti! Il confronto sindacato-governo prosegue oggi e domani con incontri di tecnici che dovrebbero approfondire i dettagli e raggiungere un accordo almeno sulle cifre. Domani i sindacati consulteranno delegati e quadri (approfiteranno dell'assemblea già convocata a Eboli). Giovedì ci sarà un nuovo incontro «politico» sindacato-governo. Prima di giovedì il governo sentirà anche la Confindustria e la Concommercio. Venerdì infine, terminata la consultazione delle parti sociali, il Consiglio dei ministri dovrebbe varare i provvedimenti per la ricostruzione delle zone terremotate.

● Con il governo c'è un «non-accordo», ha commentato ieri un sindacalista uscendo da Palazzo Chigi. Dopo sette ore, di incontro governo-sindacati — annota l'Unità — restano ancora divergenze sui principali punti all'ordine del giorno. Tanto che Forlani avrà un nuovo vertice con Lama, Carniti e Benvenuto. I sindacati si sono espressi criticamente sul disegno di legge per il Mezzogiorno, carente per quanto riguarda il rilancio economico delle zone terremotate. Prima che venga decisa l'entità dell'addizionale straordinaria per finanziare il progetto chiedono precise garanzie sui piani di spesa e rivendicano un alleggerimento più consistente della pressione fiscale sui lavoratori dipendenti medio-bassi. Su quest'ultimo punto (ossia qualche modifica alla riforma dell'Irpef) Reviglio è d'accordo.



Disegno di Mosca da il Tempo

## Le lettere dei lettori

## C'è la voce di Verdi?

Ho risentito con piacere — ma forse a pensarci bene era la prima volta che l'ascoltavo! — la voce di Guglielmo Marconi. Erano le 9,35 di domenica mattina. La radio ha celebrato il 50° della Radio Vaticana facendoci ascoltare la voce di Marconi, che installò il primo impianto, poi quelle di Pio XI, di Pio XII negli anni duri della guerra, quindi di Giovanni XXIII, di Paolo VI, di Giovanni Paolo I e di Giovanni Paolo II. Vorrei che trasmissioni rievocative di questo tipo avvenissero più di frequente. Sino a che epoca si può risalire in fatto di voci? So che esiste quella di Diaz che legge il bollettino della vittoria. C'è anche la registrazione della voce di Verdi?

Lettera firmata

## Il ballo delle «deb»

Vorrei rispondere, se mi concedete un po' di ospitalità, al lettore che non ha gradito l'articolo e le fotografie sul ballo delle debuttanti al Circolo degli ufficiali. Naturale che sia così. Niente «capelloni», nessun «braccato», abiti da società, vestiti bianchi... Tutti gli elementi del passato, caro lettore, della vecchia Torino del Principe di Piemonte, dei Carnevali con la C maiuscola al Carignano! Lei storce la bocca e dice: «Che schifo! Con tutti i problemi che abbiamo oggi, c'è ancora gente così?». Sì, c'è ancora gente così, per fortuna, nonostante i problemi che abbiamo oggi. Non sono un laudatore del passato e nemmeno un nostalgico. Guardo in ogni epoca che cosa mi piace e che cosa non mi piace. Possiamo però metterci d'accordo: io mi tengo gli ufficialetti e le debuttanti, lei si tenga i drogati, gli scippi, i terroristi, le rapine, quello che è lo splendido patrimonio dell'Italia Anni Ottanta. Contento il lettore progressista? Con i più rispetti saluti.

Roberto Rovere, Torino

## Quel Bava Beccaris

Seguo con interesse la riproduzione d'una copia de «La Stampa» di 100 anni addietro. Quella dell'8 marzo 1898 è triste ed interessante. L'insurrezione di Milano fu un fatto molto grave specie per la spietatezza della repressione. Occorre, tuttavia, notare che, stando anche a certi storici, i disordini assunsero un aspetto minaccioso ed il generale Bava-Beccaris, fossanese, dovette far uso della forza per ristabilire l'ordine. Non intendo prender le difese di chicchessia. Ho letto la motivazione della concessione della Croce di Grand'Ufficiale dell'ordine militare di Savoia concessa da Umberto I a Bava-Beccaris. Da molti anni ho notato come tale passo venga riportato in molti libri di storia ad uso delle Scuole superiori. Da molte parti, si continua a cercare giustificazioni, attenuanti al gesto di Gaetano Bresci mentre l'atto regidica venne deplorato da non pochi onesti «libertari» dell'epoca. Ripeto, non scuso alcuno. Ho scritto anche un romanzo in proposito: «Tre vite», inedito. Mi permetto di far notare che certi «motu proprio» erano ispirati, favoriti da certi circoli di Corte. Non di rado, specie nei secoli passati, in cui la politica era esercitata da minoranze, la situazione sfuggiva di mano a chi comandava, ma non si dimentichi che il re, o, se si preferisce, il Capo dello Stato, regna, ma non governa. Il generale Pelloux, successore del Di Rudini, scelto dal re perché liberale, diverrà il simbolo della reazione di Governo. Sotto di lui ebbe inizio quella forma di lotta parlamentare che venne detta dell'«ostruzionismo» nella quale si distinsero Leonida Bissolati ed Enrico Ferri.

Prof. Teresio Rainieri, Pinerolo

## I lingotti d'oro

Non ho mai visto i lingotti d'oro depositati nelle banche. E' possibile fare una visita ad uno di quei locali dove viene custodito il tesoro?

Angelo Sella, V elementare



Caro Angelo, non è possibile. Dalla foto che pubblichiamo, potrai farti un'idea dei lingotti. Questa è una parte del tesoro custodito dal Federal Reserve Bank a New York.

## Sugli stipendi

Un apprendista di 16 anni porta a casa tutti i mesi, per «contratto», circa L. 530.000. Un impiegato di 50 anni, cat. A (pare una delle più alte) ne porta circa L. 550.000, sempre per «contratto». Non mi dilungo in particolari: vi basti sapere che entrambi i contratti si riferiscono a imprese private e non statali.

Franco Marzo

## Il «raddoppio»

Gli automobilisti, che da sempre attendevano per viaggiare con maggior sicurezza, il logico ed auspicato raddoppio dell'autostrada (se così è lecito definirla) Torino-Savona, il 1° febbraio hanno avuto la sorpresa del raddoppio, ma del costo del biglietto per il tratto Savona-Ventimiglia.

Come interpretare, questa sconcertante ed impreveduta mezzata, se non come un pesce d'aprile «una tantum» anticipato di due mesi?

Dionigi Maggiora, Torino

## Stasio mej...

Una lirica in piemontese che ci invia la poetessa Fagnano:

La lus, d'adess an peui, a l'é rassionà  
e la... fòrsa dcò colla a n'abandon-a,  
se stoma 'n pé a l'é për la scomèssa  
ed vedde fin-a andoa riveroma...

Disoma che 'l progress a l'é na conquista  
ch'a va anans con 'l temp për fé sté mej,  
ma sa l'é cost-sì che adess vivoma...  
an fà argreté ij nòstri bej temp vej!

'L càud a l'é pòch, dàit che 'l gasolio a manca,  
l'energia as fèrma perchè l'é mzurà,  
tè staghe al frèid, it monte a pé le scale  
se, con int el rest, 'dcò l'assenseur a va pa...

E ansema a tute ste calamità  
dèscurvoma che la gucia a l'é 'ncantasse:  
'l Sud l'é diventà Nord e... viceversa;  
la nòstra fiòca e 'l sol a son arversasse!

Se adess anche la bussola a l'é anmatia  
come faroma a trovè l'orientament?  
mej fermé 'l progres, pi nen bogèsse,  
e speté rassegnà l'avni e j'event!

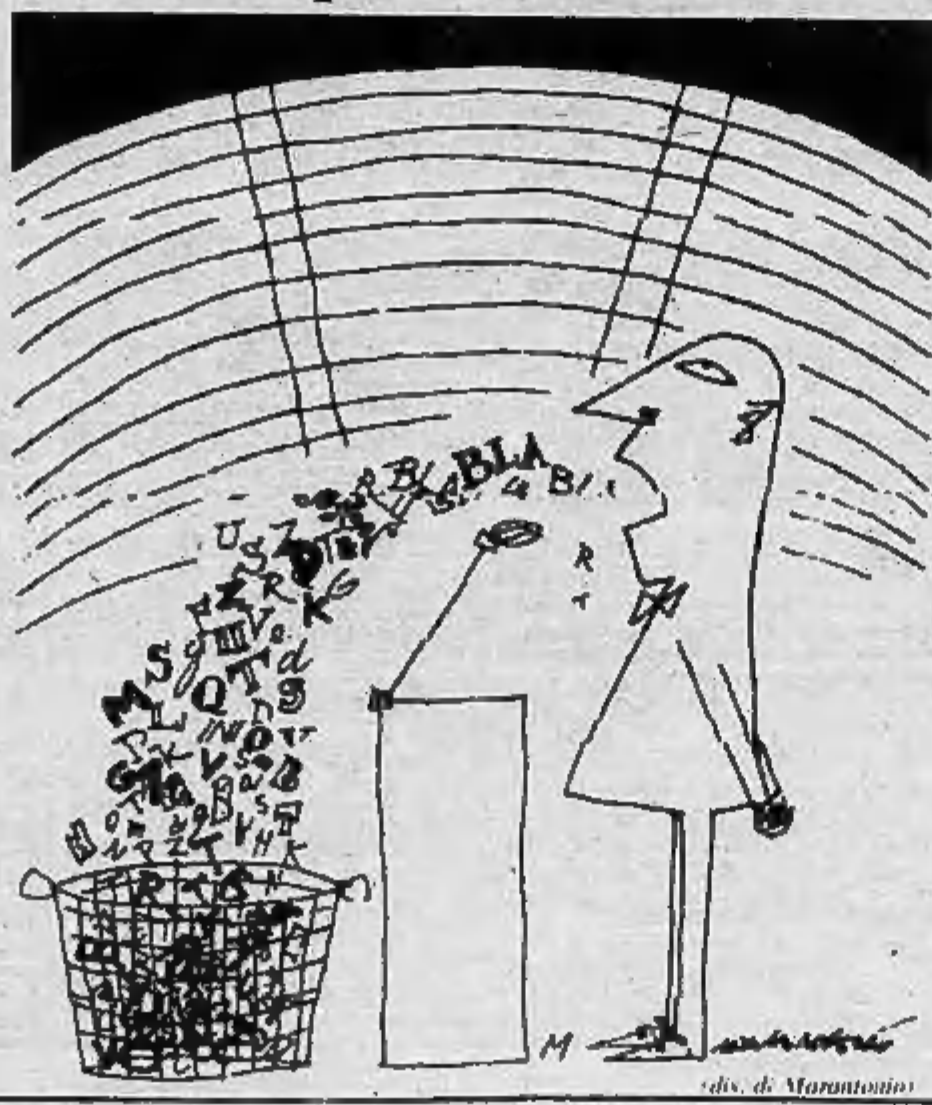
Giuseppina Fagnano Gonella, Torino

## Lo sport preferito

Come avete capito dal titolo queste mie poche righe riguardano il calcio, lo sport preferito sia in Italia che nel mondo intero. Sono un tifoso del bel calcio e ho apprezzato questo Mundialito gustandomi le partite sia alla Rai che a Canale 5. Come me, penso che anche molti altri che magari avevano un po' abbandonato lo stadio ci sia ritornato l'entusiasmo. Il mio suggerimento è proprio questo, più calcio in tivù (specialmente in quelle libere prendendo l'esempio dall'ottimo comportamento di Canale 5) durante la settimana magari il calcio straniero, e ci saranno di nuovo gli stadi pieni, perché si sa parlando del calcio è come favorire un'industria, così ci sarà di nuovo il tutto esaurito come al Mundialito, senza dover così escogitare idee nuove.

A. F.

## Lo sport nazionale



(dis. di Marantoni)

Disegno di Marantoni da il Giornale nuovo







## Molti contrasti Rialzi selettivi

TORINO — Nuovi progressi anche nella odierna seduta. La domanda, sempre presente e molto attiva durante tutta la mattinata, ha fatto registrare ulteriori guadagni alle quotazioni. Gli scambi hanno interessato in maggior misura gli assicurativi (che migliorano di oltre 2,5 per cento), Ras (+4,27), Sai (+6,62). Dei Finanziari in evidenza le Ili che scrivono un progresso di oltre il 7,50 per cento.

Anche le Centrali appaiono in ripresa (+3,20%) e così le due Pirelli. Poco attivi i bancari con limitate variazioni nei due sensi. Deboli invece gli Industriali: le Olivetti priv. perdono 1,50 per cento, le Fiat appaiono riflessive.

In tensione i titoli del Gruppo Invest. Contrasti nei valori locali dove ad eccezione delle Unimco e delle Condotte Acqua Torino gli altri valori appaiono piuttosto deboli. Nel comparto obbligazionario attività limitata.

FIXING — Fiat ord. 2190, 2190; priv. 1397, 1390, 1388; Cfr. 1° luglio, 90 16.200; risparmio 16.200; risp. god. 1° luglio 90 15.500; Olivetti 1° luglio 90 4600; diritti Cfr. pag. 2470; diritti Ras 119.500.



## MILANO

Giornata piuttosto contrastata per il mercato azionario anche se la tenuta di fondo permane sempre sui livelli di sostanzialità. Tuttavia la riunione non ha assunto le sembianze della precedente ed ha presentato movimenti discontinui con sbocchi selettivi specialmente sui titoli immobiliari mentre altri temi sono stati abbandonati.

La Sai infatti è apparsa oggi più calma mentre le Generali sono salite nella prima mattinata a quota 147 mila; ben tenute ancora Centrale e Olivetti mentre più calmi sono risultati le due Fiat e Montedison; le Ili privilegiate si rafforzavano.

Molte irregolarità, dunque, ma senza brusche variazioni di tendenza. Del resto è più che logico che un mercato non si muova a senso unico ma selezioni i suoi

interventi e proceda anche ad alleggerimenti dopo mesi e mesi di rivalutazione della quota.

L'indice generale è salito in mattinata dello 0,77 per cento, rispecchiando le buone disposizioni nel settore dei titoli immobiliari. Chiusura sui livelli abbastanza sostenuti con alti e bassi diffusi in tutto l'arco di listino. Dopo Borsa ancora stabile; il settore del reddito fisso ha registrato variazioni minime accennate sempre sulle obbligazioni convertibili, sui buoni e titoli speciali.

### Ecco le quotazioni:

Abeille 49.900; Aedes 8030; Alitalia 1300; Alvar 5455; Autos. To-Mi 2346; Bastogi 765; B.co Roma 64.600; Beni Imm. or. 1200.50; Breda 3021; Burgo or. 12.230; Burgo pr. 8890; Caffaro 610; Cantoni 15.990; Carlo Erba or. 5975; Cementir 4660; Ciga 10.765; Cfr. 16.330; Coge 3701; Comit 62.500; Comp. Milano or. 28.990; Comp. Toro or. 29.800; Comp. Toro pr. 27.020; Cond. Acqua 269; Credit 7157; Cucirini 4400; E. Marelli 350.25; Falk or. 4600; Fisac 8605; Generalfin 849; Generali 149.000; Glim 6730; Ili pr. 5745; Ili 7950;

Imm. Roma 2600; Iniziativa 27.600; Interbanca 38.980; Invest 4900; Italcable 12.400; Italcementi 35.000.

Italgas 1965.50; Italia Ass. 37.000; La Centrale 35.310; Lepetit or. 44.350; Lepetit pr. 43.250; Magnet M. 649.50; Metalli 5899; Mira Lanza 19.499; Mondadori pr. 5500; Montedison 201.

Olivetti or. 4300; Olivetti pr. 4000; Pacchetti 118; Perlier 5000; Pierrel 1310; Pirelli e C. 4901; Pirelli S.p.A. 2070; Rinascente or. 435; Rinascente pr. 366; Risanamento 20.200.

Saffa 10.490; Sai 68.880; Sarom 1900; Sifa 1849; Sip 1101; Sme 2770; Stampati 27.000; Standa 22.660; Stet 1215; Tecnomasio 530; Trafilerie 1899.

## GENOVA

Mercato azionario resistente con scambi consistenti.

Centrale 34.900; Generali 146.700; Ras 144.500; Meridionali 771; Nai 234; Viscosa ordinaria 1500; Viscosa privilegiata 1078; Finsider 80; Italsider 286; Fiat ordinaria 2183; Fiat privilegiata 1372; Sip 1105; Montedison 201.75.

## Per il dollaro lieve ribasso

AMSTERDAM — Il dollaro ha aperto a livelli ribassati rispetto a ieri ma in recupero rispetto ai consistenti arretramenti subiti sulle piazze asiatiche; conferma quindi la solidità che caratterizza la valuta Usa dall'inizio dell'anno.

Ha aperto a 2,1347 marchi, in leggero ribasso rispetto ai 2,1345 della chiusura londinese ma in rialzo sulla chiusura a 2,1290 di Hong Kong; ha aperto a 1,9347 franchi svizzeri (1,9390 ieri a Londra e 1,9315 a Hong Kong). La sterlina apre a 2,3413 dollari, praticamente invariata rispetto alla chiusura londinese, ma in ribasso rispetto al 2,3422 di Hong Kong. La lira ha recuperato circa 2 punti. Non si evidenziano

nuovi fattori di influsso sul mercato e la riduzione del tasso primario decisa da alcune banche americane è stata assorbita senza particolari ripercussioni confermando il dato che il fattore interviene in questi tempi non è più così determinante come lo fu l'anno scorso.

L'oro ha aperto con qualche dollaro di rialzo: a Londra quota 517-520 dollari l'oncia contro 515-517 della chiusura e a Zurigo 516-519 contro 511-514.

● **NOVI LIGURE** — L'amministrazione comunale di Gabella Ligure ha stanziato 80 milioni per i lavori di sistemazione delle frane a monte dell'abitato.

● **NOVI LIGURE** — Il Consiglio comunale ha approvato i lavori di copertura del fossato di via Dante.

## REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	9-2	10-2	Titoli	9-2	10-2
<b>VALORI DI STATO</b>					
Rendita 5%	58	56	A.F.S. 7% '72	63	64
Edil. Scel. 5.50% '68	84	84	A.F.S. 7% '70	66	65
5.50% '69	82	82	10% '75 II	92	92
6% '70	78	78	P.S. Agr. 6% Sp VIII	66	66
6% '71	75	75	7% II	67	67
6% '72	72	72	ICIFU vent. 6%	71	70
9% '75/80	76	76	7% I	61	61
9% '76/81	75	75	Imi XXVI 6%	73	73
10% '77/87	63	63	XXIX 7%	71	72
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—	XXIII 7%	72	72
1/8/80	—	—	XXXVIII 7%	66	66
1/12/80	—	—	XLII 8%	62	62
1/3/81	99	99	IL 10%	74	72
1/5/82	99	99	Isolmer 7% '71 XIX	73	73
1/7/81	98	98	6% XIII	37	30
1/7/82	98	98	Torino Ann. 5.50% '60	80	83
S.T.O. 5.50% '82	99	99	5.50% '62	81	83
S.T.O. 10% '81	—	—	S. Paolo 5%	85	85
12% '82 I	95	95	6% conv.	63	64
12% '82 II	95	95	S. Paolo 6%	58	58
12% '83	91	91	6% '76	78	78
12% '84 I	91	91	6% '77	84	84
12% '84 II	91	91	O.P. 6% ex 5%	54	54
12% '86	88	88	6%	56	56
			7%	68	68
			9%	78	78
<b>OBLIGAZIONI</b>					
Enel 6% '66 II	75	75	Banco Napoli 6%	64	64
6% '69 I	68	68	Cr. F. Sicilia 6%	—	—
7% '73	81	81	Cr. F. Sar. 6% '69	79	79
Enel 7% indicizz.	136	136	7% '70	80	80
10% '75 II	93	93	C. R. P.P.L. 6%	59	59
77 ind. II	118	118	M. Paschi 6%	95	95
12% '78 I	90	90	F. Piem. V.A. 6%	60	60
12% '78 II	90	90	Fiat 5.50% '60	—	—
I.R.I. 6% '64	83	83	Olivetti 5.50% '62 II	91	91
I.R.I. 6% '65	84	84	Calini 5.50% '62	—	—
Autoside 6% '68 I	69	69	Viscosa 6% '64	58	58
6% '69	66	66	Rumancia 5.50% '62	83	83
7% '72	72	72	Città Milano 10% '75	83	83
O.O.P.P. 6%	53	53	RIV 5.50%	69	69
7%	52	52	Lancia 5.50% '62	—	—
8% Auto '75	71	71	Tor. Sav. 5.50%	—	—
Int. St. 6% IV	66	66			
Int. St. 7% IV	62	62	<b>OBLIG. CONVERTIBILI</b>		
Anas 6% '66	52	52	M. Olivetti 12%	435	435
7% '72 I	52	52	M. Sip 7%	79	79
Autosid. 7% II	51	51	M. Viscosa 7%	—	—
FF.SS. 6% '66 I	75	75	Liquigas 7.50% '70	—	—
6% '67	71	71	Int. Stet 7% '78	76	76
			S. Paolo II. 12%	200	200

## LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI	700	700	FINANZIARI	775	775
Alvar	5455	5400	Bastogi IRBS	775	775
Endania	19000	19000	Borghesio ord.	7000	6900
Florio	1700	1700	Borghesio risp.	4550	4750
Imm. Agr. Vitt.	22000	22000	Centrale	34000	33000
Romana Zuccheri	—	—	Finsider	81	81
<b>ASSICURATIVI</b>					
C. Ass. Mi ord.	23405	23990	GIN	6650	6750
C. Ass. Mi priv.	—	—	IFI priv.	5375	5750
Comp. Latina ord.	1045	1065	IFIL	7850	7750
Comp. Latina priv.	870	880	Invest	4850	4900
Generali	143700	148850	Mitel	1850	1850
RAS	140500	146800	Piscambi	3450	3500
Sai	64700	68800	Pirelli & C.	3050	3250
Toro Ass. ord.	39500	30100	Pirelli S.p.A.	2050	2110
Toro Ass. priv.	26750	27200	S&M	1870	1880
			SME	2770	2770
			SMA	5770	6000
			SIF	1810	1835
			STET	1230	1220
<b>BANCARI</b>					
B. Comm. Italiana	63000	63500	<b>IMMOBILIARI</b>		
Banco di Roma	63000	63000	B.I.I. ord.	1190	1203
Credito Italiano	7300	7200	B.I.I. priv.	—	—
Interbanca priv.	38000	39000	Condotta Acqua	270	270
Mediobanca	78000	78000	Fer-Co	330	333
<b>CARTARI - EDITOR.</b>					
Burgo ord.	12450	12750	Gen. Imm. Sogena	2575	2675
Burgo priv.	8750	8750	I.P.I.	3900	3870
Cart. Ital. Riunite	270	274	ISVIM	19000	19000
			Risan. Napoli	19000	20000
<b>CEMENTI - CERAMICHE</b>					
Pozzi Ginori ord.	128	128	<b>MECCANICI - AUTOM.</b>		
Pozzi Ginori risp.	118	118	Castagnetti	1210	1210
Eternit ord.	890	890	FIAT ord.	2218	—
			FIAT priv.	1416	—
<b>CHIMICI</b>					
Anic	825	825	<b>ELETTROTEC.</b>		
Italgas ord.	1900	1900	M. Marelli	855	855
Liquigas priv.	—	—	E. Marelli	345	345
Liquigas risp.	—	—			
Mira Lanza	19000	19500			
Montedison	1550	1530			
Paramati	1265	1300			
Pierrel	—	—			
Rumancia	10010	10400			
Saffa ord.	10010	10400			
Saffa risp.	9800	9800			
SAIAG	1535	1535			
Schiaparelli	1095	1095			
<b>COMMERCIO</b>					
Rinascente ord.	438	438			
Rinascente priv.	371	371			
Silos Genova	5850	5850			
<b>COMUNICAZIONI</b>					
Alitalia priv.	1300	1300			
Autosid. To-Mi	2290	2290			
Italcable	12400	12400			
NAI	227	227			
SIP	1130	1112			
Torino Nord	74	74			

## Con l'impianto si risparmia petrolio per 15 milioni l'anno Villafalletto: azienda agricola funziona con l'energia fornita da 3 mila maiali

VILLAFALLETTO — Fra pochi giorni due fratelli della frazione Mellea si libereranno dalla schiavitù del petrolio. Con l'arrivo di due «Totem» (motori d'auto particolarmente adattati) Teresio ed Amilcare Rostagno raggiungeranno l'autosufficienza energetica.

Nella loro cascina hanno sistemato un impianto di

biogas, il più grande del Norditalia, certamente fra i più funzionali d'Europa. E' alimentato dal liquame di tremila maiali che presto diventeranno cinquemila. L'impianto è costato duecento milioni e saranno ammortizzati in pochi anni.

Dai liquami dell'allevamento esce una gran quantità di gas; presto si produrrà anche energia elettrica. «Siamo soddisfatti» — dice Teresio Rostagno — «L'impianto è altamente produttivo. Per ora bruciamo ancora molto gas a cielo aperto, ma con l'arrivo dei Totem utilizzeremo anche il biogas che oggi sprechiamo, i motori faranno funzionare un generatore di corrente elettrica».

I Rostagno hanno acquistato l'impianto dalla Rpa di Perugia, una società che è collegata col gruppo Montedison. I fratelli cuneesi dovevano affrontare il problema di quasi tutti gli allevatori: sistemare dei depuratori per «pulire» il liquame prima di mandarlo in beaie o fiumi. Il depuratore è una soluzione costosa, un investimento inattivo. Con la stessa cifra i Rostagno hanno fatto installare l'impianto per la produzione di biogas.

Vediamo come funziona questa nuova struttura. Il «cuore» è un enorme cilindro-serbatoio che in gergo viene chiamato «digestore». Qui confluiscono tutti i liquami della stalla attraverso una rete di canali sotterranei.

I liquami, nel digestore, raggiungono la temperatura di 35 gradi che è quella di

fermentazione per effetto dei batteri. Il biogas è già prodotto e lo scarto della stalla ha già subito una prima depurazione. Il prodotto che esce dal cilindro finisce in un bacino dove una turbina lo «ossigena» e lo depura una seconda volta. La flotta batterica ha già assolto al suo compito: il liquame è libero da agenti inquinanti dall'88 al 90 per cento, quasi acqua-pura. Un bacino più piccolo porta l'acqua al 99 per cento di purezza, quindi pronta per essere eventualmente bevuta o scaricata nel fiume Mellea.

Il biogas prodotto dal digestore esce dal cilindro. Lo scarto solido della stalla, già

lavorato dalla fermentazione, viene convogliato all'esterno, viene usato come concime.

Il metano prodotto segue due rotte: il 35 per cento ritorna indietro e serve per scaldare il cilindro; il restante 65 per cento viene convogliato in un gasometro.

Con il gas i Rostagno scaldano le stalle, i magazzini, producono acqua calda per tutti gli usi, se ne servono anche per far funzionare trattori e auto.

Solo per il gasolio non consumano i Rostagno risparmiando ogni anno 15 milioni di lire.

Florenzo Panero

## Durante gli scavi per la posa di tubazioni Diano: sotto il campo di calcio scoperto un acquedotto romano?

DIANO MARINA — C'è un acquedotto romano sotto il campo di calcio? Nel sottosuolo esisterebbero resti di antiche condutture dell'acquedotto che alimentava la «Lucus Bormani», un attivo centro a cui risalgono le origini di Diano Marina.

Tutta la zona è ricca di reperti romani. Sovente, procedendo a scavi per opere pubbliche o private, i lavori devono essere sospesi in seguito al ritrovamento di incisioni, pietre tombali, resti di vecchie mura, pezzi di vasellame. E' accaduto anche in questi giorni. Reperti archeologici sono venuti alla luce mentre si procedeva alla posa di tubazioni per la raccolta dell'acqua piovana.

Il Comune ha fatto sospendere i lavori e ha avvertito la Soprintendenza alle antichità della Liguria. Tecnici del settore, giunti per un sopralluogo, sono venuti a conoscenza dell'intenzione da parte dell'amministrato-

ri locali di sistemare con una nuova asfaltatura il piazzale a lato del campo di calcio. E' stato quindi chiesto un rinvio: sotto l'area da bonificare si presume vi siano importanti strutture archeologiche da salvare. La Soprintendenza dovrà indicare soluzioni alternative che consentano la realizzazione, almeno parziale, dei lavori.

Anche il mare di Diano Marina nasconde tesori dell'epoca romana. Al largo dalla costa, su un fondale di circa 200 metri, giace la «Felix Pacata», antica nave che trasportava derrate alimentari. Parte del suo carico è già stato tolto dall'interno dello scafo di legno scoperto di alghe: è ora esposto al museo civico di Diano Marina. Di recente si è deciso di recuperare il rimanente, anche per sottrarlo a spericolati sub, più volte scesi sott'acqua a prelevare «ricordi» che devono invece far parte di un patrimonio comune.

f. r.

## È aumentato quello italiano Diminuito a Cervinia il turismo straniero

AOSTA — L'anno scorso Courmayeur ha registrato il maggior numero di presenze turistiche: 1.701.812 giornate con 98.857 arrivi. In seconda posizione Champoluc con 64.350 arrivi e 615.548 giornate di presenza, poi Gressoney che ha fatto registrare un vero «boom» (64.822 arrivi e 594.464 giornate di presenza) soprattutto di italiani negli esercizi extra alberghieri: +296,4% arrivi e +294,6% giornate di presenza rispetto al 1979; per gli stranieri l'incremento è stato rispettivamente del 52 e del 244,6%.

Cervinia è al quinto posto, preceduta da Courmayeur, con 45.501 arrivi e 265.858 giornate di presenza, seguita da

Valtournenche — che registra un incremento del 260% in arrivi di stranieri in esercizi extra alberghieri con il 210,2% di giornate di presenza — con 20.686 arrivi e 193.648 giornate di presenza. All'ultimo posto Brusson.

A Saint-Vincent si è avuta una flessione in arrivi e presenze negli alberghi, mentre c'è stato l'aumento del 300% di arrivi di stranieri in esercizi extra alberghieri e del 541% di giornate di presenza. Decisamente precipitate le azioni a Cervinia per quanto riguarda il flusso turistico straniero sempre in rosso (-8,3 arrivi in alberghi e -51,3% in esercizi extra alberghieri con flessione di giornate di presenza rispettivamente del 4,8% e 50,7%), mentre c'è stato un deciso incremento di italiani negli esercizi extra-alberghieri con l'82,7% di arrivi ed il 269,6% di giornate di presenza.

Aosta, capoluogo regionale, è al primo posto negli arrivi con 107.972 ed al sesto per le giornate di presenza con 204.077.

Nei 64 Comuni valdostani dove non ci sono Aziende di Soggiorno e si sviluppa un turismo minore sia d'estate che d'inverno c'è stato, rispetto al 1979, un non disprezzabile incremento in arrivi e giornate di presenza sia di italiani che di stranieri.



# STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: + 10 - ieri max + 10 min + 2

**SITUAZIONE:** il campo di alte pressioni sull'Italia è in fase di graduale attenuazione per l'approssimarsi di una perturbazione atlantica. **TEMPO PREVISTO:** molto nuvoloso o coperto con piogge. **TEMPERATURA:** in aumento le minime, in diminuzione le massime. **VENTI:** da Nord deboli variabili. **MARI:** da mossi a molto mossi.

## In Italia

Bolzano	- 5	+ 13
Verona	- 1	+ 13
Milano	- 1	+ 8
Firenze	+ 2	+ 13
Bologna	0	+ 10
Roma	+ 6	+ 13
Napoli	+ 6	+ 15
Reggio C.	+ 11	+ 19
Palermo	+ 9	+ 13

## All'estero

Amsterd.	+ 7	+ 9
Atene	+ 3	+ 10
Beirut	+ 9	+ 16
Belgrado	- 2	+ 6
Bruxelles	+ 3	+ 8
B. Aires	+ 18	+ 28
Il Cairo	+ 8	+ 17
Ginevra	+ 1	+ 6
Lisbona	+ 4	+ 18

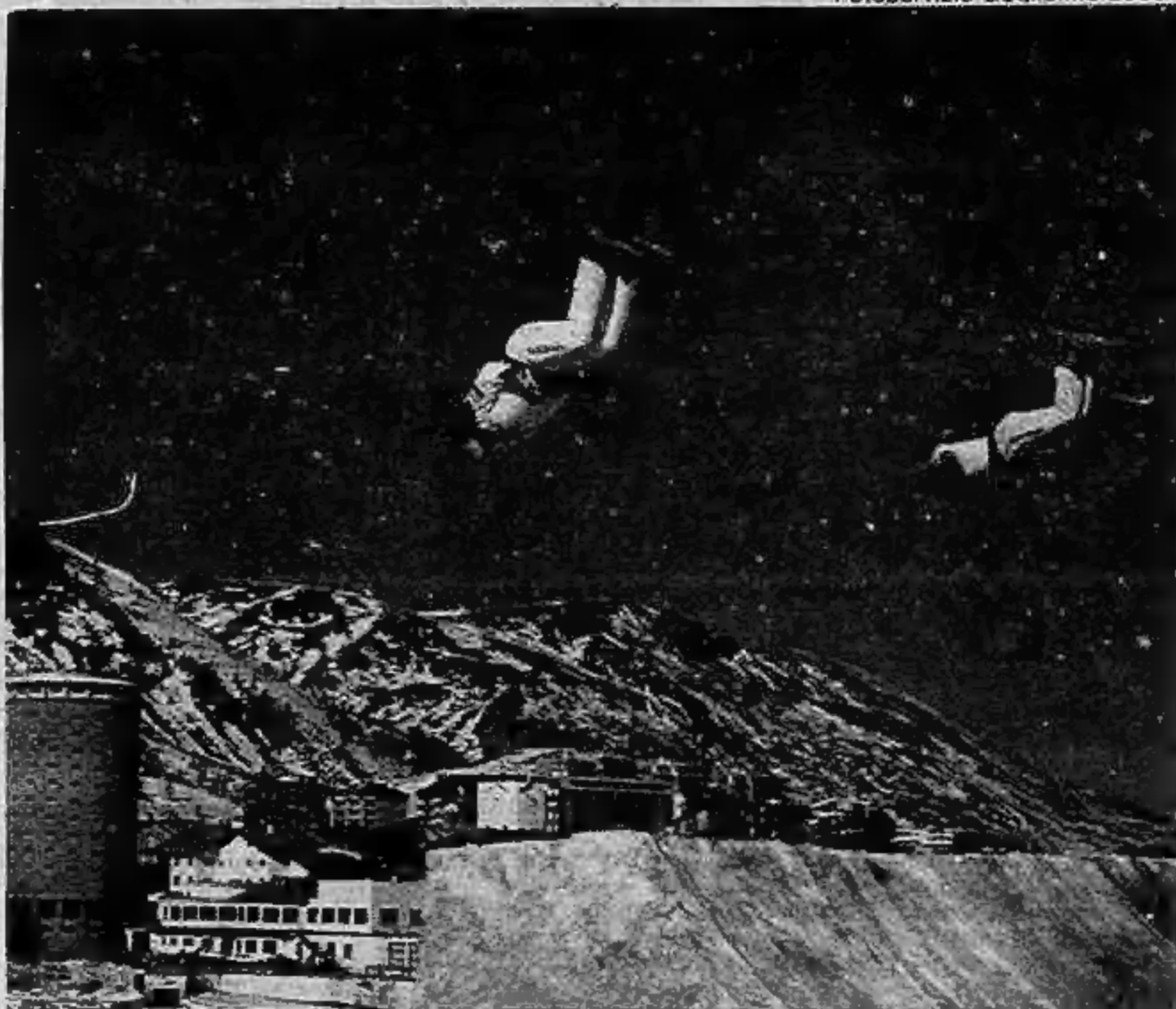
## All'estero

Londra	+ 10	+ 13
Madrid	+ 3	+ 18
Montreal	- 15	- 6
Mosca	- 1	+ 2
New York	- 6	+ 2
Parigi	+ 7	+ 11
Stoccolma	0	+ 2
Sydney	+ 10	+ 21
Tokyo	+ 2	+ 8
Vienna	0	+ 5

## Sono tornati al Sestriere gli spericolati «Hot-dog» Show acrobatico sulle nevi



Fotoservizio Guglielmo Lobera



**SESTRIERE** — «Lo sci acrobatico non è sport, è circo»: Phil Sifferman, americano ventisettenne, capo del «Volvo Ski Show», parla schietto. «Noi diamo spettacolo, divertiamo la gente», dice. «Ci pagano per questo», aggiunge.

Sono in otto, nel team Volvo. Non guadagnano grosse cifre, ma in compenso lavorano poco e girano il mondo. Hanno lo sci nel sangue, l'acrobazia per mestiere. A tempo perso partecipano a competizioni internazionali

di sci acrobatico, vincono campionati del mondo, titoli nazionali.

Negli Stati Uniti sono popolarissimi. La gente stravede per loro. Li chiama «hot-dog», che, tradotto alla lettera, significa «cani caldi», ma sta pure ad indicare i panini con saliciccia e senape. In un caso come nell'altro non si capisce che cosa c'entrino loro, ma tant'è.

In Italia, al Sestriere, vengono da tre anni ormai. Perché al Sestriere? C'è chi si richiama ad una tradizione in

materia, a Cesco De Florian e, prima ancora, al «sestrierino» Italo Soldà. Fu lui, si dice, il primo in Italia a fare il salto mortale sugli sci.

«Tutte storie — dice Alberto Armadori, uno degli uomini Volvo — sceglieremo a suo tempo il Sestriere perché qui aveva casa un mio amico che mi diede una mano nell'organizzazione. Quest'anno poi c'è una ragione in più per confermare la scelta: al Sestriere c'è neve, altrove no».

Anche quando arrivano sbilanciati, cadono, battono schienate pazzesche, anche allora subito si rialzano con

un «olé», sfoderando un sorriso accattivante. Quasi quasi viene da credere che le cadute facciano pure loro parte del copione. Sembrano i protagonisti di tanti fumetti-tv che escono incolumi e vispi dai capitolomboli più clamorosi.

Ma come fanno ad imparare questi esercizi? Al chiede il profano. Provano con la rete di protezione? «No, è molto più semplice — spiega Sifferman — ci alleniamo in piscina o sul laghi. Dal trampolino saltiamo diretta-

mente in acqua, così anche se sbagliamo non ci facciamo male. Sarà, ma anche l'acqua è parecchio dura per chi ci cade dall'alto in malo modo».

Finisce l'esibizione ed i «magnifici otto» se ne vanno, dopo aver firmato autografi, distribuito adesivi, sfoderato l'ultimo sorriso. Ricompaiono a sera, ben lavati e vestiti elegantemente per il «gala» di turno. Fa parte del programma.

Marco Sannazzaro